The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

REGIONE MOLISE

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Molise

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Versione	2018.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	25/06/2019

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP015
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Molise
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	5.1
Numero della decisione:	C(2018)5872
Data della decisione	31/08/2018
Autorità di gestione	Ing. Massimo Pillarella

I dati e il contenuto delle tabelle F della relazione annuale sull'attuazione sul conseguimento dei target intermedi sono correlati all'ultimo programma di sviluppo rurale adottato dalla Commissione.

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ 6

1.a) Dati finanziari 6

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati 6

1.b1) Tabella generale 6

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico 13

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F 29

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] 36

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi 36

1.f1) EUSAIR 38

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro) 44

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. 45

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione 45

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) 45

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) 46

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online 48

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni 50

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 50

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) 53

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE 54

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 54

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti 56

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA 58

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione 58

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) 58

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione 58

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione) 58

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE 63

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI 64

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 65

7.a) Quesiti di valutazione 65

7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali? 65

7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali? 70

7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale? 72

7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola? 74

7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale? 78

7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali? 81

7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali? 86

7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? 86

7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? 91

7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? 91

7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura? 92

7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare? 92

7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia? 92

7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura? 92

7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? 92

7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione? 94
7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali? 96
7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali? 100
7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR? 103
7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 105
7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013? 109
7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni? 110
7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione? 111
7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica? 111
7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà? 111
7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi? 111
7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo? 113
7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima? 115
7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione? 115
7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione? 115
7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 115
7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 116
7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 116

7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 116
7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma 116
7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 116
7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 116
7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 117
7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 117
7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma 117
7.b) Tabella degli indicatori di risultato 118
7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione 120
7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC 121
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 124
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013) 124
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013) 124
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma 125
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE 126
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) 129
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI 130
Allegato II 131
Documenti 140

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2018			0,44	4,10	10,72
	2014-2017			0,39	3,64	
	2014-2016			0,03	0,28	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2018					18,00
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2018					578,00
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2018	1,26	41,38	1,25	41,05	3,05
		2014-2017	0,87	28,57			
		2014-2016					
		2014-2015	0,23	7,55	0,21	6,90	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	10.417,00	0,96	5.984,46	0,55	1.081.250,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	43.773.523,52	125,07	12.476.107,03	35,65	35.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	977.900,78	97,79	0,00	0,00	1.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.041.666,00	17,36	911.667,61	15,19	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.803.507,30	102,74	13.393.759,10	30,04	44.581.250,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2018	2,25	123,15	2,25	123,15	1,83
		2014-2017	2,01	110,01	2,01	110,01	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	107,42	5.088.000,00	84,80	6.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	77,65	5.088.000,00	61,30	8.300.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2018	2,45	146,29	2,45	146,29	1,67
		2014-2017	0,11	6,57	0,05	2,99	
		2014-2016					
		2014-2015	0,15	8,96			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	899.417,00	44,97	213.349,24	10,67	2.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.499.452,19	76,66	4.230.253,31	28,20	15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	12.398.869,19	57,67	4.443.602,55	20,67	21.500.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2018			14,23	108,10	13,16
		2014-2017			4,70	35,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2018			14,23	112,43	12,66
		2014-2017			4,70	37,13	
		2014-2016					
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2018			14,23	108,10	13,16
		2014-2017			4,70	35,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023

M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	25.290,91	0,51	5.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.583.333,00	129,37	8.365.559,96	79,67	10.500.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	14.980.871,11	107,01	4.694.724,13	33,53	14.000.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.562.872,41	75,35	6.704.733,11	37,25	18.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.619.346,87	99,24	20.302.602,53	85,31	23.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	65.746.423,39	86,74	40.092.910,64	52,89	75.800.000,00

Aspetto specifico 5E

Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2018			0,58	9,61	6,04
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	119,81	1.797.175,19	119,81	1.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	51,35	1.797.175,19	51,35	3.500.000,00

Aspetto specifico 6A

Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2018					80,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00

Aspetto specifico 6B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2018					77,00
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2018			88,67	187,22	47,36
	2014-2017			88,67	187,22	
	2014-2016					
	2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2018			88,67	139,54	63,54
	2014-2017			88,67	139,54	
	2014-2016					
	2014-2015					

Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.668.193,13	43,60	17.462,34	0,13	13.000.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.869.277,20	101,45	444.086,49	3,80	11.700.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	17.537.470,33	69,87	461.548,83	1,84	25.100.000,00

Aspetto specifico 6C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2018			36,01	60,82	59,20
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Lo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014/2020 al 31 dicembre 2018, è descritto per ciascuna Priorità d'intervento e Focus Area, con particolare riferimento alla spesa programmata, impegnata, sostenuta e realizzata alla suddetta data, tenendo, inoltre, in considerazione i principali risultati ottenuti, le criticità emergenti e le azioni messe in campo per superarle.

Al 31/12/2018, la spesa pubblica sostenuta è stata pari a circa 73,600 Meuro (il 35,5% della intera dotazione del PSR), di cui oltre 35,300 Meuro di contributo FEASR. Rispetto al 2017 l'incremento della spesa è stato molto rilevante. Siamo passati da un valore di oltre 22,100 Meuro, del biennio 2016-2017, a quello attuale con oltre 51,400 MIO di euro di spesa pubblica sostenuta nella sola annualità 2018. Un dato che evienzia due elementi:

1. l'avvio della spesa sulle misure strutturali
2. la risoluzione di gran parte delle problematiche che avevano caratterizzato i pagamenti delle misure a superficie nelle annualità 2016 e 2017.

Con riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti il 2018 si chiude con oltre 175 Meuro (oltre l'85% dell'intera dotazione del PSR Molise 2014-2020), con oltre 165 Meuro derivanti da impegni assunti nella nuova fase di programmazione e circa 30 Meuro decretati nell'anno. Questo ad evidenziare come l'effetto dei trasciamenti abbia avuto ad oggi un impatto non rilevante sul programma attestandosi a meno del 5% dell'intera dotazione.

In termini di attuazione per tutte le misure è stato predisposto almento un bando attuativo con raccolta delle domande e relativa istruttoria. Per alcuni interventi, in particolare quelli delle misure strutturali e relativi alla competitività delle aziende agricole, all'insediamento dei giovani ed all'accrescimento del valore aggiunto, i bandi sono stati diversi, nel corso del 2016 e 2017, e si è proceduto con l'assunzione di impegni oltre la copertura creando un overbooking tecnico finalizzato ad assicurare il raggiungimento di spesa considerando un tasso di rinuncia/fallimento delle iniziative pari al 25%. Un dato che viene fuori dalle esperienze maturate nella passata programmazione. Tale overbooking è stato creato nel rispetto del corretto funzionaento dei criteri di selezione che hanno con l'ammissibilità di soli quei progetti che riscontravano il superamento del valore minimo dei punteggi relativi ai criteri definito nei diversi bandi. Per gli stessi interventi nel 2018 sono state raccolte le domande di pagamento e si è iniziata a concretizzare la spesa.

Resta da attivare la misura 1 che viene rimandata al 2019 per i suoi tre interventi relativi a: 1. Formazione; 2. Tutoraggio; 3. Scambi interaziendali. Per tale misura si è deciso di attendere la risposta degli interventi previsti dalle misure 4 e 6 così da rendere più efficaci ed efficienti le azioni aprendo i bandi nei momenti più importanti per le imprese che sono quelli delle fasi iniziali delle attvità, di attuazione dei piani azeindali e di realizzazione degli investimenti. La strategia è stata quella di rendere disponibili tali strumenti a soggetti, in particolare i giovani, che effettivamente hanno avviato l'attività e sono in fase di concretizzazione dei loro piano aziendali o ad agricoltori che si trovano alle prese con piani di miglioramento che prevedono investimenti in pratiche o tecnologie innovative.

Vanno sottolineati due elementi importanti della fase attuativa del programma nel 2018. Il primo relativo alla spesa legata alla priorità 4 che ammonta a circa 75,8 Meuro con un obiettivo di performance ambizioso pari al 55% al 2018. Un obiettivo ampiamente superato sia rispetto al target di spesa, sia rispetto al target delle superfici. Il secondo elemento rappresentato, invece, dalla spesa orientata alla priorità 2, aspetto specifico A, di oltre 44 Meuro con target di performance 30%. Anche in questo caso il target è stato

ambizioso, considerata l'esperienza passata, ma nonostante questo è stato ampiamente superato.

Di seguito sono descritti con maggiore dettaglio gli elementi salienti che hanno caratterizzato l'attuazione del programma nell'annualità 2018 distinti per le diverse Priorità e Focus Area o Aspetto specifico.

PRIORITÀ 2

La **P2** "*Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" prevede una **dotazione finanziaria di 52,88 milioni di euro**, pari al 25,5% dell'importo complessivo del Programma di cui 44,581 Meuro per la FA 2A e 8,3 Meuro per la FA 2B. Al 31 dicembre 2018 la spesa complessivamente è pari a 18,48 Meuro circa il 35% dell'intera dotazione finanziaria riferita alla priorità con un incremento nell'anno di 11,727 Meuro rispetto alla spesa di 6,753 Meuro del 2017. Una crescita importante soprattutto se si considera la natura ed i tempi che le aziende impiegano per realizzare gli investimenti.

FOCUS AREA 2A

Alla Focus 2A puntano direttamente la misura 1, la misura 2 con l'intervento 2.1.1, la misura 4, con gli interventi 4.1.1 e 4.3.1, la misura 6 con l'intervento 6.4.1 e la misura 16 con gli interventi 16.1.1 e 16.2.1. con riferimento alla misura 1 valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezione.

La misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole selezionate dagli organismi con procedure pubbliche e sulla base di criteri di selezione che tenessero conto dell'età con preferenza dei giovani, delle pratiche ecosostenibili, della competitività aziendale. Di queste circa il 30% hanno chiesto intervento per migliorare la competitività aziendale. Le attvità di consulenza sono state programmate su un arco temporale di tre anni con avvio nel 2019. Rispetto al target del numero di aziende si è superato il 50% e si prevede la riapertura di un nuovo bando nel corso del 2019. Allo stesso tempo si lavorerà nel monitoraggio delle attività di consulenza e delle fasi di rendicontazione utilizzando anche strumenti di verifica della gradibilità dei servizi realizzati da parte delle aziende. Per tale intervento la spesa impegnata è pari a 0,7 Meuro e si prevede nel 2019 di istruire le prime domande di pagamento. Le attività di consulenza sono state già avviate.

La misura 4 sottomisura 4.1 intervento 1, "*Investimenti nelle aziende agricole*", nel 2018, è stata caratterizzata da attività di supporto alle aziende mirate a semplificare e monitorare il realizzare degli investimenti e la concretizzare la spesa. Quest'ultima è passata da 1,1 Meuro a 6,77 evidenziando una forte crescita ed una buona possibilità di raggiungere il target previsto al 2023 entro il primo semestre del 2020. Una possibilità che tiene conto delle domande finanziate, del livello di impegno e dei tempi assegnati per l'esecuzione degli investimenti. Come detto in precedenza per questo intervento si è creato un overbooking tecnico al fine di prevenire il rischio di non utilizzo delle risorse e l'uscita di bandi nelle ultime annualità con il rischio di innescare effetti gravosi di trascinamento sul nuovo programma. I problemi affrontati sono stati quelli legati all'adeguamento del sistema di pagamento, e delle relative istruttorie, al nuovo sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) con la creazione di procedure e modalità nuove di istruttorie telematiche che hanno richiesto azioni formative e di supporto, da parte dell'Assistenza Tecnica e dell'OP-AGEA, sia nelle fasi di utilizzo del nuovo sistema, sia in quelle di predisposizione dei bandi sul portale SIAN con le specifiche del programma regionale. Tali attività continueranno per tutto il 2019 anno in cui il sistema automatizzato delle istruttorie dovrebbe essere completato

Delle 199 aziende finanziate 60 hanno un piano di miglioramento aziendale orientato alla zootecnia, 35

orientato all'ortofrutticoltura, 30 al settore olivicolo, 12 specializzate sulla viticoltura e la restante parte come orientamenti misti e multifunzionali. Inoltre, 67 aziende sono condotte da donne e 132 da uomini. Circa il 30% delle aziende prevedono un orientamento alle pratiche dell'agricoltura biologica e circa il 60% sono condotte da giovani. Questo per evidenziare come l'intervento 4.1 è si orientato alla focus area 2A, ma indirettamente concorre fortemente anche alla Priorità 4 ed alle focus area 2B indirizzando gli investimenti sia alle pratiche del biologico, sia ai piani aziendali presentati dai giovani primi insediati.

Per il settore zootecnico gli investimenti puntano prevalentemente alla realizzazione di nuove stalle e all'ammodernamento di strutture esistenti finalizzate ad aumentare le condizioni di tutela e di benessere animale, oltre che alla realizzazione e/o efficientamento delle strutture di trasformazione del latte e della carne. In quello ortofrutticolo, invece, gli investimenti prevalenti puntano alla realizzazione di nuovi impianti arborei (meleto, melograneto, frutti di bosco, noccioleto e mandorleto) così come in quello olivicolo. In tutti gli interventi è previso l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole al fine di aumentare l'efficienza e la competitività dei processi produttivi. Rispetto a tale elemento si è verificato, in fase istruttoria, che tali investimenti non rappresentassero una modalità di sostituzione delle macchine esistenti in azienda. La verifca è stata effettuata grazie ad accertamenti nei registri di immatricolazione delle machine agricole presenti in regione.

Gli interventi attinenti la zootecnia si concentrano in misura maggiore nelle aree montane; nelle aree di collina rurale sono diffusi gli interventi nel settore cerealicolo e delle colture permanenti (vitivinicolo e olivicolo/oleario). I beneficiari che hanno previsto investimenti per utilizzare le nuove tecnologie ICT rappresentano il 15% del totale e orientano tali investimenti prevalentemente per un miglioramento delle posizioni di mercato.

Alle 199 domande devono aggiungersi quelle che hanno visto il finanziamento di investimenti nell'ambito del Bando "**Pacchetto Giovani**", articolato in due step. Nel 2018 sono state completate le procedure di istruttoria e finanziate 32 domande di giovani primi insediati che hanno chiesto anche l'accesso all'intervento 4.1. Le istruttorie relative al secondo step saranno ultimate nel 2019.

Il numero di aziende con decreto vincolante di concessione dei premi sale da 199 a 231. Un dato che consente già da oggi di superare il target prefissato al 2023 per l'intervento 4.1 consentendo alla struttura di concentrarsi prevalentemente nei prossimi due anni sulla concretizzazione della spesa con eventuali azioni correttive da definirsi solo laddove sorgano imprevisti per tali attività. Tuttavia, va segnalato che rispetto a quest'ultimo aspetto non si sono registrate particolari criticità se non quelle legate all'adozione del sistema VCM per il quale sono state già avviate le azioni correttve tutt'ora in corso.

Infine si deve evidenziare come i bandi attuativi dell'intervento 4.1 abbiano riscontrato una buona partecipazione, che i criteri hanno consentito una selezione qualitativa dei progetti (l'intervento ha finanziato 231 domande su circa 700 presentate) ed un orientamento dei piani di miglioramento aziendale verso nnovazioni nei prodott, nelle tecnologie e nei processi, verso una maggiore sostenibilità delle pratiche agricole, verso una loro diversificazione alla multifunzionalità e qualità sia dei prodotti, sia dei processi.

La misura 4, sottomisura 4.3, intervento 1, finalizzato a "*ridurre gli svantaggi in cui operano le aziende agricole, in particolare quelle che avviano processi di diversificazione delle attività verso la trasformazione o i servizi agrituristici*", come per il precedente intervento, è stata caratterizzata da attività di supporto agli enti nelle fasi relative alle domande di pagamento, mirate a concretizzare la spesa, alla realizzazione degli investimenti, al monitoraggio. In termini di impegni vincolanti nel 2018 sono stati emanati altri 22 decreti che aggiungendosi a quelli precedenti portano il numero di enti finanziati a 127 per un importo complessivo impegnato di oltre 15,140 meuro assorbendo totalmente la dotazione relativa all'intervento.

La richesta è stata molto maggiore. Le domande complessivamente presentate nei diversi step dei bandi attuativi sono state oltre 340 di cui 79 addirittura ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse. Per tale misura si è scelto un atteggiamento più pudenziale rispetto all'ovrbooking tecnico in quanto il livello di rinncia o fallimento nella realizzazione delle opere, riscontrato nelle esperienze della passata programmazione, è stato molto limitato (inferiore al 5%).

Dei 127 comuni: 104 sono stati interessati da interventi di infrastrutture viare con la realizzazione di oltre 156.000 metri lineari di strade interpoderali (156 km) con l'interessamento di oltre 1.400 aziende agricole; 23 sono stati interessati invece da interventi per reti rurali per acqua potabile che hanno visto il convolgimento di oltre 100 aziende agricole con un miglioramento delle condizioni degli allevamenti, ma soprattutto rendendo possibile l'avvio di attività di diversificazione in particolare quelle di trasformazione dei prodoti in azienda o di agriturismo.

La spesa sostenuta nel 2018 è pari a 5,203 Meuro portando il livello di spesa totale dell'intervento a oltre 5,7 Meuro cioè il 38% degli importi impegnati. Va sottolineato che circa il 25% degli interventi sono stati completati. Non si sono registrate particolari criticità su tale misura da dover procedere con l'adozione di azioni correttive se non quelle già illustrate per il precedente intervento e relative all'introduzione del VCM nel sistema di pagamento dell'OP-AGEA. Gli elaborati progettuali finanziati garantiscono il miglioramento delle condizioni di collegamento delle aziende con la viabilità principale, la disponibilità di acqua potabile e una maggiore stabilità dei suoli al fine di ridurre gli impatti dei fenomeni erosivi sulle viabilità interpoderali.

La misura 6, sottomisura 6.4, intervento 6.4.1 mirato a favorire investimenti per la diversificazione nelle aziende agricole. la dotazione dell'intervento è pari a 1 Meuro. In tale intervento sono stati finanziati 11 progetti (di cui 2 presso aziende biologiche e 2 con conduttore donna) per un totale di risorse assegnato con decreti vincolanti pari a 0,978 Meuro. Tali progetti (n.10 nella provincia di Campobasso ed n.1 nella provincia di Isernia) hanno riguardato prevalentemente la ristrutturazione di fabbricati rurali da utilizzare in attività extra agricole quali agriturismo e fattoria didattica. tra le spese richieste si devono aggiungere anche quelle relative all'acquisto di attrezzatura/arredo specifico, realizzazione impianti idrico/ sanitari, realizzazione sito web.

La misura 16 "Cooperazione" è interessata alla priorità 2 FA2A con i due interventi 16.1.1 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura" e 16.2.1 "Progetti Pilota" è stata caratterizzata dalle attvità di istruttoria che si sono protratte oltre i tempi previsti in quanto le procedure utilizzate nella fase iniziale sono state riviste sulla base del sistema VCM predisposto da OP-AGEA e della sua caratterizzazione regionale. Questo ha richiesto più tempo del previsto in quanto i progetti di cooperazione prevedono il coinvolgimento di reti di cooperazione ed azioni innovative che hanno richiesto la strutturazione di metodoligie e procedure di istruttorie specifiche. Tali procedure verranno completate durante il 2019 con l'emanazione dei decreti di concessione ai progetti ritenuti ammissibili. Vanno sottolineati due elementi rispetto a tali interventi:

1. hanno un carattere fortemente innovativo soprattutto negli elementi di costituzione dei gruppi operativi o delle reti (progetti collettivi) per i progetti pilota, nelle tipologie di azioni da finanziare e nelle procedure di attuazione e rendicontazione;

2. la scarsità di idee innovative provenienti dal mondo imprenditoriale su cui ncentrare dei progetti di cooperazione.

Entrambi gli elementi hanno ad oggi frenato le potenzialità della misura tanto che per il momento si è deciso di attendere l'azione della misura 1, in corso di attivazione, attraverso la quale determinare un miglioramento delle conoscenze degli agricoltori rispetto a quanto accade in altre regioni o territori così da

innescare processi virtuosi ed idee innovative da inserire in possibili nuovi progetti di cooperazione. Al 31 dicembre 2018 le domande presentate sono: 10 per l'intervento 16.1.1 e 2 per l'intervento 16.2.1. È presente anche un valore di spesa pari a 0,911 Meuro relativo a dei trascinamenti di progetti presentati sulla vecchia misura 124 e orientati alle innovazioni ed al miglioramento della compettività delle imprese.

FOCUS AREA 2B

Alla Focus Area 2B puntano direttamente la misura 1, la misura 2 con l'intervento 2.1.1, la misura 6, con gli interventi 6.1. Con riferimento alla misura 1 valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezione.

La spesa realizzata per la presente focus Area al 31 dicembre 2018 è pari a 5,088 Meuro cioè 0,93 meuro in più rispetto ai 4,160 Meuro al 2017. Tale valore rappresenta il 61% delle risorse finanziarie destinate alla FA 2B ma circa l'85% della dotazione dell'intervento 6.1.1, relativo al ricambio generazionale, completamente destinato a tale FA.

La misura 1, è orientata in parte anche alla presente Focus Area in quanto alcuni dei suoi interventi in particolare l'1.1.1 e l'1.3.1 sono mirati a migliorare le condizioni di insediamento dei giovani. Per tale misura valgono le considerazioni fatte nella parte generale della presente sezioni.

La misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole. Di tali aziende circa il 50% sono rappresentate da aziende che hanno un conduttore giovane o primo insediato. Per tale intervento non si sono ancora concretizzati dei pagamenti ma le attività sono state avviate da parte degli organsmi di consulenza approvati e si prtotrarranno per tutte le annualità 2019, 2020 e 2021.

La misura 6, sottomisura 6.1, intervento 6.1.1 ha visto nel 2018 il completamento delle attività istruttorie delle domande di anticipo del premio pari all'80% del concesso. Le aziende con decreto vincolante di concessione sono pari a 188 per un valore complessivo di 7,6 Meuro. Ad oggi le aziende che hanno presentato domanda di pagamento del premio sono state 151 circa il 80% delle complessive. Rispetto alla dotazione prevista nell'intervento si è deciso di creare un overbooking tecnico così da ridurre il rischio di non utilizzo delle risorse dimensionato sulla base delle esperienze della passata programmazione in cui il tasso di rinuncia o fallimento delle iniziative dei primi insediati con il conseguente non utilizzo delle risorse è stato superiore al 20%.

Al 31/12/2018, ai fini dell'attuazione della Sottomisura 6.1, sono stati pagati 5,088 Meuro. Dei 188 insediamenti finanziati 68 sono stati indirizzati a giovani donne e 120 a giovani uomini. Il 60% dei primi insediamenti è avvenuto in comuni classificati come completamente montani con piani aziendali indirizzati prevalentemente alle pratiche zootecniche, frutticole (cltivar autoctone), o olivicole. Sono circa 50 i primi insediamenti che prevedono un'azienda zootecnica in area montana e nel 40% dei casi il giovane è una donna. Nella maggior parte dei casi l'azienda zootecnica è un'azienda da latte che prevede nel piano aziendale la ristrutturazione delle stalle oppure la realizzazione di un caseificio aziendale con vendita diretta.

Nelle aree di collina gli insediamenti sono stati caratterizzati prevalentemente da piani orientati ad una diversificazione produttiva verso impianti arborei (frutta, olivo, mandorle, nocciolo, vite) o a orientamenti misti tra cui quello ceralicolo orticolo, cerealicolo olivicolo, cerealicolo zootecnico.

I beneficiari che hanno previsto nei loro piani aziendali l'utilizzo delle tecnologie ICT rappresentano circa il 15% del totale ed usano tali tecnologie prevalentemente per vendere il prodotto. Le criticità che hanno caratterizzato le fasi iniziali delle annualità 2016 e 2017 sono state superate. La misura nel 2018 non ha

presentato particolari problematiche. Per le annualità 2019 e 2020 si prevede di completare la realizzazione della spesa e di effettuare i collaudi sul 100% delle pratiche verificando in particolare i tre elementi previsti dal regolamento è cioè l'avvio del piano entro 9 mesi dal decreto di concessione, l'acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro i 18 mesi dal decreto e il completamento del piano aziendale entro i 36 mesi. Tale attività verrà avviata nel corso del 2019 e proseguirà fino al completamento di tutte le domande finanziate.

PRIORITÁ 3 FOCUS AREA 3A

La **Priorità 3** promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Nella priorità 3 sono allocate complessivamente **21.500.000,00 euro** (il 10% della dotazione finanziaria). Gli impegni finalizzati a tale priorità al 31 dicembre 2018 sono pari a 12,399 Meuro con un incremento rispetto al 2017 di 5,4 Meuro. La spesa realizzata è stata pari a 4,44 Meuro oltre il doppio di quella del 2017.

Le misure che intervengono su tale priorità ed in particolare sulla Focus Area 3A sono la misura 2 con l'intervento 2.1, la misura 3 con entrambi gli interventi 3.1.1 mirato a facilitare il primo accesso delle aziende negli schemi di qualità riconosciuti dalla UE e 3.2.1 mirati alla promozione di tali schemi. Poi concorre direttamente la misura 4 con l'intervento 4.2.1 e la misura 16 con l'intervento 16.4.1.

Il peso maggiore in termini di risorse finanziarie è dato dall'intervento 4.2.1 che rappresenta il 70% della dotazione complessiva di risorse orientata a tale priorità.

La misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018, ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole. I progetti selezionati hanno però riguardato esclusivamente le aziende agricole. Con riferimento alla Focus Area 3A è previsto di riaprire il bando nel 2019 dando un maggiore risalto alla consulenza per le PMI oppure per le aziende che sono coinvolte in schemi di qualità riconosciuti.

La misura 3 sottomisura 3.1, intervento 3.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle istruttorie con la selezione di 161 aziende per le quali è in corso l'emanazione dei decreti di concessione. Rispetto a tale condizione va sottolineato che la misura paga i costi relativi all'accesso a schemi di qualità riconosciuti. Costi che nella gran parte dei casi sono stati già sostenuti dalle aziende in quanto la domanda di aiuto è stata fatta nei primi mesi del 2018. Le istruttorie si sono protratte oltre i tempi programmati in quanto si è dovuto riallineare le procedure al VCM predisposto sul SIAN dall'OP AGEA e calibrato sulle esigenze regionali. Questo ha richiesto un impegno maggiore di quanto programmato comportando un ritardo nelle istruttorie. Tuttavia, nel 2018 le istruttorie sono state completate ed è stata definita la graduatoria. L'impegno potenziale al 31 dicembre 2018 è pari a 0,8 meuro. Tale impegno è stato reso vincolante nei primi mesi del 2019. Tuttavia, va sottolineato come gran parte delle aziende che hanno presentato domanda sul bando attuativo pubblicato ad aprile 2018 hanno di fatto già aderito ad uno schema di qualità determinando una richiesta di potenziale rimborso stimabile in circa 0,480 Meuro. Tale importo sarà presto liquidato alle aziende. Questo mostra come di fatto la misura pur non avendo una spesa realizzata, ha già incamerato un costo da rimborsare agli agricoltori, riferito al 2018.

La sottomisura 3.2, intervento 3.2.1 "*Sostegno per le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno*" ha visto nel 2018 il completamento di un programma di iniziative coordinato direttamente dalla regione attraverso la sua Agenzia regionale. Il programma al 31

dicembre 2018 prevedeva un impegno di 1,170 Meuro di cui circa 0,75 Meuro riferiti ad iniziative svolte e pagate nelle annualità 2016, 2017 e funzionali a promuovere gli schemi di qualità riconosciuti operativi sul territorio regionale.

Il programma è attuato direttamente dalla regione che, con l'agenzia regionale ARSARP, funziona da coordinamento delle diverse aziende operanti in schemi di qualità riconosciuti. Il coordinamento regionale si è reso necessario a seguito del fallimento dei bandi iniziali emanati dove l'adesione è stata nulla. Le aziende hanno manifestato un forte limite a presentare idee promozionali all'interno di soggetti collettivi così come previsto dal bando. È così che si è deciso di giocare un ruolo di coordinamento come regione finalizzato a coinvolgere le aziende all'interno di un programma comune di iniziative a cui si mpegnavano a partecipare obbligandosi al cofinanziamento della quota privata prevista dall'intervento. La selezione delle aziende è avvenuta attraverso avvisi pubblici mirati a raccogliere la manifestazione di interesse delle aziende a partecipare alle diverse inziative previste dal programma. Le attività organizzate nelle annualità precedenti e fino al 31 dicembre 2018 hanno visto il coinvolgimento di oltre 40 aziende prevalentemente del mondo dei vini DOP molisani e del biologico.

Le imprese molisane hanno potuto promuovere i loro prodotti certificati in alcune tra le più importanti manifestazioni a carattere internazionale come l'Expo 2015, il Vinitaly, il Prowein di Dusseldorf e il Bellavita di Amsterdam, nonché di fare promozione in paesi come l'Irlanda e l'Inghilterra. Questo sta agevolando, soprattutto nel caso dei vini, alcuni produttori giovani ad aumentare la quota di esportazione dei propri prodotti anche se in piccole quantità e in alcuni casi relativi alle cooperatve di aprire canali importanti per i vini certificati molisani in Paesi come il Giappone.

In termini di spesa anche per questo intervento si sono avute delle difficoltà in fase di predisposizione del VCM e, quindi, di completamento delle istruttorie. Nel 2018 la predisposizione del VCM ha rappresentato una criticità forte. Tale criticità è stata superata aumentando le risorse dell'AT dedicate grazie alle quali si è potuto riallineare le vecchie procedure con quando richiesto dall'OP AGEA con il nuovo sistema VCM. Anche in questo caso valgono le considerazioni dell'intervento precedente, cioè la misura ha già incamerato come spese quelle relative agli interventi già realizzati e completati ma che per i problemi detti non è stato ancora possibile liquidare in quanto non è stato possibile nserire le istruttorie a portale procedendo con la liquidazione. La liquidazione, tuttavia sarà completata nel 2019.

La misura 4, sottomisura 4.2, intervento 4.2.1 ha una dotazione di 15 Meuro. Nel corso del 2018 si è continuato con l'attività relativa all'emanazione dei decreti e dall'altra con le istruttorie delle domande di pagamento. Al 31 dicembre le aziende con decreti di impegno vincolati erano 44 per un importo complessivo pari a 11,499 Meuro ed una spesa realizzata 4,23 Meuro. Va sottolineato che rispetto a tale priorità ci sono domande di pagameto nel sistema per le quali non si è potuto procedere alla liquidazione nel 2018 per un importo pari a circa 1,2 Meuro. Inoltre va segnalato che tra i pagamenti effettuati nel 2018 alcuni di essi sono legati a trascinamenti di progetti presentati nell'ambito della vecchia misura 124 e per la gran parte orientati ad innovazioni nei processi di trasformazione dei prodotti agricoli. Tali pagamenti, pari circa a 1 Meuro, sono stati puntati alla Focus Area 2A, ma concorrono fortemente alla priorità 3A. Pertanto, sulla base di quanto detto, la condizione di riferimento della spesa al 2018 per l'intervento 4.2.1 è la seguente: spesa realizzata 4,23 Meuro; spesa da liquidare e ancora ferma nel sistema con i problemi legati al VCM 1,2 Meuro, spesa di trascinamento che puntava fortemente alla priorità 3A 1 Meuro. Tali considerazioni sono fondamentali nell'esprimere il giudizio rispetto alla performance di medio termine riferita a tale priorità. Sulla base delle considerazioni fatte tale giudizio può sicuramente essere positivo e ritenere il raggiungimento dei target del 2023 non solo possibile, ma sicuramente realizzabile prima della scadenza dei termini.

Dall'analisi delle iniziative progettuali si evince le iniziative finanziate ricadono prevalentemente nel settore

dell'olio ed in quello del latte con trasformazione in formaggio o altro. Nel caso del settore dell'olio gli investmenti hanno riguardato prevalentemente l'introduzione di nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dei prodotti, così come anche per il settore lattiero caseario. Delle 44 aziende finanziate 6 sono condotte da donne. Mentre gli interventi per il settore vitivinicolo sono stati solamente 2 e questo in quanto la gran parte delle cantine molisane sono cantine aziendali.

La misura non ha presentato criticità attuative tali da dover procedere con l'adozione di misure correttive se non quelle indicate per le misure precedenti e relative all'implementazione del VCM ed alla predisposizione del sistema di pagamento dell'OP-AGEA. Tali criticità sono tuttavia in fase di risoluzione e le istruttorie delle doande di pagamento con i relativi decreti di liquidazione sembrano non manifestare più i problemi iniziali. Il risultato raggiunto nella prima fase è stato all'altezza delle aspettative. La buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il finanziamento pari al 75% delle domande e l'utilizzo del 76% della dotazione finanziaria della misura.

Misura 16, sottomisura 16.4, intervento 16.4.1 le attività nel 2018 sono state interessate prevalentemente dalla definizione delle procedure di istruttoria e del loro riallineamento al sistema VCM dell'OP-AGEA. Tali attività si sono protratte oltre i tempi programmati in quanto la misura ha al suo interno molti elementi nuovi rispetto alle altre misure ed alla stessa misura prevista nella precedente programmazione. La codifica di tali elementi all'interno di procedure mirate a migliorare le attvità istruttorie ed i relativi esiti non è stato semplice. Tuttavia, va sottolineato che grazie a tale codifica si sono ridotti gli elementi di discrezionalità legati in particolare ad alcuni criteri di selezione previsti per l'intervento oltre che migliorato le modalità di verifica degli elementi essenziali previsti dal bando. Al 31 dicembre 2018 sono tre le domande in fase di istruttoria per le quali non è stato possibile completare gli esiti proprio a causa dell'esigenza di riallineare le procedure istruttorie. Si è deciso, quindi, di concentrarsi nel 2018 al riallineamento procedurale e di giungere al completamento nel 2019 con l'emanazione dei decreti.

Con riferimento alla Focus Area 3B "Prevenzione e gestione rischi aziendali" il programma non la prevede in quanto la scelta regionale è stata quella di avvalersi delle misure relative alla gestione e prevenzione dei rischi previste sul PSR Nazionale. Nel 2018 è stata fatta un'intensa attività di sensibilizzazzione degli agricoltori, con incontri e seminari, sulle tematiche dei rischi aziendali e sulle opportunità offerte dal Piano Nazionale Assicurativo. Tale attività continuerà nel 2019 in quanto l'obiettivo della regione è quello di portare le aziende ad assicurarsi così da ridurre i rischi economici legati alle condizioni climatiche e biologiche sempre più caratterizzate da eventi estremi.

PRIORITÀ 4

La priorità 4 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*". Alla presente priorità puntano in maniera importante con la quasi totalità delle risorse finanziarie le misure 8, 10, 11 e 13. Inoltre, anche se con parte delle risorse, puntano anche le misure 1 e 2.

Le risorse finanziarie che puntano alla priorità sono pari a 75,800 Meuro oltre il 36% della dotazione finanziaria complessiva del programma. Una dotazione importante che si porta dietro target interedi alti pari al 55% della spesa da raggiungere nel 2018. Gli impegni vincolanti assunti al 2018 sono stati pari a 65,75 Meuro con una spesa realizzata pari a 40,09 Meuro. Una progressione importante se si considera i riferimenti del 2017 che risultavano pari rispettivamente a 46,95 Meuro (impegni) e 13,60 Meuro la spesa. Tale condizione era determinata dalle problematiche del sistema di pagamento dell'OP-Agea problematiche che ad oggi ancora sussistono anche se in maniera molto ridotta. La spesa pagata nel solo 2018 è pari a 26,50. A tale somma va aggiunta quella relativa a pagamenti, riferiti alle annualità 2016, 2017 e 2018, effettuati nel 2019 che sono pari a 5,7 Meuro ed ancora la somma dei pagamenti ancora bloccati, ma sempre riferiti alle annualità richiamate che sono pari a circa 3 Meuro. Quindi, dalle considerazioni fatte la spesa

realizzata al 31 dicembre del 2018 rispetto alla priorità si attesta al 96% del target intermedio ed al 52,5% rispetto al complessivo. Tale condizione nel Q1 del 2019 modifica portando al superamento del 100% del target intermedio ed arrivando a circa il 60% della spesa. Un dato che migliora ancora se a tale valore si vanno a sommare i pagamenti ancora bloccati e riferiti alle annualità precedenti il 2019. Tutte le problematiche relative ai ritardi dei pagamenti saranno completamente risolte entro il 2019. Per tale criticità si è creato un gruppo specifico con i funzionari della regione, gli esperti dell'Assistenza tecnica e i tecnici e funzionari dell'OP-AGEA che da oltre due anni lavorano con continuità e con incontri mensili di confronto proprio al fine di risolvere i problemi esistenti e migliorare le funzioni del sistema tecnologico e delle procedure alla base dei pagamenti.

Con riferimento alle diverse misure interessate a tale priorità di seguito sono descritte in dettaglio alcuni elementi aggiuntivi che hanno caratterizzato l'attuazione nel 2018.

La misura 1, è in parte orientata alla presente priorità in quanto nel programma un ruolo chiave è giocato dal capitale umano e dal suo livello di conoscenza soprattutto rispetto alle strategie di miglioramento della sostenibilità ambientale e della biodiversità. Nel 2018 sono stati monitorati i risultati di attuazione delle misure 10, 11 e 13 ed evidenziati anche alcune necessità in termini di fabbisogni rispetto al miglioramento delle conoscenze ed alla necessità soprattutto di avere scambi interaziendali e eventi dimostrativi in campo. Su tali indicazioni nel 2019 si procederà alla caratterizzazione dei bandi attuativi in particolare degli interventi 1.2.1 e 1.3.1 ed alla pubbicazione degli stessi così da rendere disponibili per tali agricoltori gli strumenti idonei per soddisfare i loro fabbisogni.

La misura 2 sottomisura 2.1, intervento 2.1.1, nel 2018 ha visto il completamento delle fasi istruttorie e la selezione di due organismi di consulenza per un totale di 208 aziende agricole. I due progetti di consulenza selezionati prevedono entrambi azioni di consulenza mirate a migliorare la sostenibilità ambientale delle pratiche agricole. Per tale intervento la spesa impegnata è pari a 0,7 Meuro e si prevede nel 2019 di istruire le prime domande di pagamento. Le attvità di consulenza sono state già avviate.

La misura 4, sottomisura 4.4, intervento 4.4.1 relativo alla realizzazione di siepi e fasce inerbite. Ad oggi non è stato attivato in quanto non si è manifestata un grande interesse. Tuttavia, sarà aperto un bando nel 2019.

La misura 10, sottomisura 10.1, interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 sono tutti interventi cosiddetti a superficie e per i quali nel 2018 non è stato aperto nessun bando di aiuto per nuovi impegni ma sono stati aperti solamente i bandi per le domande di conferma. In termini di impegno la dotazione della misura è stata completamente utilizzata. La spesa realizzata al 31 dicembre 2018 è pari a 4,70 Meuro dato che aumenta di oltre 1 Meuro se si considerano i pagamenti realizzati nel 2019 e diventa ancora migliore laddove si considerasse la spesa relativa ai pagamenti bloccati e riferiti alle annualità precedenti al 2019.

Aluni dati relativi agli impatti che la misura ha prodotto fino ad oggi sono i seguenti:

- n. aziende coinvolte in contratti pluriennali agroclimatico ambientali sono poco oltre le 700 (il numero totale di aziende che hanno presentato domanda sono 840, ma non tutte hanno confermate gli impegni. Si è, quindi, stimatoun valore dell'85% delle aziende che completano i cinque anni).

- la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.1.1 è pari a 10.209 ettari;

- la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.2.1 (agricoltura su sodo) è pari a 26 ettari su un totale di 4 aziende;

- la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.3.1 è pari a 8.645 ettari di pascoli;

- la superficie agricola coinvolta negli impegni di cui all'intervento 10.5.1 è pari a 594 ettari tra pascoli e SAU ed un totale di animali interessati dall'intervento di oltre 600 UBA tra cavallo pentro, capra di montefalcone e podolica.

L'impatto complessivo in termini di superfcie è pari a circa 19,7 mila ettari. Nel 2019 sarà attivata la sottomisura 10.2 a regia regionale e funzionale a creare la rete della biodiversità regionale.

La misura 11, sottomisura 11.1 e 11.2 interventi 11.1.1 e 11.2.1 mirati all'introduzione ed al mantenimento dell'agricoltura biologica. Gli impegni vincolanti al 31 dicembre 2018 in termini di risorse sono pari a 13,56 Meuro. La spesa sostenuta è pari a 6,7 Meuro un valore che, per le considerazioni fatte per i precedenti interventi è fortemente sottostimato. Una spesa aggiuntiva è stata, infatti, realizzata nel primo trimestre del 2019 e restano ancora bloccate diverse domande a causa del persistere dei problemi legati al sistema di pagamento e delle istruttorie dell'OP-AGEA. Problemi che saranno completamete risolti nel 2019.

Le aziende che al 31 dicembre 2018 risultavano in possesso di un contratto pluriennale nell'ambito dei presenti interventi sono pari a 423. Di queste 200 sono quelle storiche che hanno continuato con l'intervento di mantenimento e la restante parte sono quelle di nuova entrata. La superficie complessiva interessata dagli interventi è pari a oltre 8.400 ettari di cui il 40% di riferimento all'intervento 11.2.1 e il 60% per quello di prima introduzione. Nel 2018 sono stati riaperti solamente i bandi delle conferme e, questo, perché la dotazione finanziaria è stata completamente assorbita dagli impegni in essere. Il dato su riportato relativo agli impegni fa riferimento esclusivamente a quelli vincolanti dove, cioè, è presente una domanda di pagamento.

Relativamente alla **Sottomisura 11.1**, la SAU coinvolta dall'introduzione di pratiche agricole biologiche, che prevedono dei periodi di conversione, è così ripartita:

- Grandi colture: 61%;

- Ortive: 5%;

- Foraggere: (21%;

- Colture 8%;

- Vite: 3%;

- Pascoli: 1%.

  Nel caso della sottomisura 11.2, invece, la ripartizione è la seguente:

- Grandi colture: 48%;

- Ortive: 4%;

- Foraggere: 24%;

- Colture arboree: 15%;
- Vite: 8%.

La misura 13, sottomisura 13.1, intervento 13.1.1 rappresenta una delle misure centrali del programma che è fortemente orientato a rivitalizzare le aree montane anche quale risposta alla strategia italiana delle aree interne. Rispetto a quest'obiettivo l'attivazione di una misura di sostegno al reddito per gli agricoltori che vivono e lavorano in condizioni di svantaggio rispetto agli altri è doverosa. È una misura annuale con una dotazione finanziaria importante che al 31 dicembre 2018 è stata quasi completamente assorbita attestandosi a 23,6 Meuro. Tuttavia, va sottolieneato che rispetto alle richieste la liquidazione finale rappresenta circa il 75% di quanto richiesto facendo emergere uno spazio ulteriore per degli impegni da assumere nel 2019. La spesa realizzata sempre al 31 dicembre 2018 è pari a 20,3 Meuro e rappresenta circa il 95% delle domande pagate riferite alle annualità 2016, 2017, 2018. Per tale misura i problemi legati al sistema di pagamento sono stati risolti prima in quanto è stata data una priorità alla misura. Durante il 2018 le attività svolte sono state mirate alla gestione dei pagamenti e delle correttive. Tali attività hanno consentito il quasi completaento dei pagamenti delle domande ritenute ammissibili. Un dato che si evice confrontando la spesa realizzata al 2017 che era pari a 6,4 Meuro con quella realizzata nel solo 2018 pari a 13,9.

Al 31 dicembre 2018 è stata interessata da pagamenti di aiuto una superficie di oltre 42,3 mila ettari un dato che sembra cristallizzato e che si ripete ogni anno così come il numero di aziende che si attesta ntrono alle 3.250. L'80% della supericie è rappresentata da pascoli il che impegna i beneficiari alle pratiche di pascolamento. Sono oltre 1.600 le aziede zootecniche interessate con un numero di animali coinvolti stimabile in circa 20.000 UBA.

Nel 2018 non si sono rilevate criticità importanti per la misura se non quelle già descritte per le misure precedenti e relative al sistema dei pagamenti. Problematiche completamente risolte e che per il 2019 permetteranno di chiudere i pagamenti nei tempi corretti.

La misura 8, sottomisura 8.3, intervento 8.3.1 relativo ad azioni di prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Al 2018 la spesa realizzata è pari a 8,36 Meuro circa 4,33 Meuro in più rispetto al 2017. Anche in queto caso si è rilevato una crescita importante della spesa un dato che è ancora più significativo se si tiene conto che tale spesa è per il 70% riferita ad interventi chiusi. Gli impatti ottenuti nel 2018 sono i seguenti:

- i cantieri forestali interessati da azioni di ripulitura al 31 dicembre 2018 sono 32, di cui il 70% con attività completate;
- i comuni coinvolti sono oltre 50;
- la superficie effettivamente interessata dagli interventi circa 1.300 ettari in cui sono stati creati oltre 130 mila metri lineari di fasce parafuco;
- oltre 16 mila ettari sono le superfici forestali messe in sicurezza al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 si è anche provveduto a disegnare un programma attuativo dell'intervento 8.5.1 che sarà avviato nel 2019.

PRIORITÀ 5 – FOCUS AREA 5E

La priorità è finalizzata a "*Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale".* In particolare la Focus Area 5E mira a promuovere la conservazione del sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

La dotazione finanziaria del programma che punta a tale priorità e focus è pari a 3,5 Meuro ed è ripartita tra le misure 8 e 16.

La spesa realizzata al 31 dicembre 2018 è pari a 1,8 Meuro aumentando nel solo 2018 di 1,3 Meuro circa.

Con riferimento alla misura 8, intervento 8.5.1 è stato realizzato il programma di interventi che sarà avviato nel 2019 e completato nel 2020. Grazie a tale programma sia la dotazione riferita all'intervento, sia i target previsti al 2023 dovrebbero essere raggiunti prima.

La misura 16, sottomisura 16.5, intervento 16.5.1 mirata ai "*Progetti collettivi di sviluppo territoriale*" ha visto nel 2017 l'avvio del bando e l'acquisizione di 6 domande. Nel 2018 sono state realizzate le istruttorie con l'individuazione di 4 potenziali domande ammissibili. Tuttavia, a seguito della necessità di riallineare le procedure istruttorie, per tale misura, a quanto richiesto dal nuovo VCM dell'OP-AGEA si sono accumulati i ritardi che non hanno permesso di completare gli esiti e di giugere ad una valutazione finale entro i termini del 31 dicembre. Il completamento delle istruttorie sarà fatto nel 2019 e l'impegno finanziario previsto per tale intervento ricadente nel periodo precedente al 2019 è pari 1,2 Meuro. Per superare le criticità si è proceduto con un coinvolgimento maggiore degli esperti dell'AT che hanno collaborato con i funzionari nel riallineamento delle procedure istruttorie al VCM completato nel primo trimestre del 2019. L'azione correttiva, seppur avviata in ritardo, a causa delle altre problematiche emerse nei pagamenti delle misure a superfici, ha permesso comunque il superamento delle criticità e la possibilità di raggiungere i target previsti nel programma. La priorità alla risoluzione delle problematiche emerse sulle misure a superfici, rispetto a quelle della misura 16, è stata data anche in considerazione del fatto che le misure a superfici concorrono indirettamete anche alla Focus Area 5E producendo impatti sgnificativi in termini soprattutto di superfici che hanno na capacità di sequestro del carbonio come quelle forestali interessate dall'intervento 8.3.1 e quelle mirate al mantenimento dei pascoli che complessivamente superano i 25 mila ettari.

PRIORITÀ 6

La **Priorità 6** "*"* prevede una dotazione finanziaria pari a 45.100.000,00 euro. Tale dotazione

La priorità 6 "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*". Alla presente priorità puntano le misure 1, 6 con gli interventi 6.2 e 6.4.2, tutta la misura 7 e la misura 19. Gli impegni complessivi al 31 dicembre 2018 ammontano a 45 Meuro cioè quasi il 100% della dotazione. Rispetto a questo va specificato che per gli impegni previsti dalla banda larga di deve tener conto della copartecipazione al programma Molise del Fodo di Coesione nazionale con circa 10 Meuro. La spesa sostenuta per tutta la priorità al 31 dicembre 2018 è pari a 7,62 meuro. A tale dato si deve aggiungere la spesa sostenuta nel primo trimestre 2019 che è risultata pari a 1,6 per un importo totale di 9,22 Meuro. La spesa di 1,60 è stata liquidata da AGEA con decreto n. 255 del primo trimestre 2019.

Nella parte seguente saranno forniti maggiori elementi rispetto all'attuazione delle singole misure interessate suddivise nelle diverse Focus Area della priorità 6.

La **Focus Area 6A** è finalizzata a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e a incentivare l'occupazione. Le attività del 2018 sono state mirate all'attivazione dei bandi e delle relative

istruttorie dei due interventi 6.2.1 e 6.4.2.

Per l'intervento 6.2.1 sono state raccolte 123 domande per le quali si stanno completando le istruttorie. Rispetto a quest'intervento si sono avute delle criticità legate alla sostituzione del responsabile delle istruttorie e al riallineamento delle procedure. Si è proceduto nell'anno ad individuare il nuovo responsabile, ad effettuare il passaggio di consegne e a riallineare le procedure con quanto previsto nel VCM dell'OP-AGEA. Le attività saranno completate nel 2019. La gran parte delle domande sono riferite ad attività di servizi tra cui turismo rurale, ristorazione cura delle persone, attività artigianali del settore alimentare, della meccanica, del commercio elettronico ed uso delle nuove tecnologie internet. Delle 123 domande oltre il 40% sono presentate da donne.

Per l'intervento 6.4.2 sono state raccolte 48 domande di cui finanziate 13 ed ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi 10. Delle domande finanziate il 45% ha un titolare donna. Le attvità istruttorie sono state completate con l'emanazione dei decreti. L'impegno in termini di spesa riferito al 2018 è pari a 0,98 Meuro. Non ri rilevano particolari criticità rispetto al raggiungimento dei target finali.

La **Focus Area 6B** è finalizzata a stimolare lo sviluppo locale delle zone rurali. Le attività del 2018 hanno interessato due misure la 7 e la 19. Entrambe le misure in particolare la 19 hanno una funzione di animazione dei territori proprio al fine di creare idee e nuove opportunità per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali. Inoltre, grazie ad alcuni interventi della misura 7 si prevede di realizzare infrastrutture di piccola scala funzionali a nuove attività d'impresa maggiormente appetibili dai giovani. Gli impegi presi i ermini finanziari su questa FA al 2018 sono pari a 17,5 Meuro. La spesa realizzata è, invece, pari a 0,63 Meuro. La popolazione rurale intressata dagli interventi è oltre l'88%. Di seguito saranno forniti maggiori dettagli rispetto all'attuazione nel 2018 delle misure coinvolte in tale priorità.

La misura 1, è in parte orientata alla presente priorità in quanto nel programma. Nel 2018 sono stati monitorati i risultati relativi all'attuazione delle misure 7 e 19. Su tali indicazioni nel 2019 si procederà alla caratterizzazione dei bandi attuativi in particolare degli interventi 1.1.1 e 1.2.1 ed alla pubbicazione degli stessi così da rendere disponibili per tali agricoltori gli strumenti idonei per soddisfare i loro fabbisogni.

La misura 7, prevede tre interventi: 7.4.1; 7.5.1 e 7.6.1.

Con riferimento alla sottomisura 7.4 finalizzata a ottimizzare le infrastrutture nelle aree rurali, funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale, con riferimento all'intervento 7.4.1 nel 2018 sono state completate le attività di istruttoria e emanati i decreti a 23 soggetti per un totale di risorse impegnate pari a 5,68 Meuro. La spesa non si è ancora concretizzata, tuttavia considerando che sono interventi promossi da enti pubblici si prevede un livello di scostamento della spesa rispetto all'impegnato pari al 15% in linea con i ribassi che normalmente si ottengono nelle gare pubbliche relative a tali tipologie di interventi. Pertanto, anche se la spesa attualmente non è presente non si ritiene prudende spostare le risorse in quanto sicuraente verranno assorbite dai progeti in essere.

Con riferimento alla sottomisura 7.5 finalizzata a sostenere investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, le attività svolte nel 2018 hanno riguardato le istruttorie delle domande. Sono state raccolte 57 domande e sottoposte alle attività di istruttoria. Non si è riusciti a completare le istruttorie nel 2018 e, quindi, ad emanare i decreti. Tuttavia, anche in questo caso la qualità delle domande raccolte è discreta e sicuramente si riuscirà ad assorbire completamente la dotazione prevista dal bando. Quindi, valgono le stesse considerazioni fatte per l'intervento 7.4.1. Le attività di istruttoria saranno completate nel 2019 anno in cui si prevede di avviare anche i primi pagamenti. L'impegno in termini di risorse previsto per l'intervento è pari a 3,5 Meuro.

La misura 19 relativa all'approccio Leader ha visto nel 2018 l'avvio delle attività dei 4 GAL selezionati. Le attività del 2018 sono state finalizzate a due azioni:

- disegno di procedure uniformi tra i diversi GAL con attività di spporto nelle fasi iniziali;
- monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi.

Per tali attività è stato creato un gruppo specifico che vede coinvolti 6 persone dell'AT a supporto delle attività del responsabile tecnico e di quello della misura. Al momento non si evidenziano particolari criticità e si prevede di aumentare il livello di spesa già dal 2019. La spesa complessiva realizzata al primo trimestre del 2019 è pari a 1,1 Meuro.

La **Focus Area 6C** relativa alla promozione dell'accesso ed uso e la qualità delle tecologie IC nelle zone rurali. A tale FA punta l'intervento 7.3.1 che ha una dotazione di 17 Meuro. Su tale intervento vanno messi in evidenza i seguenti elementi:

1. la regione Molise è interessata dall'Accordo nazionale sulla banda ultra larga ed è tra le prime 5 regioni in cui sono stati avviati i bandi e partite gli interventi;
2. l'ifrastruttura della banda ultra larga interesserà tutto il territorio rurale;
3. al 2018 i comuni con lavori avviati o in fase di completamento sono 42.
4. La spesa realizzata al primo trimestre del 2019 è aumentata a 8,1 Meuro pari al 47% della dotazione prevista per l'intervento;
5. Il completamento dei lavori comprensivo delle fasi di rendicontazione è previsto nel primo semestre del 2020.

Rispetto a tale intervento va anche sottolineato che le procedure di gara adottate direttamente dal Ministero con l'inserimento di importi importanti e riguardanti territori di diverse regioni hanno consentito dei rbassi d'asta rilevanti. Tuttavia si ritiene importante mantenere le risorse su tale intervento e soprattutto sulla FA in quanto le risorse rinvenienti possono rappresentare una buona opportunità per finanziare interventi mirati proprio all'uso dell'infrastruttura creata in coerenza con lo stesso accordo nazionale e con il PSR – Molise 2014-2020. Inoltre, il livello di realizzazione fisica degli interventi nella regione è tra i più avanzati in Italia così come la realizzazione della spesa i termini percentuali.

Un ultimo aspetto da sottolineare è la spesa relativa alla misura 20 AT. Fino al 31 dicembre del 2018 non si sono potute inserire le domande di pagamento in quanto il sistema dell'OP-AGEA non permetteva il rilascio delle domande. Tale problematica è stata risolta a dicembre del 2018 e sono state inserite due domande di pagamento per un importo complessivo pari a oltre 1,8 Meuro. Tali domande fanno riferimento a costi sostenuti per le annualità 2016 e parte del 2017. Devono ancora essere rendicontate quelle del 2018 e le azioni di comunicazione svolte nel periodo 2016-2018. Quindi, nel 2019 si prevede la concretizzazione di una spesa pari a 4 Meuro. Tra le azioni di comunicazione svolte nel 2018 vanno segnalate quelle finalizzate ad informare i beneficiari delle misure rispetto agli impegni/obblighi previsti rispetto alla pubblicità ed informazione legate agli aiuti ricevuti. È stato somministrato un questionario a tutti i soggetti beneficiari di aiuti per gli investimenti mirato ad investigare il livello di conoscenza dei beneficiari rispetto a tali obblighi, oltre che ad altri elementi caratterizzanti l'azienda e i problemi riscontrati nelle fasi di attuazione degli investimenti o dei piani aziendali. I risultati sono in corso di finalizzazione. Sulla base dei risultati saranno attivate delle azioni informative mirate a coprire le eventuali carenze emerse dalla rilevazione o anche azioni

di sensbilizzazione verso gli organismi di consulenza sulle problematiche incontrate dai beneficiari nelle fasi di realizzazione degli interventi.

COMMENTI ALLE INFORMAZIONI SULLA VERSIONE

Con riferimento ai codici di attenzione riportati nella sezione "Informazioni sulla versione", per quanto concerne il codice di attenzione "270", si conferma che i valori target raggiunti sono superiori ai valori obiettivo prefissati e le motivazioni saranno oggetto di approfondimento valutativo, mentre per quanto riguarda il codice di attenzione "270", si precisa che I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018 (per il dettagio cfr. fig. 1, 2 e 3)

gravità	codice	messaggio	note
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)' (= 2,25) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 1,83). Livello di realizzazione: (= 123%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)' (= 2,45) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 1,67). Livello di realizzazione: (= 146%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)' (= 14,23) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 13,16). Livello di realizzazione: (= 108%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)' (= 14,23) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 12,66). Livello di realizzazione: (= 112%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)' (= 14,23) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 13,16). Livello di realizzazione: (= 108%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)' (= 88,67) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 63,54). Livello di realizzazione: (= 140%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato
Attenzione	270	Il valore del target realizzato 'T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)' (= 88,67) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2018. (= 47,36). Livello di realizzazione: (= 187%)	il dato è corretto in quanto il livello di realizzazione del target supera il valore pianificato

figura 1

gravità	codice	messaggio	note
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07_D115_P6_6B) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 17.462,34) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 185.050,01) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07_D115_P6_6C) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 6.993.939,37) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 7.000.000,00) riportato nella RAA 2017	errore di arrotondamento; dato RAA 2018 corretto
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07_D115) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 7.011.401,71) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 7.185.050,01) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_B1_O3_M04_D103_P3_3A) e dimensioni 'mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 26,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 102,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D028) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento)', il valore realizzato (= 33.425,29) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 190.376,31) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D028) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento)', il valore realizzato (= 1,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 3,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D019) e dimensioni 'Seminativi', il valore realizzato (= 736.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 2.040.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D028) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento)', il valore realizzato (= 244.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 332.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D019) e dimensioni 'Seminativi', il valore realizzato (= 22,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 60,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D028) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento)', il valore realizzato (= 8,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 10,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_3_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D003) e dimensioni '< 5 ha', il valore realizzato (= 136.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 184.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_3_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D004) e dimensioni 'da >= 10 ha a < 20 ha', il valore realizzato (= 1.140.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 1.500.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_3_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D003) e dimensioni '< 5 ha', il valore realizzato (= 4,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 6,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_3_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D004) e dimensioni 'da >= 10 ha a < 20 ha', il valore realizzato (= 33,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 43,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M04_D115_P4) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 25.290,91) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 51.721,30) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M06_D115_P2_2B) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 148,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 5.200.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M06_D115) e dimensioni 'Azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 148,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 5.200.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O15 con codice (= TABLE_B1_O15_M07_M07.3_D011_P6_6B) e dimensioni 'Banda larga', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 224.672,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O15 con codice (= TABLE_B1_O15_M07_M07.3_D011_P6_6C) e dimensioni 'Banda larga', il valore realizzato (= 91.236,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 150.000,00) riportato nella RAA 2017	il dato della RAA 2017 fa riferimento alla popolazione servita da piano operativo (riferimento agli impegni assunti), mentre il dato 2018 fa riferimento alla popolazione già raggiunta dall'investimento (riferimento ai cantieri realizzati o in fase di realizzazione)
Attenzione	290	Per l'indicatore O4 con codice (= TABLE_B1_O4_M08_M08.2_D017_P5_5E) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 9,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O5 con codice (= TABLE_B1_O5_M08_M08.2_D017_P5_5E) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 25,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B1_O1_M08_M08.2_D017_P5_5E) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 502.855,29) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_B1_O3_M04_M04.2_P3_3A) e dimensioni '', il valore realizzato (= 26,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 102,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O15 con codice (= TABLE_B1_O15_M07_M07.1_M07.2_M07.4_M07.5_M07.6_M07.7_M07.8_P6_6C) e dimensioni '', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 224.672,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O15 con codice (= TABLE_B1_O15_M07_M07.1_M07.2_M07.4_M07.5_M07.6_M07.7_M07.8) e dimensioni '', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 224.672,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O15 con codice (= TABLE_B1_O15_M07_M07.3_D011) e dimensioni 'Banda larga', il valore realizzato (= 91.236,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 374.672,00) riportato nella RAA 2017	il dato della RAA 2017 fa riferimento alla popolazione servita da piano operativo (riferimento agli impegni assunti), mentre il dato 2018 fa riferimento alla popolazione già raggiunta dall'investimento (riferimento ai cantieri realizzati o in fase di realizzazione)
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_B1_O3_M04_M04.2) e dimensioni '', il valore realizzato (= 26,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 102,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_B1_O1_M08_M08.2_D017) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 502.855,29) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O4 con codice (= TABLE_B1_O4_M08_M08.2_D017) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 9,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O5 con codice (= TABLE_B1_O5_M08_M08.2_D017) e dimensioni 'solo impianto', il valore realizzato (= 0,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 25,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D028_D116) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento) / Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 1,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 3,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M04_M04.1_M04.2_M04.4_D028_D117) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento) / Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 33.425,29) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 190.376,31) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D019_D117) e dimensioni 'Seminativi / Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 736.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 2.040.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_2_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D028_D117) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento) / Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 244.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 332.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D019_D116) e dimensioni 'Seminativi / Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 22,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 60,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018

figura 2

gravità	codice	messaggio	note
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_2_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D028_D116) e dimensioni 'Aziende miste (colture - allevamento) / Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 8,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 10,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_3_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D003_D116) e dimensioni '< 5 ha / Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 4,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 6,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_C2_3_O3_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D004_D116) e dimensioni 'da >= 10 ha a < 20 ha / Numero di azioni/operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 33,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 43,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_3_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D003_D117) e dimensioni '< 5 ha / Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 136.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 184.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O1 con codice (= TABLE_C2_3_O1_M06_M06.1_M06.2_M06.3_M06.4_D004_D117) e dimensioni 'da >= 10 ha a < 20 ha / Spesa pubblica complessiva delle operazioni sostenute mediante sovvenzioni', il valore realizzato (= 1.140.000,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 1.500.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M04_P4) e dimensioni '', il valore realizzato (= 25.290,91) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 51.721,30) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M06_P2_2B) e dimensioni '', il valore realizzato (= 148,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 5.200.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M06) e dimensioni '', il valore realizzato (= 148,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 5.200.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07_P6_6B) e dimensioni '', il valore realizzato (= 17.462,34) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 185.050,01) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07_P6_6C) e dimensioni '', il valore realizzato (= 6.993.939,37) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 7.000.000,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O2 con codice (= TABLE_B1_O2_M07) e dimensioni '', il valore realizzato (= 7.011.401,71) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 7.185.050,01) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018
Attenzione	290	Per l'indicatore O3 con codice (= TABLE_B1_O3_M04_P3_3A) e dimensioni '', il valore realizzato (= 26,00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 102,00) riportato nella RAA 2017	I dati di monitoraggio forniti per il RAA 2017 contenevano dei disallineamenti, pertanto si è proveduto con la rielaborazione delle banche e la correzione del dato nel RAA 2018

figura 3

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

I dati riportati in tabella F forniscono informazioni circa l'avanzamento procedurale ed attuativo del Programma, con riferimento al livello di raggiungimento dei target intermedi al 2018 fissati in sede di programmazione 2014- 2020 all'interno del Performance Framework, utilizzando sia i dati relativi ai pagamenti effettuati al Q4 2018 sia i dati riferiti a pagamenti effettuati dai beneficiari entro il 31/12/2018 e dichiarate da AGEA nel Q1 2019.

Il target si intende raggiunto se tutti gli indicatori della priorità hanno raggiunto almeno l'85% del valore del target intermedio. Nel caso in cui per la priorità sono definiti 3 o più indicatori, il target si intende raggiunto se tutti gli indicatori hanno raggiunto l'85% ad eccezione di 1 che ha raggiunto 75%.

Nei casi in cui i Target intermedi non siano raggiunti ma almeno 1 su 2 o 2 su 2+x indicatori raggiungono almento il 65% del valore target intermedio, ai sensi dell'Art. 22 §4 del Regolamento (UE) N. 1303/2013. lo SM propone una riallocazione su priorità di successo (3 mesi dopo decisione CE).

Di seguito si fornisce un dettaglio dei dati di cui alla tabella F

Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Le principali misure che ne influenzano la portata finanziaria ed il livello di realizzazione fisica, sono la

misura 4 (interventi 4.1.1 e 4.3.1) e la misura 6 (intervento 6.1.1).

Per le misure 1, 2 e 16, tenendo conto del loro livello di attuazione, non sono considerati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati per la priorità 2, tuttavia valgono le considerazioni fatte nella precedente sezione.

- Indicatore 0.1- Spesa Pubblica P2.

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 15.864.37,00 euro (30% del valore finale al 2023 pari a 52.881.250,00): al 31 dicembre 2018, i pagamenti effettuati (certificati nel Q4 2018) sono di € 18.481.759,10 (35% del valore finale al 2023). La realizzazione del target intermedio è pari al 116%, pertanto l'obiettivo è raggiunto (> 100%).

Considerando poi i pagamenti effettuati nel 2019 e riferiti a spese sostenute dai beneficiari nel 2018 (domande di pagamento 2018 con istruttoria conclusa nel 2019), il valore della spesa cresce a € 21.409.375,81, con un obiettivo di fatto raggiunto al 135%. Questo evidenzia un importante risultato soprattutto considerando anche il livello importante della dotazione finanziaria sulla priorità e il target di intermedio pari al 30%.

- Indicatore O.4 -Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Il valore target intermedio al 2018 è pari a 96 aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR (30% del valore finale al 2023, di 320 aziende): al 31 dicembre 2018 il target intermedio risulta superato del 240% tenendo conto che 230 beneficiari, hanno presentato domanda di pagamento e che la stessa è stata liquidata al Q4 2018. (82 per la misura 4.1.1 e 148 per la misura 6.1.1).

Il dato non tiene conto, quindi dei beneficiari che hanno già avviato i progetti nel 2018 a valere sulle misure 4.1 e 6.1, e che hanno presentato domande di pagamento nei primi mesi del 2019, considerando i quali si ottiene un valore cumulato di 316 aziende agricole beneficiarie (135 per la misura 4.1.1 e 181 per la misura 6.1.1), raggiungendo di fatto il target previsto per il 2023 e questo senza considerare l'impatto delle misure 1, 2 e 16 e sottolineando che tali dati riferiscono solamente a progetti della nuova programmazione.

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

Gli obiettivi stabiliti per la priorità 3 sono perseguibili attraverso l'attuazione delle misure 2 (intervento 2.1.1), 3 (intervento 3.1.1 e 3.2.1), 4 (intervento 4.2.1), e 16 (intervento 16.4.1).

- Indicatore O.1 - Spesa Pubblica P3

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 6.450.000,00 euro (30% di 21.500.000,00 euro): al 31 dicembre 2018 risultano istruite positivamente e liquidate domande di pagamento per un importo complessivo riconosciuto di 4.443.602,55 euro, (di cui 4.139.877,8 euro a valere sulla misura 4.2.1 e riferite a 27 beneficiari e 303.724,75 euro, provenienti dalla precedente programmazione), ovvero il 69% del valore milestone.

Le previsioni per il raggiungimento dell'obiettivo erano basate sulle risorse già impegnate nel corso del 2018, a valere sulla dotazione finanziaria della misura 4.2, che ammontano a circa 13 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2019 sono state trasmesse richieste di rimborso (Domande di pagamento) relative a spese sostenute nel 2018 (attualmente parte con istruttoria conclusa e parte con istruttoria da concludere) per un importo compessivo di circa 1,2 Milioni di euro, portando di fatto il valore del target a 5,6 Milioni di euro (89% del valore milestone). Su tale priorità va considerato anche che per i due interventi della misura 3 sono maturati di fatto costi sostenuti dai beneficiari nelle anualità precedenti al 2019 pari a circa 1,5 Meuro, il cui rimborso avverrà nel 2019. In conclusione, quindi, le spese sostenute dai beneficiari finali sulla priorità 3 al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 7,1 Meuro. Considerando tale dato la spesa finale potenziale sulla priorità 3 si attesta 115% della milestone rendendo così credibile il raggiungimento del target prefissato per il 2023

Le criticità si sono manifestate su tre aspetti:

1. Gestione dei flussi finanziari delle spese già sostenute dai beneficiari legate alla necessitava di azioni di perfezionamento rispetto al VCM ed alle specifiche regionali e, inoltre, in alcuni casi i beneficiari hanno preferito non fare SAL intermedi, ma arrivare direttamente alla richesta del saldo finale.
2. Mancanza di risultati nella misura 2 in quanto nei progetti selezionati non prevedevano azioni per le PMI
3. Ritardi nelle istruttorie della misura 16 legati alla complessità dei progetti presentati e al riallineamento delle procedure al VCM dell'OP-AGEA.

Le azioni correttive che si sono messe in campo per il medio periodo sono:

1. Invio comunicazione ai beneficiari dell'intervento 4.2.1 con indicazione della loro posizione rispetto a tempi di completamento dei progetti e richiesta di maggiori informazioni rispetto allo stato di attuazione ed ai tempi di completamento.
2. aumentare le risorse di AT, già presenti in regione, dedicate alle attività procedurali legate al sistema VCM ed alla gestione telematica delle domande, togliendole da attvità o completate oppure con una minore necessità.
3. Accelerare le istruttorie delle domande di aiuto e la raccolta delle domande di pagamento fornendo un maggior supporto con le risorse AT ai funzionari convolti in tali attività.
4. Predisporre un nuovo bando per la consulenza specifica alle PMI.

Grazie a tali azioni si ritiene che gli obiettivi prefissati possano essere raggiunti agevolmente.

- Indicatore O.4 - Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 33 aziende agricole. Al 31 dicembre 2018 le aziende agricole che hanno aderito a schemi di qualità riconosciuta e che hanno richiesto l'aiuto e ricevuto l'esito positivo dell'amministrazione sono state 161, pertanto l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto superando già il target previsto per il 2023.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Contribuiscono agli obiettivi della priorità 4, le misure 1 (interventi 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1), 2 (intervento 2.3.1), 4 (intervento 4.4.1), 8 (interventi 8.3.1 e 8.4.1), 10 (interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e 10.2.1),

11 (interventi 11.1 e 11.2) e 13 (intervento 13.1).

Per la quantificazione degli indicatori si è fatto riferimento prevalentemente alle annualità 2016, 2017 e 2018, e per un maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato al precedente capitolo 1.c).

- Indicatore O.1 - Spesa Pubblica P4

Il valore assoluto del target intermedio al 2018 è pari a 41.690.000,00 euro: al 31 dicembre 2018 la spesa rendicontata (Q4 2018) assomma ad € 40.092.910,64, ovvero il 96 % del valore milestone. pertanto l'obiettivo si intende raggiunto.

Al Q1 2019, per la P4 risultano certificate ulteriori spese per circa 2 milioni di euro, che portano al raggiungimento pieno dell'indicatore O.1.

- Indicatore O.5 -Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C).

Contribuiscono all'obiettivo O5 della priorità 4 le misure 10 (interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e 10.2.1), e 11 (interventi 11.1 e 11.2).

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 14.300 ha (55% di 26.000 ha): i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C) per i quali al 31 dicembre 2018 risulta un pagamento accordato al netto dei doppi conteggi, assommano a 27.974,19 ha, ovvero il 196 % del valore milestone ed il 108% del valore obiettivo prefissato per il 2020. Tali dati sono riferiti ad impegni già liquidati a saldo nel corso del 2018 e tegono e sono al netto di eventuali sovraopposizioni tra i diversi interventi. Pertanto l'obiettivo è raggiunto al 100%.

Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

Contribuiscono agli obiettivi della priorità le misure 8 (intervento 8.5.1) e 16 (intervento 16.5.1).

- Indicatore O.1 - Spesa pubblica totale P5

Per la priorità 5 è definito un solo indicatore, pertanto l'obiettivo si ritiene conseguito se si realizza almeno l'85% del valore prefissato.

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 1.925.000,00 euro (ovvero il 55% di 3.500.000,00 euro): Al 31 dicembre 2018 la spesa è di 1.797.175,19 euro, pari al 93% del valore della milestone, pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto (>85%). Per maggori informazioni si rimanda alla precedente sezione 1c

A tale priorità è legato un indicatore alternativo "n. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione", il cui target intermedio è stato raggiunto al 100% come evidenziato di seguito.

Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle

zone rurali.

Contribuiscono agli obiettivi della priorità, le misure 1 (interventi 1.2.1), 6 (interventi 6.2.1, 6.4.2), 7 (interventi 7.3.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1) e 19 (interventi 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.4.1).

Per la priorità 6 sono stati definiti 3 indicatori, pertanto l'obiettivo si ritiene raggiunto se almeno due indicatori hanno raggiunto l'85% ad eccezione di 1 che ha raggiunto il 75%.

- Indicatore O.1 - Spesa pubblica totale P6

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari ad € 13.530.000,00 euro (pari al 30% di 45.100.000,00).

Al 31 dicembre 2018 la spesa è pari a 7.455.488,22 euro (Q1 2018), pari al 55% del target intermedio; una ulteriore spesa di 1.592.368,68 euro è stata liquidata nei primi mesi del 2019 con decreto AGEA numero 255 del 2019, pertanto si raggiunge una spesa complessiva di 9.047.856,90 euro ovvero il 67% del valore milestone.

Le previsioni per il raggiungimento dell'obiettivo erano basate in particolare sull'avanzamento della spesa riferita alla Banda Ultra Larga i cui impegni potenzialmente possono ridursi liberando risorse a seguito delle economie derivanti dalla formula di assegnazione degli aiuti prevista in sede di gara e riportata nei disciplinari di concessione che prevede che a fronte di una spesa pari a 100 sia riconosciuto un rimborso pari al 63,41%. Questo ci permette di dire che il valore degli investimenti effettivamente realizzati è superiore alla spesa sostenuta e questo ci avrebbe permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi termedi di spesa. Inoltre, va segnalato che le economie rinvenute diventano una grande opportunità rispetto a tale FA in quanto potrebbero essre destinate ad interventi mirati a facilitare l'uso di tale nuova infrastruttura.

Le criticità sono state riscontrate sui seguenti elementi:

1. ritardi nelle fasi istruttorie degli interventi 7.4 e 7.5 legati alla complessità dei progetti che in molti casi hanno richiesto approfondimenti rispetto ai concetti di infrastruttura di piccola scala ed alle soluzioni proposte;
2. potenziali economie sull'intervento 7.3.1;
3. applicazione nuove procedure inerenti gli appalti pubblici;
4. ritardi nelle fasi di avvio delle strategie di sviluppo locale.

In risposta a tali criticità sono state già avviate le seguenti misure di medio termine:

1. Accelerare le istruttorie delle domande di aiuto. Azione che ha già dato i suoi risultati in quanto le attvità sono state completate e si sta procedendo con la pubblicazione dei decreti;
2. aumentare le risorse di AT, già presenti in regione, dedicate alle attività finalizzate ad accelerare la raccolta e le istruttorie delle domande di pagamenti in particolare degli anticipi per gli interventi presentati dagli enti così da velocizzare le fasi realizzazione degli interventi;
3. azione di supporto svolta dall'AT agli enti ed agli istruttori regionali in merito alla corretta applicazione delle procedure sugli appalti pubblici messe in atto da AGEA e sulle modalità di compilazione delle relative check list

1. monitoraggio attento sullo stato di attuazione dei PSL fornendo anche un supporto tecnico attraverso

con il coinvolgimento di un maggior numero di risorse dell'AT.

Nel lungo periodo si prevede di mettere in atto azioni mirate ad individuare modalità di utilizzo di eventuali risorse rinvenienti legate a sostenere proggettualità, idee o soluzioni finalizzate all'utilizzo dell'infrastruttura creata.

- Indicatore O.3 - Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 29,7 (pari al 30% di 99 operazioni. Al raggiungimento del target, per il PSR della Regione Molise, contribuiscono le misure 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6.

Al 31 settembre 2018 il numero di operazioni sovvenzionate, riferito ai cantieri attivati per il progetto BUL, è pari a 42, ovvero il 105% del target intermedio pertanto si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto. Sempre nel 2018 sono state sovvenzionare ulteriori 23 operazioni sulla misura 7.4, che unitamente alle altre operazioni in fase di realizzazione e/o di finanziamento, fanno ritenere che l'obiettivo al 2026 possa essere agevolmente raggiunto

- Indicatore O.18 - Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Il valore assoluto del target intermedio da conseguire entro il 2018 è pari a 144.900 (pari al 90% di 161.000 abitanti): la popolazione coperta dai GAL per i quali è stato selezionato un PSL è pari a 224.672 abitanti. Pertanto il valore milestone è da considerarsi raggiunto e superato.

In sintesi, quindi, con riferimento al valore milestone, si ottengono due indicatori che hanno superato di oltre il 140% il valore previsto, ed un indicatore al 69% del valore previsto, come di seguenti sintetizzato:

- O.1 - 9.047.856,90 (69%) < al 75% di € 13.530.000,00)

- O.3 - 42 (140%) > di 30

- O18 - 224.672 (155%) > di 144.900

Questo ci consente di considerare comunque positivo lo stato di attuazione e rispetto al valore del 69% di valuta l'opportunità che le risorse rinvenienti potranno avere nello stimolare ed agevolare l'uso della nuova infrastruttura.

Con riferimento agli indicatori alternativi il PSR Molise 2014-2020 prevede tre indicatori per le seguenti priorità:

1. priorità 3 indicatore alternativo "n. aziende agricole che beneficiano di un sostegno per investimenti e la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli". Target intermedio 30% di 188 cioè 56. Al 31 dicembre del 2018 sono 245 le aziende che beneficiano di un sostegno. Quindi il target è raggiunto al 131% rispetto al target finale.
2. Priorità 4, indicatore alternativo "terreni agricoli oggetti di indennità per la montagna che contribuiscono alle FA 4A, 4B e 4C. il target intermedio è pari al 55% di 27 mila ettari. Al 31 dicembre 2018 le superfici che hanno ricevuto un'indennità per la montagna sono pari a 42.234 ettari corrispondente al 155% del valore target finale.

3. Priorità 5, indicatore alternativo “n. totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione”, il target previsto è pari al 30% di 4 cioè 2. Al 31 dicembre 2018 sono state selezionate 2 operazioni nell’ambito della misura 16.5, quindi il target si intende raggiunto.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

non ci sono altri elementi specifici

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

La Regione Molise partecipa alla Strategia dell'UE EUSAIR, strategia macro-regionale adottata dalla Commissione europea e approvata dal Consiglio europeo nel 2014, che mira a creare sinergie e favorire il coordinamento tra tutti i territori dei seguenti paesi: Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina e Serbia. L**'obiettivo generale** dell'EUSAIR è quello di promuovere la crescita economica e sociale della regione ionico adriatica migliorandone l'attrattività, la competitività e la connettività. Tale strategia, Inoltre, svolge un ruolo decisivo nella promozione dell'integrazione europea dei Balcani occidentali. Tali ambiti sono richiamati nell'Accordo di Partenariato che interviene, creando le premesse affinché i Programmi 2014-2020 possano efficacemente contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia EUSAIR fondati su **4 pilastri tematici**: crescita blu, collegamento della regione, qualità ambientale, turismo sostenibile.

In questo quadro il PSR della Regione Molise fornisce il proprio contributo intervenendo principalmente sul terzo pilastro "qualità ambientale" con le misure previste dalla priorità P4 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*" ed in particolare rispetto agli obiettivi e target degli aspetti specifici delle focus area 4A, 4b e 4c.

Nel particolare gli interventi con cui contribuisce indirettamente sono:

- gli investimenti volti ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti nelle campagne ed in particolare nelle aziende o imprese localizzate nelle aree vicine alla costa oppure la gestione corretta delle acque reflue o dei fanghi di depurazione. Interventi questi finanziati nell'ambito delle misure 4.1 e 4.2;
- il sostegno a pratiche agricole rispettose dell'ambiente e mirate ad una riduzione delle fonti diffuse (ad es. Nitrati dall'agricoltura) (M10 e M11);
- gli interventi di formazione e consulenza orientati a pratiche ecosostenibili mirate alla tutela degli Habitat terrestri transnazionali e biodiversità incide fortemente sulla creazione di una nuova cultura della sostenibilità che si riflette direttamente su una gestione corretta dei rifiuti, reflui e concimazioni riducendo l'impatto sulle acque, in particolare dei fiumi, con un beneficio sulla biodiversità e gli

habitat marini (M1 e M2 del PSR Molise).

Il PSR, quindi, concorre ai quattro pilastri tematici dell'EUSAIR sia direttamente, sia indirettamente sfruttando l'orientamento verso la sostenibilità ambientale elemento richiamato nei criteri di selezione di quasi tutte le misure del Programma. I target EUSAIR sono interessati seguenti modalità:

- rispetto al primo pilastro ed ai target in esso riportati il PSR faciliterà in particolare il raggiungimento del Topic 1 migliorando la connettività anche dei comuni costieri grazie alla realizzazione dell'infrastruttura della banda ultra larga ed alle azioni di vendibilità dei servizi ad esso collegati facilitando nella pesca l'utilizzo delle nuove ICT;
- le nuove infrastrutture incidono anche nel miglioramento dei sistemi di sicurezza e protezione delle aree portuali e sul monitoraggio dei sistemi di pesca ed acquacultura concorrendo anche al Pilastro 2 in particolare al Topic 1;
- interessa entrambi i topic del pilastro 3;
- interessa entrambi i topic del pilastro quattro agendo sia sulla diversificazione dell'offerta del turismo sostenibile, sia sulla creazione di una nuova cultura negli operatori orientata alla sostenibilità.

☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)

☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)

☑ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)

☐ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)

☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f1) EUSAIR

Il/i pilastro/i, l'argomento/gli argomenti e/o la/e questione/i trasversale/i per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Pilastro	**Argomento / Questione trasversale**
☐	1 - Crescita blu	1.1.1 - Tecnologie blu
☐	1 - Crescita blu	1.1.2 - Pesca e acquacoltura
☐	1 - Crescita blu	1.1.3 - Governance e servizi marini e marittimi
☐	1 - Crescita blu	1.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	1 - Crescita blu	1.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	1 - Crescita blu	1.2.3 - Potenziamento delle capacità
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.1 - Trasporto marittimo
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.2 - Collegamenti intermodali con l'entroterra
☐	2 - Collegamento della regione	2.1.3 - Reti energetiche
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	2 - Collegamento della regione	2.2.3 - Potenziamento delle capacità
☑	3 - Qualità ambientale	3.1.1 - L'ambiente marino
☑	3 - Qualità ambientale	3.1.2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	3 - Qualità ambientale	3.2.3 - Potenziamento delle capacità
☐	4 - Turismo sostenibile	4.1.1 - Offerta turistica diversificata (beni e servizi)

☐	4 - Turismo sostenibile	4.1.2 - Gestione turistica sostenibile e responsabile\r(innovazione e qualità)
☐	4 - Turismo sostenibile	4.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
☐	4 - Turismo sostenibile	4.2.2 - Sviluppo delle PMI
☐	4 - Turismo sostenibile	4.2.3 - Potenziamento delle capacità

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSAIR

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori del pilastro, o membri del gruppo direttivo tematico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☑

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSAIR?

Sì ☐ N. ☑

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSAIR?

Sì ☐ N. ☑

Il programma prevede di investire nell'EUSAIR in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

il programma prevede di continuare ad investire indirettamente in EUSAIR

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSAIR (n.d. per il 2016)

Attualmente il PSR è ancora in fase di implementazione di alcuni interventi strategici come ad es.: il completamento della banda ultra larga e la conseguente vendibilità dei servizi che nelle aree costiere regionali dovrebbe portare la velocità di scambio dati a 100Mbit. Infrastruttura che si prevede di terminare nel 2020; il completamento delle azioni di formazione e consulenza e degli investimenti finalizzati alla diversificazione dell'offerta turistica o al miglioramento della fruibilità delle aree naturali interne orientate ad un turismo sostenibile collegato con le aree costiere. Per queste azioni è ancora prematuro riportare i risultati. Con riferimento, invece, agli interventi sulla biodiversità e sulla riduzione dei rifiuti e degli impatti sui fiumi possiamo sottolineare che sono oltre 25 mila gli ettari interessati dagli interventi BIO e da quelli della misura 10 (intervento 10.1.1) sulla riduzione dei concimi azotati oltre alla salvaguardia di gran parte delle aree forestali

E. Il programma contribuisce agli obiettivi e/o target annessi a ciascun argomento in virtù dei pilastri, come stabilito nel piano d'azione? (Specificare target e obiettivo/i)

Si il programma contribuisce agli obiettivi anche se non in maniera diretta. Nel pilastro 1 concorre al Topic 1. Nel pilastro 2 concorre al Topicc 1. Nei pilasti 3 e 4 concorre ad entrambi i Topic. la specifica è riportata al precedente punto 1.f

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

non pertinente

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2018 non è stata apportata alcuna modifica al Piano di valutazione del PSR (sezione 9 del PSR).

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

A partire dalla seconda metà del 2018, anche a seguito della formalizzazione dell'incarico al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici avvenuto con nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 a firma del Direttore del II Dipartimento "Risorse Finanziarie – Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali – Sistema Regionale e Autonomie Locali", è stato dato avvio alle prime attività di valutazione: attività propedeutiche alla predisposizione della RAA 2019 ed attività di approfondimento utili alla redazione del Rapporto valutativo "during the programme" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise (ex art. 56 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Nello specifico le attività propedeutiche alla valutazione in senso stretto hanno riguardato la verifica delle "condizioni di valutabilità": è stata esaminata la disponibilità dei dati nonché l'adeguatezza della documentazione tecnico- amministrativa a corredo dei progetti finanziati al 31/12/2018- messi a disposizione dall'AdG e rivisti insieme all'AT- utili a quantificare, laddove possibile, il livello di raggiungimento dei risultati del Programma e predisporre le risposte ai Quesiti Valutativi Comuni di cui al capitolo 7 del presente rapporto. Contestualmente il Nucleo ha analizzato anche i dati provenienti dall'Organismo Pagatore, resi disponibili dall'Autorità di Gestione, al fine di valorizzare gli indicatori target relativi al Performance Framework.

Successivamente sono stati predisposti i questionari specifici da sottoporre ai responsabili di misura per gli approfondimenti richiesti dal alcuni QVC (ad es. QVC "trasversale" numero 20 relativo alle attività di Assistenza Tecnica e Comunicazione).

Le ulteriori riflessioni espresse dal Valutatore, in particolare la formulazione delle raccomandazioni/ conclusioni, sono scaturite a seguito dell'affiancamento e dell'interlocuzione diretta, anche se non strutturata, con l'Autorità di Gestione e le strutture pertinenti dell'Assessorato all'Agricoltura (Responsabili di misura, Dirigenti responsabili aree ecc.).

Parallelamente è stata predisposta, su impulso dell'AdG ed in concerto col Valutatore, una rilevazione diretta (con questionario semi- strutturato) presso 300 beneficiari delle misure 4.1, 4.2 e 6.1 che ha riguardato i seguenti temi: adeguatezza del supporto e del servizio offerto dalla PA e dalla AT; percezione del ruolo giocato dal PSR 2014- 2020 per lo sviluppo agricolo e rurale regionale; feedback sulla costanza, sul coordinamento e sulla riconoscibilità delle attività di comunicazione realizzate per il PSR 2014- 2020; livello di consapevolezza degli obblighi derivanti dall'accesso al finanziamento; analisi delle reti di riferimento (per l'acquisto/ vendita dei prodotti, per la manodopera aziendale etc...); innovatività del progetto presentato. I risultati sono stati utilizzati, in prima battuta, per rispondere al QVC e, successivamente, saranno oggetto di ulteriori elaborazioni ed approfondimenti per i temi quali, ad esempio,

innovazione e creazione di reti.

Sostanzialmente, rispetto a quanto indicato nel capitolo 9 “Piano di Valutazione”, par. 3 “Temi e attività di valutazione”, queste prime attività si collocano come esercizi valutativi utili alla stesura della RAE 2019 ed all’analisi del l’implementazione del Programma a 360° aggiungendo approfondimenti rispetto a temi trasversali (domande 19-20 e 21 del Questionario Valutativo Comune) o specifici (questionario ai beneficiari di misura) che saranno parte integrante della valutazione intermedia.

Infine, non si rilevano particolari criticità in merito alla stesura di questo rapporto se non quelle dovute alle prime fasi di interlocuzione tra Valutatore e AdG per focalizzare il contenuto della ricerca stessa.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Una volta messo a punto il sistema di condivisione delle informazioni tra l’area di gestione tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e l’are di monitoraggio del Programma per la costruzione di informazioni a valenza valutativa, nel corso del 2018 è stato dato avvio alle attività finalizzate a “costruire conoscenze” direttamente provenienti dai principali stakeholder del Programma.

In particolare l’ARSARP, che tramite il Servizio Coordinamento e gestione delle politiche Europee coordina le attività di Assistenza Tecnica, ha finalizzato la collaborazione con la società esterna “GL Servizi” per dare inizio all’attività di rilevazione di informazioni qualitative presso i beneficiari.

A questo proposito è stata avviata a partire dal mese di dicembre 2018 la rilevazione diretta presso i beneficiari (circa 300 aziende) degli interventi finanziati dalle misure 6.1, 4.1 e 4.2, con la somministrazione di un questionario, al fine di indagare, oltre ad alcuni elementi specifici da incrociare con i dati del monitoraggio (tipo di intervento realizzato, filiera di riferimento, finalità del progetto) i seguenti aspetti:

- Elementi generali e comuni a tutte le misure:
- Adeguatezza del supporto e del servizio offerto dalla PA e dalla AT (ad esempio: chiarezza espositiva dei bandi; velocità ed accuratezza nella risposta alle FAQ; adeguatezza tecnica del supporto specialistico richiesto etc…)
- Percezione del ruolo giocato dal PSR 2014- 2020 per lo sviluppo agricolo e rurale regionale;
- Feedback sulla costanza, sul coordinamento e sulla riconoscibilità delle attività di comunicazione realizzate per il PSR 2014- 2020;
- Elementi comuni alle diverse misure a investimento:
- Livello di consapevolezza degli obblighi derivanti dall’accesso al finanziamento;
- Analisi delle reti di riferimento (per l’acquisto/ vendita dei prodotti, per la manodopera aziendale etc...);

- Innovatività del progetto presentato.

Inoltre, con l'occasione delle visite in azienda sono state distribuite (o sono state inviate tramite posta elettronica) le "Linee Guida degli Obblighi di comunicazione per i beneficiari del PSR 2014- 2020" per facilitare la condivisione delle regole comunitarie con i beneficiari anche su questo aspetto.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Rapporto di Valutazione in fase di completamento da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici come da nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 - Referente dr. Sergio DI GIORGIO
Autore/i	Rapporto di Valutazione in fase di completamento da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici come da nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 - Referente dr. Sergio DI GIORGIO
Titolo	Rapporto di valutazione "during the programme"
Sintesi	Principali linee di analisi in corso: • analisi dell'intervento logico del Programma: analisi del livello di raggiungimento degli indicatori di risultato del Programma come proxy del corretto funzionamento del "mix" di misure programmato e delle risorse stanziate; • analisi dei meccanismi di delivery: il valutatore si è concentrato sulle dimensioni di efficacia, efficienza (rispetto a risorse, persone e tempi) e qualità dei processi e delle strutture di delivery (Procedure di attuazione-come ad es. bandi, condizioni di ammissibilità, criteri di selezione-; sistemi di gestione e controllo; sistema di monitoraggio e valutazione; strategie di informazione, comunicazione; networking; organizzazione, competenze amministrative); • efficacia delle attività di comunicazione: analisi dell'efficacia della strategia realizzata e del networking attivato inteso come capacità/ opportunità di creare relazioni (professionali e territoriali) funzionali alla riuscita del Programma.
URL	http://psr.regione.molise.it/

Editore/Redattore	Rapporto di Valutazione in fase di completamento da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici come da nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 - Referente dr. Sergio DI GIORGIO
Autore/i	Rapporto di Valutazione in fase di completamento da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici come da nota di incarico prot. n. 122576 del 26/09/2018 - Referente dr. Sergio DI GIORGIO
Titolo	Questionario beneficiari misure 4.1, 4.2 e 6.1
Sintesi	Rilevazione diretta (300 beneficiari) attraverso un questionario dei seguenti elementi:

	• Adeguatezza del supporto e del servizio offerto dalla PA e dalla AT • Percezione del ruolo giocato dal PSR 2014- 2020 per lo sviluppo agricolo e rurale regionale; • Feedback sulla costanza, sul coordinamento e sulla riconoscibilità delle attività di comunicazione realizzate per il PSR 2014- 2020; • Livello di consapevolezza degli obblighi derivanti dall'accesso al finanziamento; • Analisi delle reti di riferimento (per l'acquisto/ vendita dei prodotti, per la manodopera aziendale etc...); Innovatività del progetto presentato.
URL	http://psr.regione.molise.it/

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Come indicato in precedenza, il "Rapporto di valutazione *during the programme* del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020" è un documento ancora in fase di stesura: ad ogni modo, lo stesso è stato discusso in una versione piuttosto avanzata durante l'incontro Bilaterale con i servizi della Commissione Europea a dicembre 2018 dopo un primo passaggio di presentazione avvenuto durante il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 del 10/11 ottobre 2018.

In linea generale in quelle sedi, non potendo ancora classificare ed elencare i singoli "Topic" collegabili ai risultati della valutazione, l'Amministrazione ha fatto proprio l'impegno di focalizzare la propria attenzione principalmente sulle criticità incontrate durante l'attuazione del Programma (analisi dell'intervento logico del Programma, analisi dei meccanismi di delivery, efficacia delle attività di comunicazione) al fine di iniziare a definire il percorso per la nuova programmazione.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	03/09/2018 - 28/09/2018
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di comunicazione svolta dai beneficiari. Interviste ai beneficiari delle misure 4.1, 4.2 e 6.1 dei PSR 2014- 2020 delle regioni Campania, Molise e Puglia realizzate durante il "Rural camp" previsto nell'ambito del progetto pilota RRN "Rural 4 Università- Edizione 2018".
Organizzatore generale dell'attività/evento	Rete Rurale Nazionale Regione Molise
Formato/canali di informazione utilizzati	Video interviste, visite aziendali
Tipo di destinatari	Studenti universitari (delle regioni Molise, Puglia e Campania) Potenziali beneficiari Beneficiari effettivi Ricercatori
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	100
URL	http://www.rural4learning.it/site/mod/page/view.php?id=364

Data/Periodo	01/01/2018 - 31/12/2018
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di comunicazione svolta verso i beneficiari. Le diverse occasioni di incontro, organizzate sia a livello regionale (tavolo verde con le associazioni di categoria, incontri con i beneficiari etc…) che nazionale (comitato di coordinamento della comunicazione, gruppo di lavoro RRN- IGRUE su Monitoraggio Unitario etc…) rappresentano momenti di riflessioni utili a valutare il funzionamento (o il disfunzionamento) dei meccanismi di delivery del Programma.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di gestione del PSR
Formato/canali di informazione utilizzati	Riunioni istituzionali (nazionali e regionali), incontri frontali
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari Beneficiari effettivi
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	200
URL	http://psr.regione.molise.it/

Data/Periodo	10/10/2018 - 11/10/2018
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di Sorveglianza del 10/ 11 ottobre 2018: presentazione dello stato di avanzamento dell'attività di valutazione.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari- Programmazione Forestale- Sviluppo Rurale- Pesca produttiva- Tutela dell'Ambiente
Formato/canali di informazione utilizzati	Riunione frontale
Tipo di destinatari	Componenti Comitato di Sorveglianza (ed indirettamente i loro rappresentati) e canali di informazione locale
Numero approssimativo delle parti interessate	18

raggiunte	
URL	http://psr.regione.molise.it/node/364

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Non ci sono risultati valutativi pertinenti alle attività di follow- up.
Follow-up realizzato	Non ci sono risultati valutativi pertinenti alle attività di follow- up.
Autorità responsabile del follow-up	

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Nel corso del 2018 sono state definite diverse msure di aggiustamento finalizzate ad assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma. Tale msure sono state discusse nell'ambito dell'organo di Sorveglianza e successivamente attuate. In particolare nel corso del 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, è stato consultato con procedura scritta, avviata il 12 giugno 2018, con la quale è stata proposta una modifica alla versione 4 del PSR. La modifica alla versione 4 del PSR è stata effettuata al fine di migliorare l'efficacia del programma ed ha ricompreso modifiche rientranti nelle categorie definite alla lettera b), punto ii) dell'art.11 del Reg. (UE) 1305/2013 di seguito sitetizzate.

Modifica alla sotto-misura 6.1

A seguito dell'approvazione del Regolamento Omnibus sono state apportate alcune modifiche allo sviluppo rurale (Reg. (CE) 1305/13, tra le quali la rivisitazione delle disposizioni relative allo sviluppo di nuove aziende da parte dei giovani agricoltori (art. 19).

La novità più significativa ha riguardato la definizione della "data di insediamento" per la quale, è stato stabilito che, nel contesto dello sviluppo rurale, la «data di insediamento», corrisponde alla data in cui il richiedente esegue o completa per la prima volta un'azione che attiene all'insediamento, e che la domanda di sostegno deve essere presentata al più tardi 24 mesi dopo tale data.

L'AdG con la modifica proposta ha recepito questa definizione nel proprio PSR al fine di garantire la certezza del diritto e l'attuazione armonizzata e non discriminatoria del sostegno a favore dei giovani agricoltori.

Modifica alla sotto-misura 6.2

Dai dati ISTAT 2016 per il Molise, è emersa una diversa condizione di contesto rispetto ai dati precedenti, e nel particolare da essi è risultato che il reddito medio nelle aree montane è pari a circa 10.000 euro mentre nelle altre aree rurali oscilla nella forbice tra 15.000 -18.000 euro.

Non volendo alterare la realtà socio-economica così modificata, come evidenziata dai più recenti dati ISTAT, l'AdG con la modifica ha inteso ricondurre gli incentivi offerti dalla misura al nuovo contesto di riferimento ed al contempo rappresentare un giusto sostegno economico iniziale tale da garantire un buon livello della qualità della vita.

La modifica, tra l'altro, risponde anche all'esigenza di aumentare il numero di beneficiari della misura in relazione al budget prefissato, già manifestata in fase di pre-attuazione in incontri sul territorio con i potenziali beneficiari e/o loro rappresentanze, in cui venivano illustrati i contenuti della misura e del nuovo bando attuativo in via di definizione.

Nel particolare con la modifica i premi sono stati ridotti a 20.000 euro nel caso di aree montane e a 30.000 nel caso delle altre aree rurali.

Modifica alla sotto-misura 7.4 ed alla sotto-misura 7.5

In fase di prima attuazione delle sotto-misure 7.4 e 7.5 il dimensionamento della piccola scala è stato

ritenuto non adeguato a rispondere alla diversità di problematiche, fabbisogni e realtà del territorio molisano.

Tale evidenza è stata riscontrata negli incontri territoriali che si sono susseguiti nel corso del 2016 e del 2017. In tali incontri diversi centri rurali hanno rappresentato il fabbisogno di infrastrutture di piccola scala necessarie a migliorare la qualità della vita e le condizioni di lavoro dei propri cittadini ma con livelli dimensionali diversi.

Con la modifica, quindi, è stato elevato il limite massimo dell'investimento ammissibile da 200.000 a 400.000.

A tale modifica è stata collegata anche la modifica dei criteri di selezione relativi a questo intervento. Il punteggio relativo al criterio "affidabilità economica" che sottende al principio "capacità gestionale ed organizzativa", viene modificato in modo da dare una premialità in termini di punteggi per quei comuni rurali che intendono cofinanziare con risorse proprie l'infrastruttura.

Con la stessa modifica, inoltre, si è reputato utile rendere evidente nel programma che la misura non finanzia interventi a supporto della promozione ma solo investimenti in immobilizzazioni fisse.

Modifica alla sotto-misura 7.3

Con la modifica si è resa conforme l'attuazione della misura ai regimi di aiuto previsti per la tipologia di intervento (State aid SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga)

Sempre nel corso del 2018 si proceduto con le ulteriori attività di concertazione con il partenariato che hanno interessato problematiche specifiche del programma, quali l'attuazione dei bandi, i rapporti con l'OP ed i flussi di pagamento. A tal fine si sono tenute, in maniera costante, riunioni col Tavolo verde che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria in campo agricolo e/o con i diretti interessati, per discutere di esigenze specifiche legate ai diversi settori.

Ai fini di una efficace diffusione delle informazioni riguardanti il PSR 2014-2020 sono state organizzate delle attività seminariali e convegnistiche tenute dai tecnici del Programma, che hanno illustrato, al pubblico intervenuto, gli obiettivi dei bandi, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i soggetti beneficiari delle Misure e le risorse a disposizione. I destinatari di tale attività sono stati imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, professionisti, tecnici, rappresentanti degli enti locali.

Un altro momento importante di valutazione che ha visto l'avvio di misure di aggiustamento è stato l'incontro annuale tenuto a Bruxelles tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Molise ed i rappresentanti della Commissione Europea, convocato ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per affrontare specifiche tematiche, di cui di seguito si riporta una sintesi delle principali raccomandazioni e delle azioni intraprese al riguardo dall'AdG. In tale incontro nell'esaminare puntualmente lo stato di attuazione del programma ed alcuni aspetti specifici sono emerse raccomandazioni alle quali successivamente è stato dato seguito nelle modalità seguenti:

1. Stato di attuazione del PSR 2014-2020 in termini di attuazione finanziaria e procedurale

I Servizi della Commissione nel prendere atto dello stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma, hanno sottolineato la necessità di un attento monitoraggio della situazione per quanto

riguarda la situazione dei bandi in corso e dei pagamenti, anche per evitare eventuali rischi di disimpegno dovuti alla regola dell'N+3 nel 2019.

I servizi della Commissione hanno ricordato inoltre che la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2018 da presentare nel 2019 dovrà contenere informazioni aggiuntive ed esaustive nei capitoli 2 e 7 relativi al piano di valutazione e al raggiungimento degli obiettivi del programma con le risposte ai quesiti valutativi comuni (QVC), compresi quelli relativi alle Strategie di Sviluppo Locale (autovalutazione Leader) e che, in assenza di informazioni complete e pertinenti, in particolare nei capitoli 2 e 7, la RAA potrebbe essere considerata non ricevibile con eventuali conseguenze di natura finanziaria sui pagamenti.

L'AdG ha tenuto conto delle raccomandazioni ed ha attivato un'azione di monitoraggio costante volta a garantire la corretta esecuzione e rendicontazione degli interventi finanziati, fornendo un supporto informativo ai beneficiari circa le procedure da rispettare, anche al fine di non incorrere in sanzioni o revoche.

1. Quadro di efficacia dell'attuazione

I Servizi della Commissione ai fini del rispetto degli obiettivi di performance hanno invitato la Regione a monitorare attentamente gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare, in stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA per quanto riguarda i pagamenti e i relativi controlli, il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le prioritá.

Per il dettaglio delle azioni intraprese dall'AdG in merito, si rimanda al precedente cap.

1. Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore

I servizi della Commissione hanno raccomandato alla Regione di porre particolare attenzione alla capacità di miglioramento continuativo su questa tematica da parte dell'amministrazione.

A tal fine L'AdG è impegnato ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale, tenendo conto di tutte le cause di errore pertinenti rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti Europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) [1], approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR[2]	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)[3]
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	99.720.000,00	31,67	18,28

[1] Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

[2] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

[3] Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	99.720.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	99.720.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

NON PERTINENTE. In Italia per l'implementazione della Rete Rurale Nazionale è stato redatto un Programma Nazionale specifico.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

NON PERTINENTE. In Italia per l'implementazione della Rete Rurale Nazionale è stato redatto un Programma Nazionale specifico.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ SUL PSR 2014/2020

Con il Piano delle Strategie di Comunicazione 2014/2020 e il Piano di Comunicazione annuale 2017/2018, approvati con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n. 311 del 6 dicembre 2017, sono state definite le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità che accompagnano il PSR 2014/2020 nel corso della sua attuazione, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 13 del Reg. UE n. 808/2014 e nel relativo Allegato III. La strategia di comunicazione elaborata rispecchia i principi enunciati nel Reg. (UE) 1303/2013 (artt. 115 "Informazione e comunicazione", 116 "Strategia di comunicazione" e Allegato XII, punto 4 "Elementi della strategia di comunicazione"), nel Reg. n. (UE) 1305/2013 (art. 54 "Rete Rurale Nazionale") e nell'Accordo di Partenariato.

Anche nel 2018, l'Autorità di Gestione, di concerto con il Responsabile della Comunicazione del PSR, ha attivato azioni di comunicazione finalizzate a garantire una capillare diffusione delle informazioni sui bandi attuativi delle Misure, oltre ad una campagna promozionale mirata alla valorizzazione del Programma attraverso l'organizzazione di eventi informativi, la redazione di prodotti editoriali e la realizzazione di prodotti multimediali. Le attività realizzate sono state destinate principalmente ai beneficiari degli interventi, ai potenziali beneficiari e al grande pubblico al fine di sensibilizzare ed incoraggiare la collettività sulle opportunità di sviluppo offerte dal FEASR.

Si riportano di seguito le attività di informazione, comunicazione e pubblicità individuate dall'Autorità di Gestione, censite in quattro macro-categorie:

Nell'ambito della Comunicazione digitale, sono state attivate le seguenti azioni di comunicazione:

1. *Il Social network*

Il social network rappresenta un adeguato strumento per condividere e diffondere notizie sui bandi e sugli eventi informativi del PSR. L'Assistenza Tecnica al PSR ha provveduto alla realizzazione e all'implementazione della **pagina Facebook** e del **profilo Twitter** dedicati al Programma; in particolare, la pagina FB ha totalizzato circa 1787 followers, con oltre 1000 post. L'immediatezza della fruizione dell'informazione rende questo strumento particolarmente utile ed efficace.

*Servizio di messaggistica istantanea "WhatApp Broadcasting***",**

Il servizio "**PSR INFORMA**" è utilizzato dal gruppo di comunicazione dell'Assistenza Tecnica per inviare il medesimo messaggio a più utenti contemporaneamente, al fine di informare i beneficiari riguardo la pubblicazione di graduatorie, bandi o altre notizie, strettamente legate al Programma.

- *Il sito internet*

Il **sito internet** dedicato al PSR Molise 2014/2020 è raggiungibile all'indirizzo internet: psr.regione.molise.it. Sono state registrate circa 150 mila visualizzazioni nel 2018; le sezioni del sito più "cliccate" sono: la home page, i bandi e le graduatorie. L'attività di realizzazione e aggiornamento del portale, a cura dall'Assistenza Tecnica del PSR Molise – Area Comunicazione, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per informare i potenziali beneficiari e i beneficiari degli interventi sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Ai fini della *campagna promozionale,* particolare attenzione è stata offerta ai mass media tradizionali, alle scuole e al grande pubblico:

- *Programma televisivo "4 Ristoranti"*

L'azione di comunicazione, è finalizzata alla collaborazione con la Redazione DRY MEDIA per la produzione, nell'ambito del **Programma televisivo "4 Ristoranti"**, di una puntata dedicata esclusivamente alla cucina molisana per promuovere a livello nazionale i prodotti agroalimentari locali. La trasmissione, condotta dallo chef Alessandro Borghese, è andata in onda su SKY Uno il 13 marzo 2018.

Guida Regioni Italiane - 2^ edizione

La seconda edizione dell'iniziativa editoriale "**GUIDA REGIONI ITALIANE**" del quotidiano economico "IL SOLE 24 ORE", per un importo pari a 10.980,00 euro. Gli articoli, pubblicati nella testata "Scenari", in allegato al "Sole 24Ore" del 24 settembre 2018, hanno focalizzato l'attenzione sulla Nuova Programmazione, sul turismo rurale e sulle produzioni in regime di qualità del Molise, sui progetti di comunicazione rivolti ai giovani.

- *I Grandi Vini:* ***La rivista di settore "I Grandi Vini"*** *ha dedicato un'ampia pagina al Molise e alle azioni intraprese nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per promuovere le eccellenze vitivinicole locali. La rivista ha avuto ampia tiratura ed è stata distribuita agli addetti ai lavori, ai buyers nazionali ed internazionali, nel corso della 52ª edizione del Vinitaly di Verona.*

Concorso fotografico "Racconta il Molise rurale": La prima edizione del ***Concorso fotografico "Racconta il Molise rurale",*** *è finalizzata alla promozione e alla valorizzazione del mondo rurale molisano attraverso la raccolta di materiale fotografico e di video inediti. La Commissione di Valutazione, ha approvato due distinte graduatorie, di cui una riservata alle fotografie e l'altra ai*

video, per un ammontare complessivo pari a 4.500,00 euro.

- *PSR A Scuola. Comunicare lo sviluppo rurale: Il* ***Progetto di comunicazione e formazione "PSR A Scuola. Comunicare lo sviluppo rurale"*** *è rivolto agli studenti delle classi IV e V degli istituti scolastici tecnici e professionali ad indirizzo agrario ed alberghiero della Regione Molise. Il progetto, della durata di due anni, è finalizzato a diffondere la conoscenza sui fondi europei, acquisire competenze trasversali in materia di agricoltura, coinvolgere studenti e docenti in esperienze a diretto contatto con il mondo rurale.*

La Regione Molise ha demandato all'ARSARP, in qualità di beneficiario, la realizzazione delle attività progettuali per un importo complessivo pari a € 65.000,00.

Le *attività di informazione e di divulgazione* sono state finalizzate soprattutto alla realizzazione di prodotti e di eventi informativi e formativi:

- *Comunicati e conferenze stampa*

Oltre 50 **comunicati** sono stati trasmessi agli organi di informazione e numerose conferenze stampa sono state organizzate per divulgare la pubblicazione di nuovi bandi e i risultati conseguiti sul territorio.

- *Sportello PSR: è finalizzato ad un'azione di tutoraggio mirata a facilitare le attività di concretizzazione delle proposte imprenditoriali in piani aziendali sostenibili e coerenti con gli obiettivi delle Misure. . L'attività di assistenza ai beneficiari delle Misure è garantita dal Gruppo di lavoro interno.*

- *Rural4Università 2018: La Regione Molise ha aderito al progetto* ***Rural4Università 2018*** *"Sviluppo rurale, agricoltura biologica e innovazione". L'attività programmata è stata strutturata in una fase di formazione on line, a cura della RRN, sulla piattaforma www.rural4learning.it e una fase pratica (study visit e esercitazioni pratiche) attuata congiuntamente nelle regioni Campania, Puglia e Molise. Il progetto, articolato in 5 azioni (Pubblicazione avviso, formazione on line, Rural camp, orientamento e consulenza, evento conclusivo), ha avuto la durata di circa 6 mesi con decorrenza da giugno 2018. Nello specifico, la Summer School Rural Camp ha avuto luogo dal 23 al 28 settembre 2018, con visite nelle aziende agricole selezionate.*

Le Attività di comunicazione del PSR 2014/2020 censite principalmente nella quarta categoria sono state delegate dalla Regione Molise all'ARSARP attraverso la stipula dell'Accordo di Cooperazione Orizzontale, :

- Azione 1 "*Attività di informazione e divulgazione*";

- Azione 3 *"Campagna promozionale con particolare riferimento alla realizzazione di un video promozionale sul PSR".*

- Azione 4 "*Attività di supporto ai beneficiari del programma per attività di informazione e divulgazione*";

- Azione 6 "*Attività di analisi di customer satisfaction e di promozione eccellenze e best practices;*

- Azione 7 "*Attività innovativa di ricerca ed acquisizione di partecipazione di target che in passato non ha beneficiato delle opportunità del Programma di Sviluppo Rurale".*

Nello specifico, relativamente alle **Azioni 4 e 6**, l'Agenzia ha affidato la fornitura dei seguenti servizi alla Ditta GL SERVIZI srl:

- elaborazione del documento "*Linee guida degli obblighi di comunicazione per i beneficiari del PSR"* L'opuscolo consente ai beneficiari delle Misure di informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR utilizzando strumenti di comunicazione, tradizionali e innovativi, scelti in base all'entità dell'aiuto (sito internet, poster/targa informativa/cartellone), in attuazione dell'Allegato III del Reg. (UE) n.808/2014.

- organizzazione di workshop/incontri tecnici, finalizzati a consentire la divulgazione delle linee guida e la diffusione delle informazioni circa gli impegni ed obblighi assunti in qualità di beneficiario di uno o più interventi del PSR.

- elaborazione di un catalogo dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale e successiva promozione e divulgazione delle best practices, raccolte attraverso il "Questionario di Customer Satisfaction" somministrato ai beneficiari delle Sottomisure 4.1, 4.2 e 6.1 del PSR.

Relativamente alle **Azioni 1 e 7**, l'ARSARP ha affidato, alla ditta DIGIS srl la fornitura dei seguenti servizi:

- attività di ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale (ad es. convegni, seminari tematici/ di approfondimento/incontri con esperti tematici, workshop ed incontri itineranti, eventi collegati ai temi del PSR etc…) e di campagne pubblicitarie (pubblicità statica e dinamica, affissioni);

- attività di impostazione e realizzazione del materiale informativo promozionale (anche in formato digitale) dell'intera campagna (ad es. brochure divulgative, video, progetti editoriali, gadgets, schede informative etc.);

- Attività di interpretariato con la presenza nel corso di eventi/seminari/incontri e di traduzione testi.

La DIGIS srl ha ceduto alla Ditta RED GROUP ITALIA s.r.l. il ramo di azienda "*Servizi di informazione e di assistenza tramite call contact center e multicanalità*" e le attività di comunicazione legate alle Azioni 1 e 7 del PSR. L'ARSARP ha preso atto dell'avvenuta cessione aziendale e ha conseguentemente sottoscritto il contratto con la RED GROUP ITALIA per un importo pari a 158.500,00 euro.

Ai fini dell'attuazione dell'**Azione 3**, l'ARSARP ha indetto una nuova gara con D.D. n. 182 del 04/04/2018 per la realizzazione di n. 12 filmati promozionali sul PSR, inizialmente strutturati in tre categorie: *best practices*; *acqua, terra e aria*; *opportunità, organizzazione e temi*. Tale Azione è finalizzata a consolidare il rapporto tra cittadini-beneficiari e istituzioni (Regione-UE), creare ed attivare reti fra soggetti rurali ed extra-rurali, ridefinire la percezione del PSR quale fondamentale strumento di sostegno del comparto agroalimentare del Molise mettendo in evidenza le positive e concrete ricadute sulle attività delle aziende coinvolte e sulla qualità della proposta ambientale che si intende perseguire.

La gara è stata aggiudicata alla Ditta Pasquale D'Imperio, che ha realizzato due filmati, dedicati a due aziende aderenti alle Sottomisure 4.1 e 6.1 del PSR. Il primo video promuove la DIBA BIO Innovative Farm, nata con l'obiettivo di produrre colture biologiche, sia in serra sia in pieno campo, attraverso tecniche di lavorazione eco-sostenibili del territorio, abbinate ad un elevato grado di tecnologia. Il secondo video, invece, pubblicizza la cd. Treccia di Santa Croce di Magliano, prodotto

d'eccellenza dell'azienda agricola di Maria Antonietta Paladino, già inserito nell'Atlante dei prodotti tradizionali della Regione Molise. Inoltre, sono in corso di produzione 4 video finalizzati alla promozione dei vivai forestali regionali, del Vinitaly – Salone internazionale dei vini, del tartufo e dei prodotti agroalimentari molisani in regime di qualità, come l'olio extra vergine d'oliva.

Al fine di incentivare la conoscenza del PSR e consolidare il legame tra la precedente e l'attuale programmazione, l'Assistenza Tecnica al PSR è stata impegnata anche nella realizzazione della sezione web "**P*ercorsi della cultura rurale 2007/2013*"**, disponibile all'indirizzo internet percorsipsr.regione.molise.it.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

non pertinente

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) Quesiti di valutazione

7.a1) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

L'obiettivo di stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali è perseguito dal PSR Molise in concorso diretto con: la misura 1 per il trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; la misura 2 di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole e la misura 16 di sostegno alla cooperazione e all'innovazione.

Le tre misure rivestono un'importanza rilevante per il programma. Due degli obiettivi strategici del PSR-Molise, 2014-2020, puntano a "Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio" (OB S. 1) e "Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione" (OB S. 5). Obiettivi entrambi ambiziosi soprattutto considerando il territorio molisano caratterizzato da una tendenza all'abbandono e da uno scollegamento tra mondo della ricerca, istituzioni ed imprese così come emerge dall'analisi SWOT del programma. Inoltre, va sottolineato che uno dei fabbisogni del programma è quello di "Sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole (Fabb. 3)", un'innovazione intesa come sostenibilità nei processi di lungo periodo, eco-sostenibilità, sostenibilità sociale e apertura al mercato, che va contestualizzata attraverso il dialogo ed il confronto tra il mondo della ricerca e le imprese, partendo proprio dalla creazione di un nuovo sistema di servizi in cui le imprese giochino un ruolo centrale e che sia capace di riconnettere il territorio rurale molisano con reti nazionali ed europee come quella del PEI. In regione Molise è necessario partire dalla creazione della domanda di innovazione da parte delle aziende e, ancora più a monte, dalla qualificazione dei tecnici: questo significa realizzare servizi di consulenza ed assistenza tecnica alla gestione delle diverse funzioni di impresa che supportino le aziende nelle scelte tecniche e tecnologiche o che siano in grado di capire quando le scelte imprenditoriali di per se sono o rappresentano innovazioni. Destinatari del processo sono le aziende attive del territorio molisano ed i tecnici coinvolti a vario titolo nelle diverse attività: complessivamente, le risorse allocate per questa FA ammontano a poco più del 10,5 % della dotazione finanziaria complessiva del Programma a riprova, rispetto alla passata programmazione, dell'importanza strategica e trasversale della FA (e delle sue misure) rispetto alla riuscita del Programma.

Le misure che concorrono direttamente alla FA 1A sono la misura 1 (sottomisura 1, 2 e 3), la misura 2 (sottomisure 1 e 3) e la misura 16 (sottomisura 1, 2 e 4): è la combinazione che meglio segue la realizzazione del processo di innovazione immaginato come "multiattore" (aziende, consulenti, PA) e che si basa sull'integrazione delle attività (trasferimento delle conoscenze, formazione degli operatori, sperimentazione ed adattamento) attraverso un accesso "semplificato", condiviso e cooperativo alle innovazioni già esistenti in campo agricolo.

La misura 1 contribuirà a sviluppare conoscenze e competenze dei diversi attori che prendono parte ai processi. La misura 2 promuoverà la diffusione delle buone pratiche, mentre la misura 16, sosterrà la formazione dei GO e dei progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Gli interventi inseriti nelle misure su richiamate rivestono un ruolo cruciale, quindi, non solo in risposta agli obiettivi della UE e dell'accordo di partenariato Italia in merito al supporto delle innovazioni, cooperazione e sviluppo di conoscenze, ma soprattutto in risposta ai due obiettivi strategici richiamati. Le misure richiamate hanno un impatto trasversale che sarà di seguito messo in evidenza nelle successive domande.

Qui di seguito si fornisce una risposta alla domanda valutativa rispetto al ruolo giocato degli inteventi del PSR Molise in termini di sostegno all'innovazione, alla cooperazione ed allo sviluppo della base di conoscenza. Una risposta non facile da dare rispetto alle condizioni di contesto che vedono una scarsa efficacia dei servizi a supporto dell'innovazione e di quelli a supporto dello sviluppo delle competenze "ancorati a modelli di offerta rivolti a imprese ancora legate al paradigma della modernizzazione" inseriti in una governance del sistema della conoscenza caratterizzata dalla presenza di una molteplicità di istituzioni e soggetti pubblici e privati ancora fortemente scollegati tra loro. Ad esempio rispetto alle innovazioni essa è considerata "un'idea messa in pratica con successo". Può verificarsi rispetto ad un nuovo prodotto, ad una nuova pratica o processo produttivo o servizio, ad un nuovo modo di organizzare le attività ed altro (cfr. DG AGRI, Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP, dicembre 2014). In questo quello che è complicato è come è dove inizia l'idea o l'innovazione, chi la mette in atto e quando è giusto intervenire. Nel sistema del mainstrem della conoscenza e delle innovazioni questo è molto facile spesso l'innovazione è frutto di fasi di ricerca e sperimentazione in laboratorio e successivamente di fasi attuative in campo con diffusione e adattamento di quanto creato altrove. Seguendo tale logica le misure su richiamate dovrebbero intervenire fin dalle prime fasi influenzando addirittura le azioni iniziali degli imprenditori. Nel PSR Molise abbiamo, invece, si è voluto ribaltare tale logica e valorizzare la capacità degli imprenditori molisani ad essere loro i locus innovativi da cui partire e su cui costruire la rete dei servizi (sperimentazione, divulgazione, consulenza, formazione) necessari a sviluppare, cioè rendere l'innovazione solida e con buone possibilità di successo, ma soprattutto diffondere quelle innovazioni che mostrano un carattere di successo inteso nel senso di capacità pratica a cambiare le condizioni economiche e di sostenibilità degli imprednitori interessati, oltre che la sostenibilità ambientale dei processi. Per questo si è scelto di agire rispetto alle innovazioni su fasi temporali diverse:

1. Nella prima fase si è scelto di avviare i bandi strutturali finalizzati ad individuare esigenze ed idee innovative da parte delle imprese. L'imprenditorialità e la sua qualificazione anche in termini di creatività è alla base di qualsiasi processo innovativo. Ma l'imprenditorialità spesso e soprattutto nelle are erurali non può essere indotta o insegnata è parte del soggetto economico, della sua natura o tendenza creativa, della sua incoscienza. Nella prima fase si è tentato di far emergere o scoprire proprio questa attitudine soprattutto nei giovani;
2. Nella seconda fase abbiamo attivato le misure 2 e 16 al fine di fornire strumenti di supporto agli imporenditori nelle fasi attuative dei loro progetti e rispetto ai fabbisogni reali che gli stessi si trovano ad affrontare sia rispetto alla consulenza, sia rispetto ad elementi innovativi che hanno le potenzialità per essere sviluppate all'interno di un Gruppo operativo per l'innovazione (sono 208 le aziende coinvolte nei progetti di consulenza selezionati e più di 50 tra aziende agricole e PMI coinvolte nei progetti presentati nell'ambito della misura 16, intervento 16.1.1 per i quali si stanno ultimando le istruttorie) ;
3. Terza fase che partirà con l'apertura dei bandi attuativi degli interventi della misura 1 che ha come obiettivo proprio quello di creare dei legami tra le diverse aziende regionali e con quelle considerate innovative di altre regioni europee e soprattuto di migliorare il livello di competenze e conoscenze sia degli agricoltori regionali, sia di quelli extra regionali rispetto alle innovazioni che si stanno sviluppando sul territorio rurale regionale.

Su tali basi è possibile sintetizzare che la diffusione delle innovazioni e la creazione di nuove forme di cooperazione rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo delle aree rurali regionali. Entrambi elementi che non possono prescindere da miglioramenti continui delle competenze dei diversi soggetti che

interagiscono nell'ambito di questo nuovo sistema territoriale con l'obiettivo di migliorarne le dimensioni economiche, sociali ed ambientali.

Di seguito ci soffermeremo su alcuni elementi che hanno caratterizzato l'attuazione ad oggi del programma rispetto alle innovazioni, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze.

Attuazione procedurale e finanziaria

Al termine di questo primo periodo di programmazione (2016-2018), l'attuazione delle misure in analisi, cioè M01, M02 e M016 è la seguente:

1. la misura 1 non è stata avviata in quanto si è ritenuto di spostare la sua attivazione nell'annualità 2019 programmata in quanto si è deciso di renderla funzionale alle problematiche concrete che gli imprenditori coinvolti da piani aziendali o di miglioramento (presentati nell'ambito di sottomisure 4.1 e 6.1) si trovano ad affrontare nelle fasi attuative. Come detto gli imprenditori sono spesso lasciati soli successivamente all'ottenimento dei decreti di concessione o anche quelli che non riescono ad ottenere i decreti ma decidono lo stesso di attuare i piani proggettuali presentati. Gli interventi previsti nella misura 1 quali il tutoraggio, gli scambi interazionali, la formazione o i laboratori di campo sono tutte soluzioni che consento allo stesso tempo di ottenere un miglioramento delle competenze degli agricoltori, ma anche un ruolo primario da loro ricoperto nella diffusione delle innovazioni legate alle proprie aziende. Questo è uno stimolo fondamentale per gli imprenditori nella riacquisizione di fiducia verso un sistema di servizi, o della conoscenza (università, organismi di consulenza, enti di formazione), che loro ritengono non più adatto alle loro esigenze. La misura 1, quindi, sarà attivata entro il primo semestre del 2019 dando priorità nelle domande proprio ai soggetti, che hanno avviato attività innovative o di cambiamento delle proprie aziende.
2. La misura 2 è stata aperta nel 2018 e sono stati finanziati 2 progetti che vedono coinvolte 208 aziende agricole. Tra queste aziende ci sono: quelle condotte da giovani con i piani aziendali da attuare; quelle che hanno introdotto innovazioni evidenti dai piani di miglioramento acquisiti dalla regione; quelle zootecniche che hanno in corso interventi di miglioramento del benessere animale; quelle che hanno avviato processi di riqualificazione aziendale verso la qualità e sostenibilità ambientale (schemi del biologico, DOP, impegni agroclimatico ambientali). Ci sarà nel 2019 una riapertura del bando al fine di selezionare oltre ad altre aziende agricole di dare preferenze alle PMI del sistema agroialimentare e rurale.
3. Nell'ambito dell'intervento 16.1.1 sono state raccolte 10 domande. Per queste sono in fase di completamento le istruttorie. Tra i diversi progetti presentati ce ne sono alcuni che vedono la creazione di gruppi operativi finalizzati a sviluppare innovazioni nelle pratiche agricole verso una loro maggiore sostenibilità e nel miglioramento della qualità dei prodotti. Un valore centrale dato in fase di valutazione delle domande è rappresentato dalla predisposizione delle aziende a cooperare ed allo stesso tempo a svolgere un ruolo centrale nelle dinamiche attuative del progetto questo per affermare quanto detto rispetto alla volontà di ricreare laboratori di campo in cui esperti, ricercatori, professori ed istituzioni possono incontrarsi con gli agricoltori e con loro discutere delle soluzioni migliori per concretizzare, sviluppare o rafforzare le idee imprenditoriali che si vogliono attuare.

La quantificazione degli effetti oggi è ancora prematura. Tuttavia, va segnalato che rispetto alle risorse le diverse misure del PSR Molise puntano in via diretta o indiretta all'innovazione, alla cooperazione ed al miglioramento della base di conoscenze e, quindi, un primo risultato è che oltre 300 imprenditori sono direttamente o indirettamente coinvolti in tale sistema. Contributi secondari sono inoltre attesi dalla misura 19, nei PSL selezionati sono previsti interventi di cooperazione e attività dimostrative/informative.

Per l'attuazione dei PEI, il modello organizzativo adottato dalla Regione Molise è quello in due step, il

primo per selezionare idee innovative e finanziare la costituzione del partenariato e la redazione del progetto (60% dei costi sostenuti fino ad un massimo 10 mila euro), il secondo per scegliere i GO e i relativi progetti e finanziarne l'attuazione. I criteri di selezione dei GO si riferiscono alla composizione del partenariato, privilegiando le candidature che vedano la collaborazione fra enti di ricerca pubblici e privati e la presenza di un numero congruo di aziende agricole e di trasformazione e forestali, e alla bontà dell'idea progettuale in termini di coerenza con le priorità individuati dal PSR e di validità tecnica e potenzialità di successo. Inoltre, premiano i progetti che mirano ad innovazioni nella sostenibilità ambientale e nella competitività in particolare per il settore latte e carne cioè la zootecnia la quale ha un ruolo vitale per le aree montane e per il mantenimento dei pascoli. Ci sono state delle criticità nelle fasi istruttorie legate alla complessità dei progetti ed al carattere innovativo della misura soprattutto rispetto alle modalità di interazione tra imprese, enti di ricerca ed altri soggetti del mondo rurale che hanno creato un pò di ritardo per l'avvio dei progetti. Criticità che sono state superate e che saranno recuperate nelle fasi attuative successive dei progetti selezionati.

L'attuazione finanziaria delle misure è molto ridotta (0,911 Meuro) e riguarda in prevalenza interventi programmati nel 2007-2013 e portati in transizione sul PSR 2014-2020 e che riguardavano investimenti per progetti pilota e prototipi, studi di fattibilità e progettazione finanziati con la misura 124.

Criteri di giudizio ed indicatori

L'analisi è articolata sui criteri di giudizio e gli indicatori declinati nel Disegno di valutazione del PSR Molise (in accordo con il documento DG AGRI *Working Paper on Common Evaluation Questions for Rural Development*) e che possono essere discussi in questa fase di attuazione ed attivazione dei progetti:

Criterio 1 - I progetti finanziati sono stati innovativi e hanno permesso lo sviluppo della conoscenza

- Indicatore di target T1 - % di spesa a norma degli articoli 14, 15, e 35 del Regolamento (UE) n. 1305 /2013 in relazione alla spesa totale del PSR che attualmente è pari a 0,44% rispetto al valore obiettivo pari a 10,7%.
- Indicatore di output O17 - Numero e tipo di progetti pilota e interventi per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Sono stati presentati 11 progetti di cui 9 con GO.

Criterio 2 - Sono stati creati gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione

- Numero di gruppi PEI *presentati.* Sono stati presentati 10 GO.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale dei dati di monitoraggio regionale e dell'organismo pagatore, cui è seguita l'analisi di maggior dettaglio delle informazioni relative alle caratteristiche dei progetti finanziati o in istruttoria su dati degli uffici regionali e con esame della documentazione tecnico-progettuale e dei documenti di programmazione. La classificazione del quadro complessivo delle operazioni e l'analisi delle procedure in atto è stata integrata con elementi desunti da interviste in profondità con i funzionari regionali responsabili di misura/sottomisura.

Risposta alla Domanda Valutativa

Gli investimenti sul capitale umano e la cooperazione sono un fattore chiave per la spinta all'innovazione e il PSR Molise vi destina circa 22,81 Meuro (10,7% delle risorse), di cui circa il 50% riservato alla misura 16

ed in particolare ai PEI con i gruppi operativi e progetti pilota. L'altro 50% vede un 48% andare ai servizi di consulenza e la restante parte alla formazione. Tuttavia, nel complesso la spesa sostenuta ad oggi è trascurabile in parte legata all'approccio scelto di ritardare l'attivazione di alcune misure, dall'altra per dei ritardi legati alle difficoltà incontrate in fase istruttoria per la novità e complessità dei progetti presentati che hanno richiesto procedure specifiche di valutazione come nel caso della misura 16. Con riferimento ai PEI ad esempio l'iter istruttorio è in fase di completamento. Va sottolineato che le difficoltà relative alla misura 16 sono evidenziate anche in altre regioni italiane come evidenziato dalla rete rurale nazionale. Un elemento positivo è dato dal numero di domande alto per un territorio piccolo come il Molise raccolto nell'ambito degli interventi 16.1.1 e 16.2.1 con 10 GO in fase di creazione. I soggetti mobilitati sono diversi: dai ricercatori universitari, ai consulenti, alle PMI ed aziende agricole, agli istituti di ricerca ed enti locali. I temi che caratterizzano le proposte sono quelli legati: alle filiere (FA3A) e alla competitività delle aziende agricole (FA2A); alla sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici (semina su sodo) e biodiversità. Il movimento in atto sembra essere molto promettente e si spera che tale condizione possa persistere anche nelle fasi attuative dei progetti.

La misura 1 non è stata ancora attivata in quanto rispondente ad una programmazione specifica del programma che la poneva tra il 2018 ed il 2019 per le motivazioni su dette. I bandi avranno un quadro chiaro rispetto ai temi formativi ed alle modalità di formazione lasciando ampio spazio alle visite aziendali, agli scambi tra aziende, alle azioni dimostrative in campo congli agricoltori innovatori nei ruoli di formatori.

Con riferimento all'intervento 2.1.1 su cinque domande presentate solo due sono state selezionate per un numero di aziende agricole coinvolte pari a 208 ed oltre di tecnici pari a 20. Sarà riaperto un bando nel 2019 per completare l'azione con la selezione di progetti che prevedono la consulenza anche a PMI ed aziende forestali.

Conclusioni

È presto per esprimere un giudizio adeguato rispetto a tale aspetto. I potenziali Gruppi Operativi dei PEI, strumento sul quale fa principalmente perno questo approccio all'innovazione, non sono stati ancora selezionati. La procedura si è rilevata lunga e complessa e molto probabilmente darà in esito un numero di potenziali GO inferiore rispetto alle domande presentate. L'analisi evidenzia comunque una buona mobilitazione del territorio anche se permangono le difficoltà legate alla cooperazione tra aziende agricole o privati ed il mondo della conoscenza. Difficoltà che tuttavia si cercherà di superare anche agendo con gli altri strumenti della consulenza e quello della formazione in via di attivazione soprattutto con riferimento all'intervento finalizzato agli scambi aziendali e a quello del tutoraggio.

Raccomandazioni

Le raccomandazioni che emergono sono:

1. Effettuare un'attento monitoraggio sulle fasi attuative dei progetti che verranno resi operativi nel breve periodo per tutti gli interventi ed in particolare delle modalità che saranno utilizzate per divulgare i risultati ottenuti o le attività realizzate;
2. Effettuare azioni di formazione sui funzionari coinvolti dalle fasi istruttorie e creare una lista di esperti da utilizzare nelle valutazioni dei progetti più complessi come quelli legati ai GO;
3. Collegare le azioni di formazione al sistema di comunicazione del PSR – Molise al fine di dare risalto alle opportunità formative in essere ed ai risultati o eventi realizzati o da realizzare.

7.a2) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.a2.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

Il PSR - Molise ha una strategia mirata a superare limiti che fino ad oggi hanno frenato le fasi di sviluppo e cambiamento delle attività economiche delle aree rurali innescando un graduale processo di abbandono. Tra tali limiti come ricordato in precedenza e come ben espresso nelle analisi contenute nel PSR Molise 2014-2020, possiamo sicuramente elencare:

- individualità degli imprenditori e scarsa propensione a cooperare;
- scollegamento tra mondo della conoscenza, imprese ed istituzioni;
- scarso livello di imprenditorialità spesso legato anche ad azioni pubbliche mirate a sostenere ciò che si conosce, piuttosto che rischiare su soggetti ed idee nuove;

La strategia del programma mira proprio a superare tali limiti attraverso azioni sul capitale umano, sulle infrastrutture e strutture aziendali ed infine mirate a favorire nuove relazioni tra i diversi attori del sistema economico e sociale del territorio rurale regionale. L'obiettivo è quello di ricreare una rete rurale caratterizzata da pratiche agricole che siano allo stesso tempo sostenibili per l'ambiente e competitive per i mercati, da processi di trasformazione dei prodotti agricoli che valorizzino il prodotto locale e migliorino la qualità e salubrità degli alimenti, da istituzioni che incoraggino la partecipazione alla rete diventandone esse stesse attori centrali per un loro raffrozamento e sviluppo. Tutti i bandi attivati per gli interventi così detti "strutturali" avevano criteri che valorizzavano il carattere innovativo delle proposte, il loro livello o orientamento alla sostenibilità ambientale, la loro capacità ad innescare percorsi di cambiamento nelle aziende verso un nuovo concetto di competitività basato sui principi dell'eco-economy tra cui maggiore autonomia rispetto agli input all'interno di un concetto territoriale che vede il coinvolgimento delle imprese regionali, circolarità dei processi produttivi, sostenibilità delle pratiche, ricerca di mercati maggiormente efficienti e soprattutto caratterizzati da un nuovo rapporto produttore consumatore, riduzione degli intermediari nei rapporti di scambio. Con tali bandi si è creato uno scenario nuovo in termini di imprese, innovazioni ed attività. Su questo nuovo scenario si troveranno ad agire le iniziative presentate nell'ambito della misura 16, in particolare i GO. Iniziative che avranno proprio il compito di ricreare relazioni funzionali, all'interno di un nuovo concetto di cooperazione, tra imprese, istituzioni, innovazioni o artefatti, cittadini e processi produttivi.

Complessivamente la misura raccoglie il 5% della dotazione complessiva del PSR. La dotazione finanziaria può apparire non particolarmente elevata, tuttavia considerato la dimensione del programma del Molise, il carattere sperimentale della misura e la sinergia con le altre misure del programma e tutt'altro che irrilevante.

Gli interventi inseriti sono 5. Due legati allo sviluppo di GO e delle loro proposte innovative, uno finalizzato ad approcci collettivi su progetti pilota e altri due finalizzati ad approcci collettivi funzionali a creare cooperazione nello sviluppo di pratiche innovative per l'ambiente o il settore forestale e nella creazione di filiere corte.

Attuazione procedurale e finanziaria

Al 2018 sono stati attivati tutti gli interventi. La raccolta delle domande ha visto: 10 domande presentate sull'intervento 16.1.1 comprensivo dei progetti pilota presentati dai GO (16.2.1 agganciato al 16.1.1); due

domande sull'intervento 16.2.1; tre domande sull'intervento 16.3.1 e sei domande sull'intervento 16.5.1

Come già indicato nella precedente risposta valutativa, a fine 2018 la misura 16 risulta avviata. I bandi attuativi avevano complessivamente una dotazione finanziaria pari a 6,1 Meuro. La selezione dei potenziali GO è in corso (16.1). Non esistono altri dati di monitoraggio utili a popolare gli indicatori richiesti. Con riferimento alla spesa si deve evidenziare che il livello di spesa realizzato è molto basso e riferito ai trascinamenti. Una condizione che sicuramente verrà migliorata nelle fasi attuative del 2019 e 2020.

Criteri di giudizio ed indicatori

Rispetto a questo quadro attuativo, l'analisi valutativa è articolata sui seguenti criteri di giudizio e indicatori:

Criterio 1 - Si è instaurata una collaborazione a lungo termine tra soggetti nel settore agricolo, della produzione alimentare e forestale e istituti di ricerca e innovazione

- Indicatore di target T2 - numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (art. 35 del Reg (UE) n. 1305/2013). Le fasi di affidamento sono quasi concluse manca l'ultimo step dell'uscita delle graduatorie e dei relativi decreti. Nel caso della misura 16.5.1 tre domande hanno superato la fase di ammissibilità e, quindi, il numero di operazioni è pari a 2.
- N. di gruppi operativi del PEI presentati (16.1) sono pari a 10.
- Indicatore di output O17 - Numero e tipo di interventi di cooperazione sostenuti, diversi dai gruppi operativi dei PEI, per interventi pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie non PEI (16.2) o che prevedono la realizzazione di innovazioni di processo o di prodotto o la partecipazione delle aziende a GO PEI rispetto a tale indicatore sono state raccolte 11 domande di cui due per l'intervento 16.2.1, 3 per il 16.4.1 e sei per il 16.5.1. Nel caso dell'intervento 16.5.1 delle sei domande presentate due hanno superato la fase di ammissibilità. Nei restanti casi si stanno completando le istruttorie.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale dei dati di monitoraggio regionale, cui è seguita l'analisi di maggior dettaglio delle informazioni delle caratteristiche dei progetti con esame della documentazione tecnico-progettuale. L'analisi è stata integrata con interviste in profondità ai responsabili di misura e sottomisura.

Risposta alla Domanda Valutativa

Allo stato di realizzazione del Programma, l'attenzione in sede di valutazione si è potuta concentrare su una forma di cooperazione tesa a creare nessi fra il mondo produttivo, la ricerca e l'innovazione, ovvero:

- le domande di sostegno pervenute per i potenziali gruppi operativi dei PEI

Per quanto riguarda le candidature dei potenziali gruppi operativi dei PEI cui concedere il sostegno per la costituzione e la gestione, si è già considerato come il bando alla sua prima uscita ha ottenuto una richiesta da parte di 10 GO che considerate le caratteristiche della regione molise e le problematiche su espresse si può affermare che è un buon risultato. I progetti canditati si concentrano sul settore zootecnico, della trasformazione cerealicola e olivicola e delle foreste.

Nel complesso, la risposta al bando ha mobilitato oltre 150 soggetti tra imprese, enti di ricerca, enti locali. A conferma della buona risposta del territorio, quasi il 40% dei potenziali GO coinvolge un numero di aziende

ed imprese superiore a quello massimo per ottenere punteggio. In una fase successiva del Programma, una volta conclusa la selezione dei GO ed essi costituiti, sarà possibile procedere all'analisi delle modalità di sviluppo dell'idea progettuale e di aggregazione del partenariato, con particolare attenzione alla rilevanza degli attori aderenti al GO, alle modalità di sviluppo dell'idea condivisa di innovazione, alle effettività delle funzioni di innovation brokerage, alla rilevanza dell'innovazione per le aziende coinvolte e alle modalità di raccordo del partenariato di progetto, in termini di ruoli e funzioni dei diversi attori, di interazione e tempistica. Inoltre, un'analisi di dettaglio in merito all'innovazione, anche allo scopo di procedere ad una selezione di casi studio per analizzare i risultati del progetto in termini di capacità di innovare e sulla propensione delle imprese agricole a collaborare con il mondo della ricerca e innovazione, sarà possibile sulla base dei dati ed informazioni dei documenti di istruttoria, al momento in fase di completamento.

Conclusioni

Da quanto evidenziato in precedenza, è chiaro che non è possibile realizzare una valutazione esaustiva della FA in oggetto non essendo terminata la selezione dei progetti per tutti gli interventi. Inoltre, non ci sono progetti per i quali si sono avviate le attività e sui quali iniziare ad avere dei dati qualitativi rispetto alle attività ed innovazioni e quantitativi rispetto alla spesa, ai numeri precisi dei partecipanti ed agli elmenti che li qualificano.

Raccomandazioni

In questa fase due sono le raccomandazioni possibili: l'avvio di una analisi del sistema organizzativo e procedurale del PSR che consenta di accelerare i processi in atto avendo razionalizzato le criticità che al momento condizionano l'avanzamento; il rafforzamento delle azioni di monitoraggio.

7.a3) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.a3.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La domanda valutativa interroga sul ruolo giocato dal PSR molise in termini di qualificazione del capitale umano, in particolare se e in quale misura il programma abbia promosso dei percorsi di formazione ed apprendimento adeguati rispetto alle sfide che gli operatori, nuovi insediati o meno, si trovano ad affrontare.

La FA in oggetto, finanziata col % della dotazione complessiva del PSR, è volta a formare gli agricoltori sempre più connessi ad attività produttive non solo prettamente agricole ma anche volte alla produzione di beni e servizi ambientali. Per questo motivo l'attenzione nella formazione dovrà essere rivolta verso produzioni di qualità caratterizzate da un più basso impatto ambientale capaci, altresì, di contribuire alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici da parte dell'agricoltura ed alla biodiversità, verso i giovani primi insediati e verso l'aggiornamento degli addetti attraverso modalità di trasferimento delle conoscenze diverse da quelle tradizionali e favorendo l'interazione e la cooperazione tra le aziende. È evidente in questa descrizione la trasversalità delle azioni che dovranno essere attivate in materia formativa e di tutoraggio, funzionali a tutte le altre priorità ed in particolare alla 2 ed alla 4.

Attuazione procedurale e finanziaria

Attualmente non è possibile fare una valutazione in quanto il programma è nella fase intermedia di attuazione e le azioni mirate all'apprendimento sono previste a partire dal 2019. Scelta fatta in quanto si vuole intervenire sui soggetti imprenditoriali nelle fasi centrali dell'attuazione dei loro piani d'impresa presentati a valere sui bandi attuativi dei diversi interventi e a prescindere dall'ammissibilità della domanda. La situazione attuale rispetto allo stato di attuazione delle altre misure permette di mirare meglio le azioni di formazione ed i relativi bandi attuativi in termini soprattutto di offerte formative, tipologie e modalità di svolgimento dei corsi, tipologie di visite aziendali.

L'avanzamento finanziario non c'è in quanto la misura non è avviata. Una spesa minimale si certifica ed è riferita ai trascinamenti della vecchia programmazione misura 1.1.1.

Criteri di giudizio ed indicatori

Non essendo stata attivata la misura 1, l'indicatore pertinente "T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)" è pari a 0.

Criterio di giudizio: Numero di persone in ambito rurale che hanno finalizzato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale

O1. Spesa pubblica totale (euro): 5.984,46 euro.

O11 Numero di giorni di formazione realizzati: 0

O12 Numero di partecipanti in formazione: 0

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale dell'analisi quantitativa dei dati di monitoraggio regionale e dell'organismo pagatore (base dati delle operazioni) e dei dati ed informazioni di maggior dettaglio relative alle caratteristiche dei progetti e dei destinatari, rilevati su dati degli uffici regionali e con analisi della documentazione tecnico-progettuale e di istruttoria e dei documenti di programmazione

Risposta Alla Domanda Valutativa

I corsi di formazione e le attività dimostrative finanziati con il PSR hanno l'obiettivo di garantire ai destinatari delle conoscenze e informazione tecniche e professionali, volte in definitiva al miglioramento della competitività e delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali.

A quest'obiettivo risponde il disegno strategico della misura, come tradotto in attuazione attraverso le tipologie di attività previste e relativi destinatari, le tematiche da trattare e i criteri di selezione applicati.

Conclusioni

L'analisi valutativa ha guardato all'efficacia delle attività sostenute con la misura in termini di target dei destinatari e di pertinenza dei contenuti della formazione

Allo stato attuale, l'azione non è stata avviata ma ha sicuramente un contesto più dinamico su cui agire con oltre 180 giovani che hanno ottenuto il premio di primo insediamento e sono, quindi, potenziali interessati a tali interventi, 44 aziende PMI della trasformazione finanziate, oltre 50 aziende agricole interessate da finanziamenti di miglioramento della competitività della propria azienda, 161 aziende interessate dagli aiuti per il primo accesso a schemi di qualità riconosciuti; oltre 700 aziende interessate da contratti pluriennali per l'introduzione ed il mantenimento dell'agricoltura biologice e per impegni agroclimatico ambientali.

Infine sono più di 400 le imprese che hanno presentato domanda di aiuto nei diversi bandi senza ottenere un finanziamento. Tuttavia, in molti casi hanno continuato a realizzare il piano aziendale. Quindi il momento è propizio per l'apertura dei bandi attuativi dei diversi interventi. I bandi possono essere oggi calibrati meglio rispetto alle esigenze e problematiche degli imprenditori e questo può incentivare la partecipazione oltre che migliorare l'efficacia delle iniziative.

Raccomandazioni

In termini di raccomandazioni esse si limitano a due aspetti: 1. velocizzare l'uscita dei bandi; 2. definire per bene i contenuti rispetto alle tematiche formative ma soprattutto rispetto alle metodologie e modalità di svolgimento delle attività dando risalto a tre elementi: i corsi d'aula devono essere brevi è su problematiche spcifiche utili ai soggetti partecipanti, si deve dare spazio alle visite aziendali ed ai momenti collettivi e di scambio, si deve fare ricorso alle nuove tecnologie informatiche ed insegnare le tecniche di acquisizione delle informazioni e di utilizzo del web così da rendere confidenti i partecipanti nell'uso delle nuove tecnologie telematiche.

7.a4) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.a4.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La linea di intervento della focus area 2A agisce in primis sulle esigenze delle imprese di migliorare la loro competitività. Il concetto di competitività, tuttavia, nel PSR Molise poggia le basi sulle nuove teorie di eco-economy cioè una competitività legata a principi di sostenibilità multidimensionale. Le dimensioni interessate da questo nuovo concetto di competitività sono quella sociale, quella economica e quella ambientale. Quindi, gli interventi mirati alla FA 2A hanno cercato di contribuire al miglioramento delle performance economiche attraverso innovazioni nelle pratiche, nei prodotti e nelle forme organizzative che allo stesso tempo migliorassero la sostenibilità ambientale nell'uso della base di risorse aziendali e nei processi produttivi e le relazioni con i cittadini o gli altri attori economici delle aree rurali interessate. L'azione del programma tende, quindi, a rispondere a fabbisogni strategici quali quelli di tendere verso una maggiore autonomia dei sistemi agricoli regionali dai mercati globali (Fab. 10), di incoraggiare pratiche biolgociche (Fab. 7) e la riduzione dei consumi energetici (Fab. 13), la creazione di nuovi rapporti con i servizi di consulenza aziendale e per l'innovazione (Fab. 3) e di stimolare lo sviluppo delle innovazioni (Fab. 2) e l'imprenditorialità (Fab. 1). In termini di Obiettivi strategici del programma sono interessati da tale azione prevalentemente OB S. 1 - Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio; OB S. 2- Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane.

La dotazione finanziaria è importante è rappresenta il 21,5% della dotazione complessiva del programma ripartita tra gli interventi delle misure 1, 2, 4, 6 e 16.

Nella misura 4 gli interventi centrali sono il 4.1.1 relativo al sostegno agli investimenti nelle aziende agricole e il 4.3.1 relativo al sostegno per le infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e

all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

Attuazione procedurale e finanziaria

L'attuazione procedurale e finanziaria degli interventi legati alla presente FA è a buon punto. Per tutti gli interventi interessati sono stati aperti uno o più bandi. Gli interventi della misura 4 sono quelli più avanzati con una spesa al 31 dicembre pari a 12,47 Meuro. Nel caso della misura 2 sono 208 le aziende oggetto di servizi di consulenza aziendale pari a olltre il 50% del target. Per la misura 1 valgono le considerazioni fatte nelle precedenti risposte così come per la misura 16.

Criteri di giudizio ed indicatori dell'avanzamento fisico

L'analisi è articolata sui criteri di giudizio e gli indicatori declinati nel Disegno di valutazione e che possono essere discussi in questa fase considerato lo stato di attuazione degli interventi.

Criterio 1 - Le aziende agricole hanno attivato investimenti di ammodernamento

- Indicatore di output - N. aziende agricole che fruiscono del sostegno agli investimenti di cui all'intervento 4.1.1.. Sono 199 le aziende che hanno avviato gli investimenti. L'indicatore ad oggi è già raggiunto.
- Indicatore target T4 - % aziende agricole che fruiscono del sostegno agli investimenti di cui all'intervento 4.1.1. La percentuale è al momento pari al 41,38% del valore target. L'indicatore è stimato sulla base delle domande ammesse a finanziamento e per le quali è presente al sistema almeno una domanda di pagamento. Tali aziende sono, al 31 dicembre 2018, 84. Va sottolineato che considerate le 199 aziende selezionate e con decreti di concessione se tutte dovessero completare gli investimenti entro il 2019, il target T4 verrebbe soddisfatto in anticipo rispetto al programmato.
- Indicatore di output - Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture. Il valore target è pari a 15 Meuro. Il valore impegnato al 31 dicembre 2018 è pari a 15,140 Meuro, di cui già speso 5,7 Meuro cioè il 38% del output finale.
- Indicatore di output – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Il target è pari a 55 Meuro. Al 31 dicembre 2018 gli investimenti complessivi realizzati sono stimabili in 19,8 Meuro cioè il 36% del target prefissato. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- Indicatore di output – Spesa pubblica totale in EUR (4.1). Il target è pari a 20 Meuro. Al 31 dicembre 2018 la spesa è stata pari a 6,77 Meuro cioè il 33,8% del output prefissato.
- Indicatore di output – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) totale spesa pubblica programmata 35 Meuro. Al 31 dicembre sono stati spesi 12,47 Meuro che rappresentato il 35,6% del output finale.

Attività, metodi e fonti

L'indicatore target R1/T4 è stato calcolato sulla base degli interventi finanziati con la misura 4.1.1. Gli altri indicatori di risultato aggiuntivo sono stati popolati utilizzando le informazioni quali/quantitative raccolte all'interno dei DB regionali e dale interviste ai responsabili di misura.

Risposta alla Domanda Valutativa

Il PSR della Regione Molise ha stanziato sulla FA 2A circa 45 milioni di euro (ovvero l'84,3 % dell'intera dotazione finanziaria per la priorità 2). Il maggiore import è stato destinato agli interventi 4.1.1. e 4.1.3 per un complessivo di 35 Meuro con l'attivazione di circa 20 Meuro da parte dei private che fa salire il valore a

55 Meuro per la sola misura 4 interessata alla FA 2A.

Alle risorse per gli investimenti su dettagliate si devono aggiungere quelle destinate alla diversificazione dell'intervento 6.4.1 che ha una dotazione pari a 1 Meuro già completamente assegnata.

Entrando nel commento di dettaglio degli indicatori, il Target specifico per la FA 2A, R1/ T4 "percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento" è stato raggiunto grazie alla tempestività nell'espletamento delle procedure di Bando/ selezione della misura 4.1.1. In generale, in questa fase di presentazione e selezione dei progetti, l'aumento dell'efficienza e della competitività dei processi produttivi è stato garantito, dalla valutazione del Progetto di miglioramento aziendale, secondo criteri di valutazione oggettiva del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda, seguita poi dal controllo sull'effettivo rinnovo del parco macchine aziendale. Quest'ultimo aspetto è stato verificato in fase di istruttoria analizzando i registri di immatricolazione delle macchine agricole presenti in regione.

Entrando nello specifico dei progetti presentati i dati di monitoraggio mostrano che circa il 30% delle aziende agricole sono certificate biologiche provenienti prevalentemente dal settore olivicolo, seguito appena dopo dal settore zootecnico in linea con gli obiettivi della misura.

L'analisi delle idee progettuali presentate per questa misura, permette inoltre di stabilire che 45 interventi sono stati realizzati chiaramente per aumentare le opportunità aziendali sul mercato (ad es. internalizzazione della filiera produttiva, apertura punto vendita ecc.) e circa il 15% ha anche inserito elementi di ICT (principalmente piattaforme di e-commerce collegate a siti web aziendali). Per quanto riguarda le finalità energetiche circa 33 aziende hanno previsto la realizzazione di impianti fotovoltaici (prevalentemente all'interno di aziende zootecniche.

Per quanto riguarda l'intervento 4.3.1 volta a ridurre gli svantaggi infrastrutturali e di approvvigionamento dell'acqua in cui operano le aziende agricole, gli interventi finanziati sono 127 in totale (104 finalizzati a creare strade interpoderali o rurali per un totale di 156 Km e 23 finalizzati ad acquedotti rurali per acqua potabile) ed hanno interessato circa 1.400 aziende. Analizzando il funzionamento dei criteri di selezione applicati in fase di ammissibilità dei progetti, è possibile apprezzare una certa concentrazione degli interventi in linea con le scelte strategiche alla base del disegno della sottomisura 4.3. Tali criteri hanno premiato sia la presenza di svantaggi importanti in termini di assenza di infrastrutture che la possibilità di -futuro- accesso ai servizi di base per il maggior numero di aziende destinatarie del territorio.

Infine, per quanto riguarda la misura 6.4.1, si rileva il finanziamento di 11 progetti (di cui 2 presso aziende biologiche). Gli interventi verranno realizzati da 2 conduttori donna e 9 uomini per un totale di 0,978 Meuro. Tali progetti (n.10 nella provincia di Campobasso ed n.1 nella provincia di Isernia) hanno riguardato prevalentemente la volontà ristrutturare fabbricati per la realizzazione di attività extra agricole (agriturismo, fattoria didattica) con le relative ulteriori spese a corredo (ad esempio: acquisto attrezzatura/arredo specifico, realizzazione impianti idrico/ sanitari, realizzazione sito web). Nonostante non sia stato quantificato un target per questo indicatore, e nonostante il numero di progetti selezionati (date le risorse disponibili) sia stato esiguo, il dato ottenuto va letto in maniera positiva: il settore dell'ospitalità rurale in Molise ha registrato una certa tenuta negli ultimi 10 anni (dati al 2017 da Agriturismo e multifunzionalità. Scenario e prospettive - Rapporto 2018- ISMEA) ed il Programma ha declinato "multifunzionalità e diversificazione" anche con altre finalità non strettamente economiche. Dunque il risultato viaggia di pari passo con l'impegno ambientale (diversificazione produttiva), sociale (evitare lo spopolamento) ed istituzionale (creare un sistema virtuoso di formazione e sostegno): in sostanza si è delineata la strada per la creazione di impresa che, però, deve essere accompagnata dalla creazione di una cultura dell'accoglienza nonché, ovviamente, dalla realizzazione delle principali infrastrutture di servizio.

Conclusioni

A seguito dell'attività di analisi e valutazione degli interventi finanziati, le principali conclusioni sono le seguenti :

1. viene giudicato positivamente il raggiungimento del target R1/T4. Hanno lavorato congiuntamente i seguenti aspetti: la tempestività dell'intero processo di gestione della misura 4.1.1 (pubblicazione bando, istruttorie, avanzamento dei pagamenti), la rispondenza di quanto stabilito nel bando – ed a livello programmatico - alle reali esigenze del territorio nonchè la ragionevolezza del target stabilito.
2. gli indicatori di output su elencati e riferiti alla spesa mostrano un buon andamento con valori tutti superiori al 30%.
3. dall'analisi incrociata dei dati emerge evidente il contributo della FA 2A volta al miglioramento della competitività dei produttori primari (e delle sue misure) al comparto biologico- anche rispetto alla filiera produttiva zootecnica- come era nelle intenzioni del programmatore già nel 2015 (individuazione del Fabbisogno Specifico 7).
4. rispetto al sostegno al settore della diversificazione, che può sembrare essere stato finanziato marginalmente, il valutatore esprime, invece, un giudizio positivo sulla riuscita della misura 6.4.1. che ha impegnato il 98% delle risorse. In Molise il processo di diversificazione, col rilancio di tutte le componenti in cui si articola -sociale, ambientale, economico, istituzionale-, è un processo più lungo, con caratteristiche di sistema che « rallenta », ragionevolmente e razionalmente, le spinte verso un finanziamento « tout court» del settore dell'ospitalità rurale.
5. appaiono evidenti correlazioni e sinergie tra misure e FA che verranno meglio analizzate nella domanda 19 del QVC.
6. Complessivamente appaiono sufficientemente soddisfatti i fabbisogni 2- 7- 10 e 13. Restano ancora parzialmente « in attesa » i restanti correlati alle misure della formazione.
7. con riferimento all'indicatore di risultato R2, al momento non è possibile stimarlo in quanto i progetti sono in corso di completamento e non si avrebbe un quadro chiaro. Tale indicatore potrà essere stimato nella prima annualità successiva al completamento degli investimenti o dei piani aziendali presentati.

Raccomandazioni

Di seguito le principali raccomandazioni :

Raccomandazione 1 (vs Conclusione 3): il database operativo del monitoraggio, dovrebbe registrare un maggiore dettaglio (ed incrocio) di informazioni in modo tale da facilitare l'attività di analisi, archivio e ricerca.

Raccomandazione 2: continuare con il monitoraggio avendo l'accortezza di approfondire alcuni elementi legati ai piani aziendali ed agli investimenti fatti nelle prossime fasi di rendiconto finale che le aziende faranno così da qualificare la spesa ed ottenere informazioni sul livello delle innovazioni introdotte, su come gli investimenti hanno inciso nei cambiamenti delle aziende in particolare rispetto alla sostenibilità delle pratiche ed alla qualità dei prodotti, nei loro rapporti con i mercati e nella loro competitività.

Raccomandazione 3 (vs conclusione 7): inserire negli strumenti di monitoraggio elementi o strumenti di indagine finalizzati a raccogliere le informazioni necessarie per valorizzare l'indicatore di risultato R2

raccomandazione 4: Inserire nelle check list di collaudo finale delle domande specifiche rispetto a: ULA presenti in azienda al momento del collaudo, elementi economici reddituali già ottenuti e previsioni per il futuro; stato di partenza del piano di miglioramento aziendale; elementi innovativi del piano appena completato; i mercati di riferimento. Tali informazioni arricchirebbero molto il data base di monitoraggio e

permetterebbero di rispondere a molti indicatori relativi agli impatti degli interventi in termini di occupazione, reddito e competitività delle imprese

7.a5) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.a5.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

Le questioni che sottendono alla domanda valutativa sono due: la prima legata ad arrestare il fenomeno di spopolamento delle aree rurali incentivando l'ingresso di giovani adeguatamente formati; la seconda legata alla necessità di innescare il ricambio generazionale al fine di ridurre l'età media degli agricoltori che in tutta l'Europa sta mostrando tendenze in aumento. Entrambe le questioni sono espresse nel PSR Molise 2014-2020 con il Fabbisogno 1 sull'imprenditorialità agricola e con l'Obiettivo Strategico 1 - Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio. Le azioni definite per raggiungere tale obiettivo e speficiche per la Focus Area 2B sono coordinate tra loro ed attivate in maniera sinergica così da avere degli effetti moltiplicatori rispetto alle risorse utilizzate nei singoli interventi. Le azioni sono le seguenti:

1. creazione di nuove imprese giovani nel settore agricole;
2. erogazione di servizi di consulenza aziendale ed assistenza tecnica;
3. attività di coaching, formazione ed informazione per le imprese;
4. organizzazione di visite e scambi aziendali ed attività dimostrative legate all'introduzione di innovazioni;
5. informazione e formazione per le nuove tecnologie ICT.

Le misure interessate sono la misura 1, la 2, e la 6 con l'intervento 6.1.1. Inoltre, tali interventi sono anche in linea con gli Obiettivi tematici 1 e 3 dell'AdP. La dotazione finanziaria orientata a tali questioni è pari a 8,3 Meuro. Va tuttavia sottolineato che hanno un impatto indiretto su tali questioni anche le risorse finalizzate alla FA 2A in quanto parte di esse sono indirizzate agli invetimenti richiesti dai giovani primi insediati ed anche quelle che puntano alla Priorità 4 in quanto molti giovani primi insediati hanno scelto di avviare pratiche agricole biologiche o di assumersi impegni agroclimatico ambientali. Questo è l'evidenza di come le diverse misure del PSR Molise sono state attuate con un alto grado di sinergia gestito sia con i criteri di selezione (punteggi alti per i giovani primi insediati, punteggi per l'adozione di pratiche biologiche o agroclimatico ambientali, punteggi in caso di dimostrazione di utilizzo sinergico delle diverse misure), sia con la programmazione dell'attivazione dei bandi che ha tenuto conto proprio delle sinergie che si volevano innescare. L'ultimo step che si deve attuare a completamento della strategia è quello legato alla misura 1 per la quale si è aspettato che i piani aziendali fossero avviati dai nuovi imprenditori insediati. L'apertura dei bandi relativi ai diversi interventi della misura 1 parte così con una potenziale domanda pari a 188, numero che è destinato a salire in quanto sono in fase di completamento le istruttorie dell'ultimo step del bando "Pacchetto Giovani".

L'azione legata ai giovani risponde anche ad altri due fabbisogni del PSR Molise 2014-2020 che sono: quello mirato a sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole (Fabb. 3) e quello mirato a favorire metodi di produzione e di allevamento a basso utilizzo di input chimici (Fabb. 6).

Attuazione procedurale e finanziaria

L'intervento 6.1.1 è stato uno dei primi attivati della programmazione 2014-2020. Questo perché era necessario avviare le azioni rispetto all'imprenditorialità agricola. I bandi hanno visto più uscite con delle modifiche in corso d'opera. I primi bandi sono stati aperti con la modalità a sportello con chiusure temporali intermedie (step). I bandi inoltre sono stati aperti in concomitanza con quelli attuativi dell'intervento 4.1.1 in cui i criteri di selezione permettevano di dare un vantaggio competitivo nei punteggi ai giovani rispetto ai non giovani. In questo primo turno di apertura dei bandi si sono rilevate delle problematiche rispetto alla qualità delle domande. Molti giovani sembravano più attratti dall'alto valore dei premi di insediamento che dalla reale volontà di avviare un'attività agricole. Nel bando successivo si è scelto di usare la formula del pacchetto misure aggangiando l'intervento 6.1.1 a quello 4.1.1 in una modalità funzionale che prevedeva un premio dimezzato rispetto ai primi insediati selezionati e la possibilità di ottenere un contributo pubblico per gli investimenti pari al massimo al premio contenuto. Si è proceduto correttamente con la modifica del programma prima e poi con l'apertura dei bandi attuativi nelle nuove modalità. Al 31 dicembre 2018 la dotazione finanziaria, pari a 6 Meuro, è stata esaurità. Si ritiene corretto l'overbooking generato sull'intervento, pari a 1,6 Meuro, al fine di assorbire eventuali economie derivanti dalle rinuncie o dagli insuccessi. La spesa realizzata è pari a 5,088 Meuro.

Nel caso della misura 2 sono stati emanati i bandi che hanno premeso la selezione di due organismi di consulenza. Tra le 208 aziende coinvolte nei progetti selezionati circa il 50% ha un conduttore giovane o primo insediato. In termini di spesa non ci sono domande di pagamento presentate in quanto le attività saranno avviate nel 2019.

Criteri di giudizio ed indicatori dell'avanzamento fisico

I criteri di giudizio e gli indicatori sono determinati sulla base dello stato di attuazione. Il primo indicatore è quello target T5 valorizzato con il numero di aziende che hanno un decreto vincolante e che si apprestano nei prossimi mesi a completare i piani aziendali neitermini previsti dei 36 mesi. Il numero di tali aziende è pari a 188 e rappresentano il 2,25% un valore già superiore al target prefissato nel programma al 2023.

Con riferimento agli altri indicatori di output saranno indicati solo quelli per i quali è possibile effettuare una valorizzazione:

- Indicatore di output – Numero di aziende beneficiarie dei servizi. Il valore target è pari a 660. Il valore rilevato al 31 dicembre 2018 è pari a 208, cioè il 31,5% del output finale.
- Indicatore di output - Totale spesa pubblica in EUR (2.1 e 2.3). Il valore target è pari a 1,5 Meuro. Il valore impegnato al 31 dicembre 2018 è pari a 0,7 Meuro, cioè il 46% del output finale.
- Indicatore di output - Totale spesa pubblica in EUR (6.1). Il valore target è pari a 6 Meuro. Il valore realizzato al 31 dicembre 2018 è pari a 5,088 Meuro, cioè il 85% del output finale.
- Indicatore di output – N. di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1). Il valore target è pari a 120. Il valore realizzato al 31 dicembre 2018 è pari a 188 aziende di cui 151 hanno già ricevuto l'aiuto di anticipo cioè il 130% del output finale.

Attività, metodi e fonti

L'indicatore target R3/T5 è stato calcolato sulla base degli interventi finanziati con la misura 6.1.1. Le ulteriori informazioni a corredo sono state prese dall'Operational Database della stessa misura e da documenti programmatici (Psr Ver. 5.1, bando di misura) oltre che dalle interviste ai responsabili delle misure.

Risposta alla Domanda Valutativa

L'indicatore di risultato R3 / T5 risulta essere raggiunto e superato rispetto all'obiettivo al 2023. Di seguito si fornisce un'analisi dei progetti finanziati suddivise per step. Dall'analisi della distribuzione delle iniziative finanziate col primo step, per settore di intervento, si nota che il settore zootecnico è prevalente con circa il 77% delle iniziative totali, seguito dal settore cerealicolo ed olivicolo. Il settore zootecnico prevede investimenti di realizzazione di stalle per ricovero animali, ammodernamento di strutture esistenti in grado di garantire la tutela del benessere animale e fabbricazione di mini caseifici e punti vendita per la commercializzazione dei prodotti. Il settore cerealicolo prevede interventi di costruzione e ristrutturazione di fabbricati per la manipolazione e il confezionamento di cereali e realizzazione di impianti di molitura per la trasformazione dei prodotti aziendali.

Nell'ambito del secondo step si evidenzia un andamento crescente del tasso di ammissibilità delle domande di aiuto, attestandosi intorno al 45% del totale delle istanze presentate. La buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il completo assorbimento delle risorse finanziarie disponibili. I premi assegnati ai 138 neo insediati oscillano da un livello minimo di 30.000 euro, percepito dal 14,4 % di essi, ad un massimo di 55.000 euro fruito dal 16%. Circa il 48% percepisce un premio di 40.000 euro, mentre scende al 16,8 % e al 4 % la percentuale di beneficiari a cui è riconosciuto un premio di importo rispettivamente pari a 45.000 euro e 50.000 euro. Dall'analisi della distribuzione delle iniziative per settore di intervento, si nota come il settore olivicolo e ortofrutticolo rappresentano il 63,2% degli investimenti. Seguono il settore zootecnico e il settore cerealicolo, prevalentemente lattiero-caseario e carne.

Con il pacchetto giovani nel primo step sono state finanziate altre 39 iniziative (di cui 6 aziende biologiche). Per tali aziende il premio è stato ridotto a 30 mila euro. Un'azione che ha consentito di ridurre il numero beneficiari interessati, ma ha aumentato la quelità e la credibilità dei piani aziendali presentati.

Delle 188 aziende finanziate 68 hanno un conduttore giovane donna e la restante parte uomo. Sono circa 50 i primi insediamenti che prevedono un'azienda zootecnica nelle aree interne e di queste il 40% sono donne. Il 15% dei primi insediati prevede investimenti o di avvalersi di ICT. 52 aziende hanno fatto richiesta di certificazione biologica prima dell'accesso al bando. Per quanto riguarda le competenze dei giovani agricoltori, si evidenzia che, tra i requisiti e condizioni di ammissibilità del bando, era prevista la documentazione delle competenze professionali specifiche in agricoltura (ottenute presso scuole superiori professionale o tecnica o presso Università; oppure con corsi di formazione specifici per l'agricoltura riconosciuti dalla Regione per un minimo di 100 ore tra ore di aula e stage formativi presso altre aziende). Tali competenze possono anche essere raggiunte entro 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto oppure attraverso la partecipazione alle azioni di formazione o a quelle di coaching. In funzione di questo sarannoindirizzati parte

Conclusioni

A seguito dell'attività di analisi e valutazione degli interventi finanziati, le principali conclusioni sono le seguenti:

1. Il valutatore giudica in maniera assolutamente positivo il raggiungimento ed il superamento del target dei giovani beneficiari delle opportunità del Programma. Il tema del ricambio generazionale e dell'innovazione culturale che questo porta con sè, è un tema tanto prevalente quanto trasversale dell'intero Programma ed aver supportato un numero cospicuo di interventi a favore dei giovani risulta essere determinante;
2. Anche i settori produttivi di provenienza sono stati premiati in maniera strategica rispetto alle esigenze del territorio così come le aree montane interne;

3. I fabbisogni risultano comunque essere parzialmente raggiunti (vedi raccomandazione 1).

Raccomandazioni

Di seguito le principali raccomandazioni:

Raccomandazione 1 (Vs. Conclusione 3): per il soddisfacimento dei fabbisogni sarà fondamentale monitorare non solo il reale e corretto assolvimento degli adempimenti in capo ai giovani agricoltori (formazione e sviluppo del Piano di Sviluppo Aziendale entro i 36 mesi), ma anche continuare a creare le condizioni perchè l'imprenditoria giovanile sia supportata da un intero contesto. Contesto che dovrebbe presto arrichirsi di opportunità di formazione/ informazione/ cooperazione ed innovazione legate all'avvio dei progetti di cooperazione e degli interventi della misura 1.

Raccomandazione 2: La strategia di ritardare l'apertura della misura 1 è di per sé corretta e giustificata dalle motivazioni fornite dall'AdG, tuttavia si sottolinea l'esigenza di monitorare costantemente lo stato di attuazione dei Piani aziendali e di accelerare l'apertura dei bandi della misura 1 e le fasi istruttorie per le domande che saranno raccolte così da giungere entro il 2019 alla piena operatività della misura.

Raccomandazione 3: Inserire nelle check list di collaudo finale delle domande specifiche rispetto a: ULA presenti in azienda al momento del collaudo, elementi economici reddituali già ottenuti e previsioni per il futuro; stato di partenza del piano aziendale; elementi innovativi del piano appena completato; i mercati di riferimento. Tali informazioni arricchirebbero molto il data base di monitoraggio e permetterebbero di rispondere a molti indicatori relativi agli impatti degli interventi in termini di occupazione, reddito e competitività delle imprese condotte da giovani.

7.a6) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.a6.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

L'obiettivo Strategico 2 del PSR Molise 2014-2020 ha la finalità di innescare processi di cambiamento basato su tecniche e tecnologie avanzate orientate ad ottenere nuove performance ambientali, sanitarie, di benessere animale, del lavoro e che sappiano garantire, a prescindere dal contesto territoriale, un aumento del reddito e della competitività. Un obiettivo che punta direttamente alla focus area 3A conferendo al sistema agroalimentare un ruolo centrale nel rafforzamento della competitività delle aziende agricole regionali, ma soprattutto nella creazione di un'autonomia territoriale necessaria a ridurre le dipendenze che le aziende molisane hanno dal sistema globale degli input.

Gli interventi attraverso i quali si intende raggiungere questo obiettivo sono principalmente i seguenti:

1. investimenti per l'incremento della produttività nelle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
2. investimenti per aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso la trasformazione, il miglioramento delle condizioni di commercializzazione e la diversificazione in attività connesse o

extra agricole;
3. interventi per promuovere l'adesione a schemi di qualità;
4. interventi in nuove infrastrutture mirate a favorire mercati locali e filiere corte.

Questi interventi consentono, inoltre, di portare il sistema agroalimentare molisano e la sua economia rurale a rispondere agli Obiettivi Tematici 3, 4, 6 e 10 dell'AdP.

La dotazione finanziaria è pari a 21,5 Meuro e coinvolge le seguenti misure 2, 3, 4 e 16.

La FA intende intervenire sui seguenti Fabbisogni:

2- Favorire lo sviluppo di innovazioni nelle PMI agroalimentari e forestali;

7 – Promuovere i sistemi di produzione ed allevamento biologici

10 – Sistema agricolo più autonomo dalle tendenze e dai mercati globali

11- Incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio

12- Sviluppare i mercati locali, le filiere corte e favorire la diversificazione aziendale

16- Utilizzo di nuove tecnologie d'informazione

La spesa complessiva per la FA 3A è pari a 4.443.602,55milioni di euro pari al 20,67% delle risorse programmate.

Attuazione procedurale e finanziaria

Per quanto riguarda l'intervento 2.1.1 e 16.4.1, valgono le considerazioni fatte per le precedenti priorità. Tuttavia, va sottolineato che nei progetti selezionati nell'ambito dell'intervento 2.1.1 mancano le PMI e che nell'ambito dell'intervento 16.4.1 sono state raccolte 3 domande per le quali si stanno completando le istruttorie. La dotazione di risorse nel primo caso è pari a 1,5 Meuro, nel secondo a 3 Meuro.

L'intervento 3.1.1 è stato attivato con un bando che ha permesso la raccolta di 161 aziende per le quali è in corso l'emanazione dei decreti. La dotazione del bando è di 0,5 Meuro su una dotazione complessiva dell'intervento di 1 Meuro. Le aziende che hanno fatto domanda hanno sostenuto già i costi di entrata nei sistemi di qualità. Questo consente una valutazione postiva in termini di spesa in quanto la stessa potrà essere realizzata quanto prima sulla base dei costi già sostenuti dalle aziende.

L'intervento 3.2.1 è stato attuato attraverso una regia regionale, soluzione adottata in risposta agli esiti negativi di raccolta delle domande nelle fasi iniziali di attuazione. La soluzione è attuata in maniera trasparente e con procedure selettive aperte. Una soluzione che consente di incentivare le aziende a partecipare agli eventi promozionali senza preoccuparsi di sostenere tutti i costi e soprattutto coordinarsi con gli altri agricoltori nell'organizzazione degli eventi o manifestazioni. Aderiscono ad un sistema coordinato dall'Agenzia regionale e contribuiscono pagando la loro quota di partecipazione pari al 30%. La dotazione finanziaria del programma è pari a 1,175 Meuro di cui 0,75 Meuro si riferiscono a costi già sostenuti ma non rendicontati per i problemi presenti sul sistema tecnologici di pagamento dell'OP-Agea che ha richiesto un riallinemento delle procedure al VCM da loro creato.

L'intervento 4.2.1 ha avuto più edizione di bandi e sono state selezionate 44 imprese agroalimentari per un importo complessivo pari a 11,499 Meuro.

Infine, per quanto riguarda la misura 16.4, le risorse totali messe a bando sono pari a 1 milione di euro.

Criteri di giudizio ed indicatori

I criteri di giudizio e gli indicatori sono determinati sulla base dello stato di attuazione. Con riferimento agli altri indicatori di output saranno indicati solo quelli per i quali è possibile effettuare una valorizzazione:

L'indicatore di risultato "R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)", il target al 2023 è pari all'1,67% delle aziende molisane cioè 110: il valore riscontrato è pari all'1,92% cioè 161 aziende che hanno aderito per la prima volta a sistemi di qualità nel 2018 dopo aver fatto la domanda nell'ambito dell'intervento 3.1.1. Il target finale è stato ampiamente superato.

Rispetto agli altri indicatori ad oggi quantificabili sono:

- Indicatore di output – Numero di aziende beneficiarie dei servizi. Il valore target è pari a 400. Il valore rilevato al 31 dicembre 2018 è pari a 208, cioè il 52% del output finale. Tuttavia, resta un dato potenziale in quanto le attività non sono in fase di avvio e mancano informazioni qualitative di dettaglio rispetto alle tipologie di servizi richiesti al fine di poter correttamente collocare le aziende nei target giusti. Le 208 aziende sono quelle ad oggi interessate dai servizi. Si deve rilevare però che i pacchetti dei servizi prevedono azioni multitasking cioè paccheetti diversi di servizi di consulenza e tra questi c'è sempre il pacchetto mirato al mercato ed all'adesione agli schemi di qualità.
- Indicatore di output – Spesa pubblica totale in euro (2.1, 2.3), il target è di 1,5 Meuro. La spesa sostenuta è pari a zero, mentre l'impegno vincolante è di 0,8 Meuro ripartito tra le diverse FA interessate tra cui FA2A, FA2B, priorità 4 e FA 3A.
- Indicatore di output – Numero di aziende sovvenzionate (3.1). Il valore target è pari a 50. Tale valore è stato ampiamente superato in quanto sono 161 le aziende che hanno aderito per la prima volta a schemi di qualità riconosciuta e che verranno sovvenzionate nell'ambito dell'intervento 3.1.1
- Indicatore di output – Spesa pubblica in euro (3.1). Il valore target è pari a 2Meuro. La spesa non è stata ancora realizzata. Tuttavia va segnalato che le aziende hanno di fatto già sostenuto i costi di adesione agli schemi, quindi, la probabilità che la spesa si verifichi è quasi al 100%. Il rimborso stimabileriferito al 2018 è pari a 0,48 Meuro.
- Indicatore di output – Investimenti in immobilizzazioni materiali – n. di operazioni beneficiarie di sostegno agli investimenti (4.1 e 4.2), target di riferimento 188. Il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 è pari a 243 (199 nell'ambito dell'intervento 4.1.1 e 44 nell'ambito dell'intervento 4.2.1). il target al 2023 è stato ampiamente superato.
- Indicatore di output – Investimenti in immobilizzazioni materiali – Totale investimenti (pubblici e privati) (4.1 e 4.2), target di riferimento 30 Meuro. Il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 in termini di impegni vincolanti è pari a oltre 66,5 Meuro (4.1 e 4.2 quota pubblica e privata) più del doppio rispetto al target, in termini di spesa si attesta intorno ai 22 Meuro cioè il 73% del target al 2023. Va detto che tale valutazione è riferita a tutti i progetti della 4.1 in quanto nella maggiro parte dei progetti gli investimenti erano orientati a migliorare la competitività, le relazioni di mercato e l'adesione a schemi di qualità in particolare il biologico.
- Indicatore di output – Investimenti in immobilizzazioni materiali – Totale spesa pubblica in euro, target di riferimento 15 Meuro. Il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 in termini di impegni vincolanti è pari a 11,499 Meuro cioè il 76% del target al 2023, mentre in termini di spesa realizzata il target si abbassa a 4,230 Meuro cioè il 28% un valore che rimane importante soprattutto in considerazione del fatto che nel 2018 la spesa è passata da poco più di 1 Meuro a 4,23 Meuro.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si basa sui dati forniti dal Sistema di Monitoraggio Regionale, dal SIAN e dalle fonti statistiche secondarie, ISTAT in particolare, inoltre sulle rispeste date dai responsabili di misura.

Risposta alla Domanda Valutativa

Gli interventi hanno aggito prevalentemente su quattro elementi centrali:

1. sostegno agli investimenti per tecnologie migliorative della qualità dei processi aziendali e dei prodotti;
2. sostegno per i costi di adesione agli schemi di qualità;
3. promozione;
4. investimenti per infrastrutture di piccola scala ed azioni di cooperazione.

Il sostegno agli investimenti permette di migliorare i processi produttivi e la qualità dei prodotti consentendo alle aziende di rispondere meglio alle richieste dei mercati in termini di sicurezza alimentare. Inoltre, consente di sperimentare soluzioni tecnologie innovative per l'accesso a nuovi mercati quali e-commerce o vedita diretta. Mercati che rendono possibile una maggiore remunerazione dei prodotti migliorando gli spazi di competitività delle imprese con un incremento del valore aggiunto. Senza tali investimenti molti di questi nuovi mercati sarebbero stati preclusi alle imprese. Va anche sottolineato che molti di questi investimenti sono stati legati all'utilizzo all'approvvigionamento di materie prime da aziende agricole di picole dimensioni e non troppo distanti dal centro aziendale. Le aziende interessate sono 44 ed hanno sviluppato oltre 20 Meuro di interventi. Grazie a tali interventi sono state aumentate le capacità produttive consentendo un'aumento delle richieste di materie prime locali rendendo così maggiormente dinamico il mercato dei prodotti primari in particolare delle piccole imprese agricole (PST < 20 mila euro). A questo si deve aggiungere che migliorando la qualità dei prodotti finali trasformati si è ottenuto un impatto forte sulle materie prime che ha determinato un incremento della richiesta di quelle di alta qualità spiengendo le aziende agricole a migliorare i processi produttivi ed a qualificare i propri prodotti aderendo agli schemi di qualità ottenendo così un posizionamento migliore nelle filiere agroalimentari aumentando la propria competitività.

Il sostegno per i costi di adesione facilita le fasi iniziali di ingresso agli schemi caratterizzate da un alto livello di burocrazia e dalla necessità ad assoggettarsi ai disciplinari di produzione ed ai relativi sistemi di controllo che soprattutto negli anni iniziali comportano un aggravio dei costi aziendali. L'aiuto incide fortemente nell'abbattimento di tali costi migliorando così le capacità competitive delle aziende che possono utilizzare il valore aggiunto del marchio per i propri prodotti.

La promozione dei prodotti di qualità, compreso lo schema del biologico, ha contribuito enormemente a migliorare la conoscenza e le specificità racchiuse nei marchi presenti nel territorio molisano aumentando le possibilità per i prodotti molisani di essere riconosciuti ed aquistati anche in mercati non locali. In particolare un impatto positivo si è rilevato sulle cantine agricole regionali interessate dalle azioni di promozione che hanno visto un miglioramento della loro immagine e la possibilità di incidere su aumenti dei prezzi per i prodotti inviati all'estero.

Il sostegno alle infrastrutture di piccola scala funzionali ad incentivare la filiera corta concesso ad alcuni comuni rurali, nell'ambito della misura 7.4, consentirà di migliorare il rapporto tra produttori e consumatori all'interno di una relazione diretta creata nell'ambito di mercati locali che potranno usufruire delle

infrastrutture realizzate. Inoltre, grazie all'intervento 16.4.1, è stato selezionato un progetto di cooperazione che prevede soluzioni innovative per la vedita diretta e la sperimentazione di un farmers market nel centro cittadino di campobasso migliorando di molto i prezzi che i produttori agricoli realizzano in tali spazi di vendita rispetto a quelli ottenuti dai loro mercati di riferimento rappresentati dai commercianti o dalle Organizzazioni di produttori. In molti casi si riescono a spuntare prezzi maggiori in un range che va dal 40% al 80%

Fare valutazioni ulteriori è prematuro in quanto molti dei progetti sono tutt'ora in corso. Un'analisi più approfondita potrà essere fatta nell'annualità 2019 dove, visto il trend avuto nel 2018 rispetto alla spesa, è plausibile un incremento importante sia della spesa sia delle domande di saldo che determinano la chiusura degli investimenti.

Analisi qualitativa delle domande nella prima edizione dei bandi intervento 4.2.1

Dall'analisi delle iniziative progettuali in relazione al primo step, si nota come gli investimenti puntino ad uno sviluppo della produzione olivicola attraverso azioni mirate all'ammodernamento delle strutture di trasformazione e dei processi produttivi con una percentuale del 33%. Seguono investimenti nel settore zootecnico, in particolare del latte, con una quota di progetti finanziati pari al 25% seguito dal settore ortofrutticolo e cerealicolo del 17%.

Nell'ambito del secondo step si evidenzia un andamento crescente del tasso di partecipazione alla sottomisura, con 41 domande presentate rispetto alle 16 del primo step. La buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il completo assorbimento delle risorse finanziarie disponibili. Gli investimenti ammessi alle 19 imprese oscillano da un livello minimo di circa 50 mila euro ad un massimo di 1 milione di euro.

Dall'analisi della distribuzione delle iniziative per tipologia di intervento, si nota come il settore centrale rimane quello olivicolo della trasformazione interessato dal 32% delle iniziative totali. Seguono i settori viticolo e cerealicolo con una quota di progetti finanziati prossima al 16% per ciascun settore e il settore lattiero caseario e ortofrutticolo, con circa l'11% degli interventi rispettivamente. Tre aziende hanno investito nella commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli come piante officinali, nocciole e tartufi.

La maggior parte degli investimenti riguarda l'ammodernamento di nuove linee di produzione ed ottimizzazione del ciclo produttivo, acquisto macchinari ed attrezzature e realizzazione punti vendita per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Alcune aziende hanno investito nella creazione di un sito internet e piattaforma e-commerce per la promozione del proprio brand.

Analisi qualitativa dei progetti – 2° Edizione

Dall'analisi delle iniziative progettuali in relazione alla Seconda Edizione, si nota come gli investimenti puntano ad uno sviluppo della produzione zootecnica attraverso azioni mirate all'ammodernamento delle strutture e dei processi produttivi con una percentuale del 67%. Nell'ambito del settore zootecnico il 75% degli investimenti riguarda la produzione lattiero casearia che punta all'ammodernamento di nuove linee di produzione ed ottimizzazione del ciclo produttivo, acquisto macchinari ed attrezzature e realizzazione punti vendita per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Seguono investimenti nel settore cerealicolo con una percentuale del 16% e il settore ortofrutticolo e olivicolo con una percentuale dell'8% rispettivamente.

Anche questa volta la buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il completo assorbimento delle risorse finanziarie disponibili. Gli investimenti ammessi alle 12 imprese oscillano da un livello minimo di

circa 23 mila euro ad un massimo di 800 mila euro.

Conclusioni

La FA è strategica per il rilancio delle imprese agricole molisane e per l'imprenditorialità dei suoi imprenditori. Come detto la competitività delineata nel PSR Molise viene giocata su livelli ed elementi nuovi quali la qualità, la filiera corta, la cooperazione tra imprese agricole ed agroalimentari regionali funzionale ad una nuova autonomia rispetto agli input del mercato mondiale. Ad oggi gli interventi si stanno muovendo in forte sinergia tra loro e stanno presentandosi i primi risultati. È ancora presto per fare approfondimenti che tuttavia ci riserveremo di fare nel prossimo anno con un numero maggiore di informazioni. In conclusione l'attuazione è proceduta lineramente e sta via via accelerando gli step attuativi ottenendo già da adesso degli importanti raggiungimenti dei target di realizzazione e output.

Raccomandazioni

Nell'ambito di tale FA sono tuttavia da fare le seguenti raccomandazioni:

1. rafforzare il monitoraggio al fine di acquisire maggiori informazioni di dettaglio sulle caratteristiche degli investimenti, sulle ULA coinvolte nelle fasi ante e post investimento, sugli elementi reddituali, sui mercati utilizzati, sulle relazioni di filiera e di adesione agli schemi di qualità. La richiesta di tali informazioni potrebbe essere fatta inserendo domande specifiche nelle check di collaudo finale da chiedere a tutti i beneficiari in fase di collaudo finale.
2. Monitorare le attività di consulenza aziendale
3. Accelerare le fasi di completamento delle istruttorie della 16.4.1 e di avvio dei progetti.

7.a7) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

FA non attivata in quanto interviene il PSRN

7.a8) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.a8.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

L'analisi sarà svolta considerando la priorità 4 e non le declinazioni nelle diverse FA in quanto tutte le risorse puntano allo stesso tempo a tutte le FA della priorità 4. Le informazioni quindi sono sempre riferite alla priorità e neon alle diverse FA che sono fortemente sinergiche tra loro. La dotazione finanziaria destinata a tale priorità è molto importante vista la dotazione complessiva del programma. Le risorse destinate sono pari a 75,8 Meuro pari al 36% della dotazione complessiva. I fabbisogni interessati sono 4 (fabb. 6, 7, 8 e 9), mentre l'Obiettivo strategico di riferimento è il numero 3 (OB S. 3). La regione Molise è una regione ricca in termini di biodiversità e di eterogeneità dei sistemi agricoli. L'obiettivo del programma

è volto ad individuare, sperimentare e diffondere nuove pratiche agronomiche, di allevamento e di gestione delle foreste volte ad un utilizzo intelligente dei processi biologici ed ecologici così da avere un effetto congiunto di miglioramento delle produzioni e di gestione degli elementi di criticità e di pressione sulle risorse naturali provenienti anche da altri settori. Le risorse destinate a tale priorità contribuiscono anche direttamente agli obiettivi trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici ed indirettamente all'innovazione in quanto strumento per ottenere risultati negli altri obiettivi. L'OS3 è di fatto la ricerca, promozione e sviluppo di un nuovo modello di eco-economia.

Gli interventi previsti in tale ambito sono i seguenti:

1. Informazione, formazione e consulenza agli agricoltori per un utilizzo più razionale dell'acqua, dei pesticidi e dei fertilizzanti;
2. Investimenti per attrezzature e macchine funzionali all'introduzione di tecniche innovative che consentono di ridurre gli inputs chimici, di preservare la fertilità e la stabilità dei suoli e le risorse naturali;

1. Investimenti non produttivi con la sola finalità agro-climatico ambientale indirizzati prioritariamente a migliorare e valorizzare il patrimonio rappresentato dalle aree Natura 2000, da quelle ad Alto Valore Naturale ed il paesaggio agrario.
2. Incentivi all'introduzione e/o mantenimento di tecniche ed attività a basso impatto ambientale e per la riproduzione e/o il ripristino della biodiversità nelle aree agricole e forestali ed in particolare in quelle comprese all'interno dei siti Natura 2000 ed in quelle considerate vulnerabili ai nitrati o ad altre pressioni provenienti dall'agricoltura;
3. Incentivi all'agricoltura biologica particolarmente orientati ai siti Natura 2000 ed a quelli caratterizzati da svantaggi naturali o da elementi di vulnerabilità;
4. Incentivi al mantenimento dei sistemi agricoli nelle aree montane così da preservare la biodiversità;
5. Incentivi alla gestione sostenibile dei sistemi forestali che garantisca l'adattamento ai cambiamenti climatici, valorizzi lo stato delle risorse e la sua biodiversità;
6. Incentivi alle azioni territoriali e collettive per migliorare la biodiversità e la capacità di conservazione e sequestrazione del carbonio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, inoltre, concorrono anche attività che danno risposta al fabbisogno 3 ed al fabbisogno 16 realizzando un sistema di consulenza ed assistenza tecnica per gli agricoltori che utilizza anche le moderne tecnologie della comunicazione così da rendere più veloce lo scambio di conoscenze necessario a favorire e consolidare i nuovi comportamenti e le nuove pratiche. L'OB. S. 3 è coerente e concorre agli obiettivi tematici dell'AdP 6 e 4 ed indirettamente agli obiettivi tematici 2, 3 e 10. Le misure interessate sono: 1, 2, 4, 8, 10, 11, 13.

L'approccio utilizzato nella strategia del PSR, quindi, è quello di creare sinergie tra le diverse misure finalizzate a sviluppare un modello territoriale a basso impatto ambientale chre preservi e tuteli la biodiversità e gli habitat naturali facendoli diventare elmenti nuovi su cui determinare la competitività delle imprese. Allo stesso tempo si agisce nel creare una maggiore autonomia e resilienza del sistema imprenditoriale regionale e delle sue relazioni di filiera nell'ambito del sistema di agrimarketing molisano. Per questo gli interventi deono innescare un cambiamento che interessa in primis gli imprenditori, successivamente i tecnici della consulenza aziendale e gli attori del mondo della conoscenza, infine le istituzioni ed i cittadini che possono nell'ottica del programma ricoprono nel nuovo modello di ecoconomy un ruolo nuovo di codecisori nelle scelte di produzione messe in atto dagli agricoltori all'interno di un nuovo rapporto basato sulla reputazione e fiducia reciproca.

Attuazione finanziaria e avanzamento fisico

L’avanzamento fisico e finanziario è distinto per misura ed è il seguente:

misure 1 e 2 valgono le considerazioni fatte per le altre priorità;

1. misura 4 è previsto un intervento mirato agli investimenti non produttivi nella sotto misura 4.4. Tale intervento ad oggi non è stato ancora attuato.
2. misura 8 entrambi gli interventi 8.3.1 e 8.5.1 sono stati attuati nell’ambito di un programma a regia regionale che vede l’interessamento delle superfici forestali di tutti i comuni della regione classificate in base ai rischi incendi su cui si determinano le priorità di intervento. Inoltre sono coinvolti anche i privati che vengono informati tramite avvisi pubblicati dai diversi comuni interessati dagli interventi in cui sono indicate le zone scelte. I privati interessati possono così rispondere laddove interessati. La dotazione della misura è pari a 10,5 Meuro. Al 31 dicembre 2018 la spesa si è attestata sugli 8,36 Meuro cioè il 79% della dotazione complessiva. Sono 32 i cantieri forestali aperti di cui il 70% con attività completate al 31 dicembre 2018. I comuni coinvolti sono 50 e le superfici interessate direttamente dagli interventi sono 1.300 ettari con oltre 130mila metri lineari di fasce parafuoco realizzate. Utilizzando un metodo di stima che tiene conto dell’esperienza degli operatori forestali e delle tecniche di gestione delle foreste è stato possibile stimare un’area di rispetto messa in sicurezza con tali interventi pari a 16 mila ettari di foreste.
3. Misura 10, relativa ai pagamenti agroclimatico ambientali. La dotazione della misura è pari a 14 Meuro. La spesa realizzata pari a 4,7 Meuro. La misura è stata attivata con un bando di sostegno aperto nel 2016. Tale bando ha riguardato tutti gli interventi 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5. L’unico intervento non aperto è quello relativo al mantenimento delle siepi e delle fasce inerbite. Inoltre, resta da attivare anche la sottomisura 10.2 relativa alla rete di biodiversità. Successivamente nelle annualità 2017, 2018 si è proceduto con le domande di conferma. Con riferimento ai singoli interventi si descrivono i seguenti avanzamenti fisici (Le superfici indicate sono quelle che hanno ricevuto un pagamento. Tali superfici sono inferiori alle reali in quanto diverse domande di pagamento riferite all’annualità 2018 sono ancora bloccate dal sistema di pagamento):
    a. Numero di aziende coinvolte in contratti pluriennali con impegni agroclimatico ambientali sono 700;
    b. Intervento 10.1.1, superfici agricole coinvolte negli impegni 13.534,64 ettari;
    c. Intervento 10.1.2, superfici agricole coinvolte 26 ettari;
    d. Intervento 10.1.3, superficie agricola coinvolta con prevalenza pascoli 6.031,40
    e. Intervento 10.1.5, superficie agricola coinvolta 594 ettari e UBA salvaguardate dal rischio di erosione genetica sono pari a 600.
4. Misura 11, relativa ai pagamenti per l’agricoltura biologica. Sono stati aperti tre bandi di sostegno. Il primo nel 2015 per il solo mantenimento dell’agricoltura biologica. Il secondo nel 2016 per mantenimento ed introduzione. Il terzo nel 2017 per mantenimento e introduzione. La dotazione della misura è pari a 18 Meuro. La spesa realizzata pari a 6,7 Meuro. In ogni annualità successiva al 2015 sono stati aperti anche i bandi per le conferme. Le superfici interessate dai contratti del biologico sono pari a 8.400 ettari di cui il 40% riferite all’intervento 11.2.1 ed il 60% all’intervento 11.1.1. La superficie indicata è quella che ha ricevuto un pagamento. È inferiore alla reale superfice mantenuta in quanto diverse domande di pagamento riferite all’annualità 2018 sono ancora bloccate dal sistema di pagamento. Il numero complessivo di aziende è pari a 423.
5. Misura 13, relativa alle indennità per le aree montane. È stata attuata attraverso bandi annuali aperti dal 2016 ad oggi. Al 31 dicembre 2018 ci sono state tre edizioni dei bandi. La dotazione della misura è pari a 23,8 Meuro e la spesa sostenuta è pari a 20,3 Meuro. Le superfici agricole interessate sono pari a 42,3 mila ettari per un numero di aziende pari a 3.250.

L’attuazione dei diversi interventi non ha visto particolari problemi. L’unica criticità è stata rappresentata dalle difficoltà nei pagamenti legati al sistema di gestione dei pagamenti dell’OP AGEA. Problemi che sono

stati risolti nella gran parte nel 2018. Questo si evince anche dalla forte impennata che la spesa ha avuto passando da 13,6 Meuro (2017) a 40,06 Meuro (2018) in un solo anno.

Criteri di giudizio e indicatori dell'avanzamento fisico

I criteri di giudizio e gli indicatori sono determinati sulla base dello stato di attuazione.

Rispetto agli indicatori target T 9, T 10 e T 12 il valore percentuale delle superfici agricole oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità è pari a 14,23%. Un valore che ha già superato i target al 2023 per tutti e tre gli indicatori.

Nel caso degli indicatori forestali T 8, T 11, T 13, invece la percentuale di superfici forestali oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità è pari all'2,18% cioè poco oltre il 29% del target 2023.

Con riferimento agli altri indicatori di output saranno indicati solo quelli per i quali è possibile effettuare una valorizzazione:

- Indicatore di output pagamenti agroclimatico ambientali, Spesa pubblica in euro (10.1), target 14 Meuro, spesa pubblica sostenuta 4,69 Meuro, cioè il 33,5%. Si deve segnalare che tale dato è sottostimato rispetto alle domande di pagamento rilasciate nelle annualità 2016, 2017 e 2018. Diverse sono ancora le domande bloccate per errori creati dal sistema di pagamento dell'OP AGEA;
- Indicatore di output agricoltura biologica, Spesa pubblica in euro (11.1 e 11.2), target 18 Meuro, spesa pubblica sostenuta 6,7 Meuro, cioè il 47,8%. Si deve segnalare che tale dato è sottostimato rispetto alle domande di pagamento rilasciate nelle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Diverse sono ancora le domande bloccate per errori creati dal sistema di pagamento dell'OP AGEA;
- Indicatore di output agricoltura biologica, superfici interessate da contratti di introduzione (11.1), target 8.333 ettari, il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 è pari a 5.040 ettari cioè il 58%. Si deve segnalare che tale dato è sottostimato rispetto alle domande di pagamento rilasciate nelle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Diverse sono ancora le domande bloccate per errori creati dal sistema di pagamento dell'OP AGEA;
- Indicatore di output agricoltura biologica, superfici interessate da contratti di introduzione (11.1), target 6.667 ettari, il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 è pari a 3.360 ettari cioè il 50%. Si deve segnalare che tale dato è sottostimato rispetto alle domande di pagamento rilasciate nelle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Diverse sono ancora le domande bloccate per errori creati dal sistema di pagamento dell'OP AGEA;
- Indicatore di output pagamenti agroclimatico ambientali, superfici nel settore agroclimatico ambientali, target 11.000 ettari, il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 è pari a 10.209 ettari cioè il 92,8%. Si deve segnalare che tale dato è sottostimato rispetto alle domande di pagamento rilasciate nelle annualità 2016, 2017 e 2018. Diverse sono ancora le domande bloccate per errori creati dal sistema di pagamento dell'OP AGEA;
- Indicatore di output indennità aree montane, Spesa pubblica in euro (13.1), target 23,8 Meuro, spesa pubblica sostenuta 20,3 Meuro, cioè il 85%;
- Indicatore di output indennità aree montane, superfici interessate dalle indennità (13.1), target 27.200 ettari, il valore riscontrato al 31 dicembre 2018 è pari a 42.300 ettari cioè il 155%.
- Indicatore di output investimenti sviluppo aree forestali, Spesa pubblica in euro (8.3), target 8,5 Meuro, la spesa pubblica sostenuta al 31 dicembre 2018, 8,36 Meuro, cioè il 98%;
- Indicatore di output investimenti sviluppo aree forestali, n. beneficiari per interventi di prevenzione (8.3), target 57 Meuro, il numero beneficiari selezionati al 31 dicembre 2018, è pari a 50 cioè 87,7%;

Lo stato di raggiungimento degli indicatori è importante. In molti casi sono stati già ampiamente superati. In

altri come nel caso della consulenza o della misura 1 non possono essere valorizzati. Per entrambe le misure valgono le considerazioni già fatte nelle altre priorità. Infine restano da attivare due interventi su richiamati.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale delle informazioni rese disponibili da SIAN rispetto ai pagamenti ed alle domande di aiuto, sui dati del sistema di monitoraggio e sulle interviste ai responsabili di misura.

Risposta alla Domanda Valutativa

In generale, il contributo delle misure dello sviluppo rurale alla salvaguardia della biodiversità, della gestione idrica e degli effetti erosivi non è di facile valutazione. Nel PSR Molise tuttavia alcuni elementi sono evidenti:

1. Il numero di aziende agricole che mantengono l'attività nelle aree montane ed in particolare che continuano a praticare la zootecnia con il pascolamento rappresentando un freno al ritorno delle superfici forestali di ritorno. I dati in tal senso sono molto buoni. Oltre 40 mila ettari di superfici e oltre 3.000 aziende numeri quasi doppi rispetto alla passata programmazione;
2. Con riferimento alle superfici con impegni agroclimatico ambientali bisogna anche qui soffermarsi che una gli 8.645 ettari legati all'intervento 10.1.3 sono tutti pascoli pascolati con carico di bestiame ridotto rispetto alla condizionalità minima;
3. Le superfici a BIO che hanno ricevuto un pagamento nel 2018 sono pari a 8.400 ettari più del doppio rispetto alla passata programmazione

Sono risultati che evidenziano un buon andamento dello stato attuativo degli interventi ed un loro positivo impatto sicuramente espresso dal mantenimento di pratiche agricole di basso impatto. Potrebbero le informazioni migliorare affinando un pò le fonti informative del sistema di monitoraggio.

Conclusioni

La lettura dei dati attraverso gli indicatori indica che il valore obiettivo del PSR, che misurato in termini di incidenza dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o del paesaggio sulla SAU regionale, è già abbondantemente superato. Si necessitano di maggiori informazioni di dettaglio così da procedere con analisi più affinate che mettano in evidenza alcuni impatti positivi legati alle pratiche attuate e pagate negli interventi richiamati. Un'analisi più attenta andrebbe fatta rispetto ai contesti territoriale. Come detto all'inizio il Molise è un territorio ricco di biodiversità e di aree interne, protette o di interesse conservativo.

Tuttavia, non si può non rilevare il buon andamento della spesa ed i risultati ad oggi ottenuti.

Raccomandazioni

Le raccomandazioni rispetto a tale priorità sono le seguenti:

1. accelerare l'apertura dell'intervento 4.4.1 e l'attuazione dell'intervento 10.2.1;
2. migliorare i dati di monitoraggio rilevati dal SIAN;
3. individuare dati qualitativi rispetto agli impatti conseguenti agli impegni assunti.

7.a9) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.a9.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda di valutazione

Per tale FA valgono le considerazioni precedenti. Il PSR punta direttamente alla priorità 4 senza distinzioni tra le FA e con una forte attenziaone alla FA 4A. tuttavia si deve segnalare che con riferimento specifico all'obiettivo della FA4B il programma interviene in particolare con l'azione dell'intervento 10.1.1 nell'ambito del quale sono stati contrattualizzato oltre 10 mila ettari che ricadono prevalentemente nelle zone collinari ed irrigue del basso molise dove i problemi della qualità delle acque è maggiore anche se non ha liveli critici.

Conclusioni e raccomandazioni

Un maggior dettaglio rispetto all'impatto della misura di riduzione degli input chimici sarebbe auspicabile. Quindi si raccomanda di inserire nel sistema di monitoraggio strumenti utili alla ricerca di tali informazioni.

7.a10) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.a10.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda di valutazione

Per tale FA valgono le considerazioni precedenti. Il PSR punta direttamente alla priorità 4 senza distinzioni tra le FA e con una forte attenziaone alla FA 4A. tuttavia si deve segnalare che con riferimento specifico all'obiettivo della FA4C il programma interviene in particolare con l'azione dell'intervento 10.1.2 nell'ambito del quale sono stati contrattualizzato 26 ettari che ricadono prevalentemente inspecifiche zone collinari caratterizzate da eventi erosivi. Inoltre, su tale FA incide fortemente l'intervento per l'agricoltura biologica che ha un'azione benefica sul mantenimento e miglioramento della sostanza organica nei suoli.

Conclusioni e raccomandazioni

Un maggior dettaglio rispetto all'impatto dell'intervento relativo alla semina su sodo nel prevenire gli effetti erosivi e dell'agricoltura biologica rispetto alla sostanza organica sarebbe auspicabile. Quindi si raccomanda di inserire nel sistema di monitoraggio strumenti utili alla ricerca di tali informazioni.

7.a11) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.a11.a) Risposta alla domanda di valutazione

FA non attivata

7.a12) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.a12.a) Risposta alla domanda di valutazione

FA non attivata

7.a13) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.a13.a) Risposta alla domanda di valutazione

FA non attivata

7.a14) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.a14.a) Risposta alla domanda di valutazione

FA non attivata

7.a15) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.a15.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

Il Fabbisogno correlati alla Focus Area 5E è il n. 8 “gestione sostenibile dei sistemi forestali”. L’obiettivo strategico è il n. 2 - Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l’autonomia delle filiere molisane”. Le azioni specifiche previste sono:

1. investimenti per l'incremento della produttività delle aree forestali;
2. investimenti per approcci collettivi.

Le misure interessate sono la misura 89 in particolare con l'intervento 8.5.1 e la misura 16 in particolare con l'intervento 16.5.1. Puntare a migliorare la gestione del sistema forestale ha un impatto diretto nell'elemento centrale della domanda che è quello di promuovere la conservazione e il sequesto del carbonio nel settore agricolo e forestale. Rispetto a quest'ultimo aspetto si deve sottolineare come tutto il programma, ed in particolare le misure per la priorità 4, puntano ad avere un sistema economico produttivo mirato alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità e della capacità di resilienza in particolare agli effetti climatici che di per sé impatta enormemente sul focus della presente domanda. La strategia del PSR sul tema della domanda valutativa deriva, quindi, dalla considerazione della potenzialità di stoccaggio di carbonio nei suoli agricoli e nelle biomasse e suoli forestali. Inoltre, la diffusione della conoscenza di pratiche agronomiche che incrementano lo stock di carbonio nei suoli consente la predisposizione di adeguate misure di supporto.

Per tali considerazioni seppur la dotazione finanziaria sembra ridotta e specifica per le superfici forrestali, solamente 3,5 Meuro, la strategia del programma tiene fortemente in considerazione tale elemento attraverso la concorrenza indiretta delle azioni degli altri interventi descritti in precedenza.

Attuazione procedurale e finanziaria

L'avanzamento finanziario al 31/12/2018 delle operazioni con effetti sulla FA 5E è pari a 1,8 Meuro. Cioè il 51% della dotazione complessiva. Un buon risultato che mostra come il raggiungimento del target finanziario non è a rischio. Nel 2018, inoltre, è stato completato il programma attuativo della misura 8.5 e le fasi istruttorie dell'intervento 16.5.1.

Criteri di giudizio ed indicatori dell'avanzamento fisico

I criteri di giudizio e gli indicatori sono determinati sulla base dello stato di attuazione.

Il target T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) che presenta un valore obiettivo di 20.000 ettari per un valore percentuale di 6,04. Tale valore se si consdierano i terreni oggetto di agricoltura biologica e le superfici forestali messe in sicurezza con l'intervento 8.3 ed 8.5 il valore realizzato al 31 dicembre 2018 può essere stimato in oltre 25 mila ettari cioè pari al 7,5%. Quindi il target è abbondantemente raggiunto e si può considerare aumentato rispetto al passato soprattutto grazie al raddoppio delle superfici caratterizzate da agrcioltura biologica. Rispetto all'impatto specifico 5E il valore realizzato al 31 diecembre 2018, invece, si attesta al 0,58%. Un valore però che è destinato a crescere enormemente grazie alle azioni finanziate negli interventi 8.5 e 16.5.1

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale delle informazioni rese disponibili da SIAN rispetto ai pagamenti ed alle domande di aiuto, sui dati del sistema di monitoraggio e sulle interviste ai responsabili di misura.

Risposta alla Domanda Valutativa

L'elemento riportato nella domanda valutativa è riferito alla capacità dei sistemi agricoli e forestali di avere un impatto positivo sul clima in termini di sequesto e conservazione del carbonio. Le risorse dedicate agli interventi mirati a tale FA sono limitate. Sembrerebbe da questo che il PSR Molise con i suoi interventi

abbia un'azione limitata, invece il risultato finale è tutt'altro. Il quadro di impatto deve estendersi a tutti gli altri interventi del programma che in maniera indiretta contribuiscono a tale FA. Lo stesso obiettivo di promuovere un modello agricolo e rurale di sviluppo basato sulla valorizzazione e conservazione delle risorse naturali di per sé rappresenta una garanzia. È così che molto semplicemente per la definizione degli impatti devono considerarsi gli effetti di molti altri interventi. Ad esempio gli interventi delle misure 10 e 13 mirati alla salvaguardia dei pascoli hanno un impatto fortissimo rispetto al sequestro del carbonio così come quelli che mantengono l'agricoltura biologica. In termini di superfici solo considerando la somma delle superfici coinvolte da questi tre interventi arriviamo a superare i 40 mila ettari. Se a questo sommiamo i 16 mila ettari coinvolti dalla misura 8 allora l'impatto diventa ancora maggiore. Tuttavia, la problematica si sposta sulle modalità di quantificazione dell'impatto. Pratica di per sé molto complicata che richiede informazioni molto dettagliate e su archi temporali medio lunghi. Comprendere quanto carbonio riesce a sequestrare un ettaro di foreste è un esercizio matematico che richiede l'acquisizione di parametri di base riferiti alla tipologia di foresta, grandezza degli alberi, copertura fogliare, livello di sostanza organica, ecc. Parametri che potrebbero essere recuperati ma con sforzi notevoli. L'acquisizione di un tale dato però potrebbe non fornire molto di più rispetto al fatto che grazie all'uso delle risorse del PSR le superfici agricole e forestali coinvolte da pratiche agricole e di gestione sostenibili e che le mettono in sicurezza anche rispetto ad eventi calamitosi sono pari a oltre 56 mila ettari. Cioè il 17% del territorio agricolo e forestale molisano è coinvolto da processi di coproduzione con l'uomo mirati a rafforzzare la sua resilienza. Quindi, la risposta alla domanda è positiva e va anche sottolineato che tale impatto segue un trend in crescita rispetto all'evoluzione dei processi attuativi dei singoli interventi.

Conclusioni

L'attuazione del programma rispetto alla presente FA non mostra criticità. Si potrebbe lavorare su un affinamento delle informazioni qualitative e quantitative rispetto all'elemento specifico della FA.

Raccomandazioni

La raccomandazione è quella legata ad approfondire strumenti e fonti informative rispetto all'elemento del sequestro di carbonio così da recuperare nelle attività di monitoraggio quelle informazioni quantitative e qualitative che permetterebbero una più approfondita valutazione degli impatti legati agli interventi attuati.

7.a16) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.a16.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La FA 6A concorre all'obiettivo generale della PAC dello sviluppo territoriale equilibrato e contribuisce all'Obiettivo tematico 8 dell'Accordo di Partenariato "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" attraverso cui si realizza la strategia Europa 2020.

Nel PSR Molise lo sviluppo territoriale equilibrato è legato sempre al capitale umano in termini di imprenditorialità, capacità ad introdurre innovazioni, capacità a cooperare. Per questo gli strumenti previsti nel PSR mirano sempre ad incentivare gli attori rurali ad attivarsi imprenditorialmente, ad avviare azioni collettive rispetto ai mercati, alle filiere, alle pratiche ambientali, alla riduzione dei costi, alle innovazioni. I fabbisogni interessati sono i seguenti: 4 "Imprenditoria rurale diffusa", 11 "Incoraggiare dinamiche

collettive tra le aziende agricole e nel territorio"; 12 "Sviluppare i mercati locali, le filiere corte e favorire la diversificazione aziendale". Il ruolo centrale è svolto dalla misura 6 per le parti relative alla diversificazione delle attività agricole e la creazione di imprese extra agricole nelle aree rurali: l'idea di fondo è quella di rilanciare l'economia rurale rafforzando il ruolo delle imprese (agricole e non agricole) presenti sul territorio e di incentivarne la creazione (anche per aumentare le opportunità lavorative). In maniera indiretta, tali iniziative, sono supportate dalle misure relative alla conoscenza, agli interventi strutturali in azienda (misura 4), alla misura 7 che punta a migliorare la fruibilità a 360° degli spazi e dalla misura 16 che sostiene la cooperazione di modo tale da creare un unico ambiente di sviluppo sinergico. È evidente da questa descrizione come la FA 6A sia anche strettamente collegata alle altre FA afferenti alla PR 6.

Interventi che hanno effetti diretti sulla FA 6A:

- M6 – Interventi: 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali" e 6.4.2. "- sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

La dotazione finanziaria è pari a 3 Meuro. Inoltre, sulla presente FA convergeranno i risultati conseguiti nell'ambito dei programmi Leader.

Attuazione procedurale e finanziaria

L'attuazione degli interventio ha visto nel 2018 l'apertura dei bandi e la raccolta delle domande. Per l'intervento 6.2.1 sono state raccolte 123 domande per le quali si stanno compmetando le istruttorie. Potenzialmente sono circa il 50% quelle che possono superare l'ammissibilità. Il 40% delle domande è presentata da donne Per l'intervento 6.4.2 il bando è stato aperto e sono state raccolte 48 domande di cui finanziate 13 e ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi 10. Il 45% delle domande è presentata da donne. Nel 2019 è previsto il completamento dell'iter istruttorio e della concessione dei decreti. Entro dicembre sarà possibile rilevare anche un avanzamento della spesa considerato che per l'intervento 6.2.1 si stratta di aiuto una tantum di start-up. Ad 31 dicembre 2018 non vi è stata spesa.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale delle informazioni rese disponibili da SIAN rispetto ai pagamenti ed alle domande di aiuto, sui dati del sistema di monitoraggio e sulle interviste ai responsabili di misura.

Criteri di giudizio ed indicatori

L'analisi è articolata sui criteri di giudizio e indicatori che possono essere discussi in questa fase considerato lo stato di attuazione degli interventi.

L'indicatore target T 20 relativo ai posti di lavoro creati prevede un obiettivo al 2023 pari a 80 posti di lavoro. Al 31 dicembre 2018 sono state raccolte 123 domande nell'ambito dell'intervento 6.2.1 di cui il 50% con alte probabilità ad essere finanziate e 48 nell'ambito dell'intervento 6.4.2 di cui 13 già finanziate. Vista la natura degli interventi è possibile giàstimare un primo valore potenziale di occupazione dato dal fatto che per ogni azienda create corrisponde una ULA attivata così come per ogni attività di diversificazione creata ai sensi dell'intervento 6.4.2. Considerate le domande raccolte è possibile già stimare un valore pari a 73 beneficiari con buone possibilità di ricevere il decreto di concessione e, quindi, il primo impatto degli interventi in termini di posti di lavoro è pari a 73 che rappresenta il 91% dell'obiettivo al 2023. Questo rappresenta un punto di partenza. Con informazioni qualitative di maggior dettaglio tale stima può essere

maggiormente efficacie e migliorare di molto il target potenziale già raggiunto.

Rispetto ad altri indicatori seguenti:

- Indicatore di output: N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4), target 6 Meuro. Il valore ad oggi non è quantificato in quanto la spesa non è stata ancora realizzata. Considerato però lo stato di attuazione è molto credibile l'ipotesi di un considerevole avanzamento nel 2019;
- Indicatore di output: - Totale investimenti pubblici e privati, il valore target è pari a 6 Meuro. Il valore ad oggi non è quantificato in quanto la spesa non è stata ancora realizzata. Tuttavia se si considerano le somme impegnate di spesa pubblica pari a 0,98 Meuro il valore si attesterebbe intorno a 1,96 Meuro cioè il 32% del target al 2023. Considerato lo stato di attuazione è molto credibile l'ipotesi di un considerevole avanzamento della spesa nel 2019;
- Indicatore di output: - Totale spesa pubblica, il valore target è 3 Meuro. Il valore ad oggi non è quantificato in quanto la spesa non è stata ancora realizzata. Considerato lo stato di attuazione è molto credibile l'ipotesi di un considerevole avanzamento della spesa nel 2019;

Risposta alla Domanda Valutativa

La programmazione 2014-2020 non ha ancora prodotto output realizzati non essendo state implementate le misure collegate alla FA. Nell'ambito della misura 6.4.2 sono stati selezionati 13 interventi per la creazione di attività extra- agricole (6 di iniziativa femminile e 7 condotte da uomini, principalmente nella provincia di Campobasso e propriamente vicini al Capoluogo). Questi interventi sono stati principalmente volti all'acquisto di macchinari ed attrezzature specifiche per l'accoglienza o la creazione di turismo rurale (con 7 interventi di ICT). Quindi, nonostante non sia possibile stimare il contributo specifico della FA in oggetto alla creazione di nuovi posti di lavoro, è possibile dire in prima battuta che il processo di diversificazione all'interno delle aziende agricole ha avuto un primo stimolo. Per l'intervento 6.2.1 la raccolta di 123 domande, vista la dotazione del bando e il livello del premio, lascia ben sperare che almeno 60 aziende riescano ad essere finanziate. Anche in questo caso la percentuale delle donne si attesta sopra il 40%. Quindi, anche se non è possibile considerare creato un posto di lavoro fino a quando l'azienda non è attiva tale condizione lascia ben sperare che con entrambi gli interventi si possa superare la soglia dei 70 posti di lavoro attivati cioè il 91% del target.

Conclusioni e raccomandazioni

Si raccomanda di avviare tempestivamente le attività di raccolta di dati e di informazioni circa gli interventi selezionati di modo da popolare l'indicatore R21/ T20 e gli altri indicatori riferiti ai criteri di giudizio «Sono state create piccole imprese » e « Le piccole imprese hanno diversificato la loro attività».

7.a17) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.a17.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

Per questa FA valgono le considerazioni fatte sulla focus precedente 6A. La FA 6B, riguarda lo sviluppo locale, intercetta risorse ed interventi correlati direttamente alle misure 7 e 19 con le quali si intende

mobilitare e sviluppare un capitale sociale capace di raggiungere gli obiettivi strategici del programma ed in particolare quelli legati alla qualificazione del tessuto imprenditoriale, ad una maggiore sostenibilità delle pratiche, al miglioramento della vivibilità e vitalità delle aree e delle comunità rurali, ad una transizione verso una eco economia. Inoltre, verso questa focus area saranno orientate anche parte delle risorse della misura 2 orientate prevalentemente ad azioni dimostrative ed informative con lo scopo proprio di migliorare l'attrattività delle aree rurali per nuove azioni imprenditoriali.

Le misure che hanno effetti diretti sulla FA sono:

M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (M 7.4, M 7.5, M 7.6)

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (tutti gli interventi previsti).

La FA risponde ai seguenti Fabbisogni:

4- Favorire la creazione, la ripresa e lo sviluppo di micro e piccole imprese nelle aree rurali

11- Incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio

12- Sviluppare i mercati locali, le filiere corte e favorire la diversificazione aziendale

13 - Riduzione dei consumi energetici

15 – Rafforzare gli strumenti di governance e di innovazione del territorio

16- Utilizzo di nuove tecnologie d'informazione

La dotazione complessiva della FA è pari a 25,1 Meuro.

Attuazione procedurale e finanziaria

La misura 1 risulta non ancora attivata e valgono le considerazioni espresse nelle FA precedenti.

In termini di risorse impegnate si registrano: 6,1 Meuro per i 23 interventi finanziati a valere sull'intervento 7.4.1 senza avanzamenti di spesa; 3,5 Meuro sull'intervento 7.5.1 per il quale sono state raccolte 57 domande. La misura 19 vede 4 Piani di Sviluppo approvati ed un impegno sulla misura pari a 11,9 Meuro. La spesa rendicontata per la 19 al 31 marzo 2019 è pari a 1,1 Meuro.

Attività, metodi e foni

La risposta alla domanda valutativa si avvale delle informazioni rese disponibili da SIAN rispetto ai pagamenti ed alle domande di aiuto, sui dati del sistema di monitoraggio e sulle interviste ai responsabili di misura.

Criteri di giudizio ed indicatori

L'analisi è articolata sui criteri di giudizio e indicatori che possono essere discussi in questa fase considerato lo stato di attuazione degli interventi:

Criterio di giudizio: i territori rurali e la popolazione interessata dai GAL è aumentata.

- R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B): 88,67 (target al 2023: 60,2%. Fonte: PSL GAL)
- Popolazione netta che beneficia di migliori servizi: 224.672 abitanti.

Criterio di giudizio: i servizi e le infrastrutture rurali sono stati migliorati

- R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B): 88,67 (target al 2023: 45%. Fonte: DB regionale).

Criterio di giudizio: Sono state create opportunità di lavoro grazie alle strategie di sviluppo locale.

- R24/T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B): attualmente non calcolabile

Altri indicatori di output sono:

1. Indicatore di output: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4), valore del target al 2023 è pari a 40, valore realizzato a dicembre 2018 è pari a 23 cioè il 57%.
2. Indicatore di output: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5), valore del target al 2023 è pari a 28. Il valore realizzato a dicembre 2018 è pari a zero tuttavia sono state raccolte 57 domande per le quali è in corso il completamento delle fasi istruttorie che con molta probabilità permetterà di raggiungere già dal 2019 il target prefissato.

Risposta alla Domanda Valutativa

Gli interventi previsti nel programma e descritti impattano sullo sviluppo locale. La creazione di infrastrutture di piccola scala in particolare nei comuni delle aree montane interne che rappresentano la gran parte dei comuni finanziati migliorano e facilitano le attività di imprese soprattutto rispetto ad una facilitazione delle relazioni con i consumatori, i turisti, i cittadini che grazie alle infrastrutture possono accedere più facilmnete ai servizi offerti anche dalle imprese e non solo dalle istituzioni. Un'azione incisiva poi è sicuramente rappresentata dai Piani di Sviluppo Locale promossi dai GAL. Azioni di animazione nei territori sono fondamentali anche per svegliare giovani o imprenditori spesso addormentati dalle routine quotidiane e dai convincimenti personali rispetto all'impossibilità di vivere e lavorare in tali luoghi. In questo l'azione Leader è fondamentale e il successo è legato alle risorse umane selezionate e messe in campo. Un ruolo strategico che può determinare il successo o l'insuccesso dell'intero Piano locale attuato.

Il Molise è una piccola regione fortemente rurale ed è molto positivo che oltre l'85% della popolazione delle aree rurali oramai sia coinvolta dalle iniziative del PSR. Per tali territori gli interventi del PSR rappresentano forse l'unica opportunità di ricevere un sostegno per attivarsi e cercare di rimanere in tali aree non solo per vivere, ma soprattutto per lavorare.

Conclusioni

L'attivazione di tutti i processi collegati all'avanzamento procedurale della FA sono necessari: i risultati raggiunti fino a questo momento, in termini di avanzamento procedurale, sono indiscutibilmente positivi. Bisogna continuare su questa strada ed attivare il sistema di monitoraggio a migliorare la racolta e la qualità delle informazioni relative alle fasi di attuazione mettendo in evidenza potenziali rischi o azioni di successo.

Restano alcune criticità importanti che devono essere tenute sotto costante osservazione. La prima è legata all'operatività dei GAL che hanno anche la competenza sulla predisposizione dei bandi pubblici che devono garantire la verificabilità e controllabilità (VCM) degli impegni a carico dei beneficiari, delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi delle misure (ICO), nonché dei criteri di selezione. I bandi devono essere successivamente validati dall'AdG per la loro verifica di conformità così come di quella della VCM. Anche l'istruttoria delle domande di aiuto è in carico ai GAL. Condizioni queste che se non ben coordinate possono sfociare in enormi criticità. È giudicato positivamente il modello di supervisione dei GAL adottato dalla Regione che prevede, tra l'altro, il coordinamento degli stessi attraverso riunioni periodiche e audit annuali per la verifica della loro adeguatezza allo svolgimento dei compiti previsti cui si aggiunge una intensa attività di supporto e orientamento volta a facilitare la gestione delle competenze a carico delle strutture locali. In merito agli impatti generabili dalla implementazione delle strategie locali l'esercizio valutativo in questa fase può solo esprimersi con considerazioni basate sull'analisi dei PSL e sulle lezioni apprese nella precedente programmazione e di seguito sintetizzate.

I PSL possono giocare un ruolo complementare e rafforzativo rispetto al PSR nel migliorare la competitività del settore agroalimentare dal momento che tutte le SSL sono tese a sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali sostenendo in modo rilevante gli investimenti realizzati dalle aziende agricole e dalle imprese agroalimentari, il miglioramento della qualità delle produzioni locali e la loro promozione.

Dall'attivazione delle SSL ci si può attendere inoltre un contributo importante al potenziamento delle piccole infrastrutture (ricreative, culturali ed ambientali) a supporto del turismo rurale, con potenziali ricadute positive sul sistema produttivo locale.

Una delle "lezioni del passato" indica che effetti sulla vitalità del sistema produttivo locale sono visibili e quantificabili solo quando gli attori locali riescono a concretizzare l'integrazione funzionale tra gli interventi attivati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale. È quindi importante evitare la dispersione e la frammentazione del sostegno in una miriade di progetti che non si relazionano fra loro.

Vanno, quindi, verificati i criteri di selezione messi in atto e fatti suggerimenti che muovano tali criteri verso un loro utilizzo che consenta di creare sinergia e rafforzare gli intterventi piuttosto che disperderli. Per rispondere alle sfide poste dalla strategia EU 2020 è infatti necessario che i GAL concentrino le loro risorse e i loro sforzi verso azioni di sistema in grado di ottimizzare le sinergie e le interconnessioni funzionali fra le diverse tipologie di investimenti attivati, anche di quelli non strettamente sostenuti dalle SSL stesse. Solo in questo modo i GAL potranno continuare ad avere un ruolo chiave nello svioluppo delle aree rurali nel rpossimo futuro. In questo senso si raccomanda l'AdG di monitorare l'esercizio di autovalutazione in cui i GAL dovranno cimentarsi. Un esercizio che se effettuato in itinere (e non solo in ex post come prescritto dalle disposizioni regolamentari) potrà consentire di rilevare le performance del programma e di migliorarne la sua implementazione evidenziando per tempo cosa funziona e cosa non, e quindi migliorare l'uso delle risorse.

Raccomandazione

Le raccomandazioni sono le seguenti:

1. suggerire ai GAL di attivare le fasi di autovalutazione in itinere come esercizio qualitativo sulla loro capacità di gestione;
2. migliorare la racolta e la qualità delle informazioni relative alle fasi di attuazione mettendo in evidenza potenziali rischi o azioni di successo o insuccesso;
3. accelerare la concessione dei decreti e le fasi di istruttoria delle domande di pagamento al fine di avanzare con la spesa già nel 2019.

7.a18) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.a18.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La FA 6C concorre all'obiettivo PAC dello sviluppo territoriale equilibrato e si raccorda all'Obiettivo Tematico 2 dell'Accordo di Partenariato (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e alla comunicazione, nonché la qualità delle medesime) contribuendo alla Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga (RA 2.1 dell'AP). L'intervento previsto è il 7.3.1 "Realizzazione della Banda Larga". Le potenzialità dei servizi di ICT sono strettamente collegate all'esigenza di rivitalizzare gli ambienti rurali per migliorare le condizioni di vita e creare condizioni favorevoli al lavoro (per i cittadini, per le aziende agricole, per le imprese e per la PA). Inoltre la realizzazione di tale infrastruttura, permetterà agli abitanti delle zone rurali di avere le stesse opportunità degli altri territori, senza più scontare un gap tecnologico che allontana da servizi essenziali, da servizi ricreativi e che non dà pari opportunità di accesso. L'intervento si aggancia a quanto già realizzato nella passata programmazione in termini di banda larga ed al nuovo Accordo Italia per la banda ultra larga nel quale la regione è stata tra le prime cinque a sottoscriverlo.

I Fabbisogni correlati:

2- Favorire lo sviluppo di innovazioni nelle PMI agroalimentari e forestali e la loro

3 - Sviluppare un sistema di servizi per l'innovazione e l'assistenza tecnica alle aziende agricole

5 – Favorire un sistema di scambio di conoscenze tra gli agricoltori ed un sistema di formazione continua

10- Sistema agricolo più autonomo dalle tendenze e dai mercati globali

11- Incoraggiare dinamiche collettive tra le aziende agricole e nel territorio

12- Sviluppare i mercati locali, le filiere corte e favorire la diversificazione aziendale

14 - Migliorare i sistemi di gestione collettiva delle risorse naturali e della risorsa idrica

15 – Rafforzare gli strumenti di governance e di innovazione del territorio

16- Utilizzo di nuove tecnologie d'informazione

L'obiettivo è quello di azzerare il digital divide e di arrivare a velocità di 100 Mbts.

La nuova infrastruttura permetterà:

- erogazione di servizi on line per cittadini e imprese da parte della Pubblica Amministrazione e dei privati;
- aumento per le imprese delle potenzialità di accesso a mercati globali per la fruizione e l'offerta di servizi innovativi (ad esempio nel settore turistico-culturale, nell'istruzione e formazione, ecc.);
- erogazione da parte dell'Amministrazione Regionale di servizi complessi legati all'assistenza

territoriale, alla salute dei cittadini e alla valorizzazione del proprio patrimonio;
- garantire ai cittadini pari opportunità di accesso ai servizi offerti dall'Amministrazione Pubblica e dai privati.

La risposta alla domanda implica pertanto la valutazione della misura in cui il sostegno del PSR contribuisce a ridurre i divari digitali nelle aree rurali e la effettiva fruibilità dei servizi attivati. Gli investimenti del PSR dovrebbero concorrere a migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali (anche riducendo l'isolamento) ed a sostenere il sistema produttivo delle aree rurali svantaggiate. Pertanto il contributo della misura dovrebbe riflettersi anche sull'incremento dell'occupazione e del PIL pro capite nelle aree rurali.

Attuazione procedurale e finanziaria

In termini di attuazione la regione Molise è tra quelle con lo stato più avanzato. Il piano di interventi è rientrato nel primo bando multiregionale MISE è questo grazie al fatto che la regione fu tra le prime cinque a formare l'Accordo e ad avviare gli interventi sulla banda Ultra Larga già con la coda delle risorse della vecchia programmazione. Il programma prevede poco più di 26 Meuro di interventi di cui 17 Meuro a valere sul PSR Molise sottomisura 7.3 e 9 Meuro sul fondo di coesione nazionale. I comuni selezionati al 31 dicembre 2018 sono 42 e con lavori già avviati ed in alcuni casi in fase di completamento. La spesa realizzata sempre al 31 dicembre 2018 è pari a 6,9 Meuro che aumenta a 8,1 Meuro al 31 marzo 2019, cioè il 47% della dotazione complessiva prevista per l'intervento. Il cronoprogramma prevede l'interessamento di tutti i comuni rurali molisani con il coinvolgimento anche delle case sparse ed il completamento delle attività per il primo semestre 2020. Potrebbero generarsi delle economie legate ai ribassi d'asta che hanno visto il vincitore della gara offrire la realizzazione degli interventi di posa della fibbra previsti nel programma con una partecipazione al costo di realizzazione pari al 37%. Questo ha generato delle potenziali economie che potrebbero essere importanti per delle azioni successive mirate a facilitare ed incentivare l'accesso e l'uso di tale infrastruttura. Al momento l'attuazione non presenta criticità.

Attività, metodi e fonti

La risposta alla domanda valutativa si avvale delle informazioni rese disponibili da SIAN rispetto ai pagamenti ed alle domande di aiuto, sui dati del sistema di monitoraggio e sulle interviste ai responsabili di misura.

Criteri di giudizio ed indicatori

L'analisi è articolata sugli indicatori che possono essere discussi in questa fase considerato lo stato di attuazione degli interventi.

Criterio di giudizio: L'accesso della popolazione rurale alle ICT è aumentata

- R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C): il valore target previsto è pari a 59,20. Il valore raggiunto al 31 dicembre del 2018 è pari a 36,01 cioè il 60% dell'obiettivo fissato al 2023. (Fonte dati: DB interno)

Indicatore di output: Spesa pubblica totale valore fissato al 2023 è pari a 17 Meuro. Valore realizzato al 2018 pari al 6,99 Meuro cioè pari al 41% del target.

Indicatore di output: N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3) valore fissato al 2023 è pari a 3. Valore realizzato al 2018 pari al 42. Il target è stato ampiamente superato in quanto in termini di operazioni il progetto banda larga ha previsto un'operazione per ogni comune

interessato.

Risposta alla Domanda Valutativa

Complessivamente beneficeranno degli interventi previsti dalla misura 7.3.1, circa 150 mila abitanti: questi cittadini avranno a disposizione l'infrastruttura legata alla banda larga che, in diversi casi, è rappresentata da interventi ex- novo. Al 31 dicembre 2018 considerando i lavori svolti ed i comuni interessati la percentuale di abitanti che ha la possibilità di avere a disposizione l'infrastruttura banda ultra larga è del 36,01%. Una percentuale che è destinata a crescere di molto già nel 2019. Il Molise per questa FA area ha avuto una forte attenzione che ha premiato in termini di velocità delle operazioni dei bandi e di affidamento, avvio e realizzazione dei lavori, tempi di consegna. I ritardi accumulati nelle altre regioni per il Molise sono stati molto inferiori. Il giudizion non può che essere positivo. Una volta conclusi gli interventi, che verranno rendicontati nel 2020, sarà possibile capire il reale impatto di tali infrastrutture nella vita quotidiana e per lo sviluppo dei territori.

Conclusioni

I dati riferiti alla misura 7.3 restituiscono un'informazione significativa relativamente all'importanza che viene data alla FA in oggetto per lo sviluppo regionale a 360°: l'essere stata tra le prime regioni a far partire gli interventi, su tutto il territorio rurale, nonché l'aver realizzato una spesa pari al 47% della dotazione finanziaria complessiva (primo trimestre 2019), dimostrano come l'attenzione all'accessibilità alle TIC sia elevatissima.

È inoltre chiaro che questo tipo di intervento permetterà alle aziende presenti sul territorio, a quelle che si sono costituite, a quelle che si sono diversificate e alle future opportunità offerte dai progetti realizzati attraverso i GAL, di essere visibili, connesse ed attive in un panorama economico molto più vasto di quello regionale.

È plausibile ritenere che già a partire dal 2019 in alcuni comuni interessati dalle tratte realizzate e attivate la popolazione raggiunta possa godere dei benefici connessi. Affinché questa infrastruttura possa effettivamente esprimere tutte le sue potenzialità occorre sviluppare contestualmente una azione di formazione/ informazione adattata alle varie tipologie di utenze (imprese, pubblica amministrazione etc..) volta a allargarne la capacità di utilizzo, così come previsto in sede di programmazione.

Raccomandazioni

Le raccomandazioni sono solo relative a facilitare l'uso dell'infrastruttura realizzata:

1. Continuare a monitorare lo stato di attuazione dei lavori e ad individuare o facilitare le attività di utilizzo della fibra laddove i lavori sono completati;
2. Disegnare degli interventi informativi e di comunicazione, magari con le azioni di comunicazione, mirati all'uso della fibra
3. Individuare possibili interventi per facilitare l'uso della fibra da attuare con le eventuali economie rinvenute sulla sottomisura 7.3 a seguito dei ribassi.

7.a19) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.a19.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

Il PSR Molise basa la sua strategia su tre elementi:

1. dotazione di risorse significativa sugli interventi rispetto agli obiettivi diretti;
2. scelta oculata degli interventi da attivare sulla base delle sinergie che si possono innescare tra gli stessi così da ottenere un effetto moltiplicatore;
3. numero contenuto di misure ed interventi da attivare sulla base di scelte mirate ai reali fabbisogni del territorio.

Nel panorama italiano il Molise è il programma con il minor numero di interventi attivati ed il minor numero di misure. La strategia è stata puntata all'obbiettivo duplice di rilanciare l'imprenditorialità qualificando il capitale umano e di sviluppare una nuova competitività delle imprese basata su due elementi: una maggiormente sostenibili delle pratiche e dei processi lavorativi; la cooperazione attraverso la creazione e partecipazione a reti rurali.

La stessa modalità attuativa degli interventi ha visto una prima fase concentrarsi sui due aspetti fortemente sinergici tra loro e cioè imprenditorialità e sostenibilità ambientale. Sinergia ottenuta grazie a criteri di selezione mirati che ha consentito oggi di avere aziende di giovani con progetti orientati alle pratiche sostenibili ed al biologico e con investimenti legati alle innovazioni ed alla trasformazione in azienda dei prodotti oppure alla qualità richiesta da disciplibnari di DOP o IGP. In tutti questi casi si è sfruttato l'azione congiunta delle misure ad investimento e di quelle a superfici che stanno agevolando molto le imprese nelle prime fasi di cambiamento. Nella seconda fase attuativa del programma l'attenzione sarà rivolta agli aspetti di cooperazione e di costruzione di reti rurali che hanno l'obiettivo di rendere il sistema molisano maggiormente autonomo rispetto alle tendenze globali e maggiormente resiliente rispetto ai cambiamenti climatici e ai fallimenti di mrcato.

Metodo applicato

Commento al livello di raggiungimento degli indicatori di risultato individuati dalla risposta 1 alla risposta 18. Analisi qualitative dei progetti selezionati per le misure 4.1.1, 4.3.1., 6.4.1, 6.1.1, 4.2.1 da cui evidenziare l'utilizzo da parte dei beneficiari di altre misure del programma.

Risposta al quesito valutativo

Le sinergie create tra i diversi interventi e gestite attraverso i criteri di selezione ha avuto un impatto positivo. Ad esempio nel caso degli interventi della FA 2A dai bandi si è potuto verificare che:

1. l'intervento 4.1.1 ha dato punteggi alle aziende che all'atto di presentazione della domanda dimostravano di aver aderito agli interventi relativi ai metodi di agricoltura biologica o a basso impatto ambientale (Priorità 4) oppure di aver aderito all'intervento 6.1.1, oppure di svolgere le attività nelle aree montane con l'adesione alla misura 13;
2. stesse considerazioni possono essere fatte anche nel caso dell'intervento 4.3.1 dove gli enti pubblici hanno visto punteggi maggiorati a seconda dell'interessamento alle infrastrutture da realizzare di aziende considerate attive o ancora nel caso dell'intervento 4.2.1 dove si sono premiate le domande che mostravano un forte legame in termini di fornitura di materie prime con piccoli agricoltori

localizzati non troppo distante dalle proprie aziende.

Due esempi che mettono in evidenza come la sinergia è stata programmata ed attuata. Grazie a tale sinergia si sono ottenuti i seguenti risultati positivi;

1. i giovani che avevano l'idea di insediarsi in agricoltura con piani caratterizzati dall'introduzione ai metodi dell'agricoltura biologica sono stati premiati rispetto all'aiuto di primo insediamento. Allo stesso tempo hanno ottenuto una priorità nell'accesso alle risorse dell'intervento 4.1.1 per gli investimenti e questo, soprattutto per un giovane, ha rappresentato un contributo importante per la creazione dell'impresa, allo stesso tempo il giovane aderendo alla misura 11 ha potutto godere dei premi compensativi che soprattutto nelle fasi iniziali hanno rappresentato un volano finanziari importante per l'avvio ed il completamento dei Piani aziendali. A questo puntio si attende l'impatto degli altri due strumenti: la formazione/tutoraggio/consulenza e la cooperazione;
2. gli agricoltori impegnati in contratti agroclimatico ambientali o del biologico hanno potuto accedere ai bandi per gli investimenti con posizioni privileggiate. Questo ha consentito loro di avviare azioni di miglioramento ed innovazioni nelle pratiche, nei prodotti nei processi organizzativi che hanno come prima battuta conferito un vantaggio in termini di corretto uso delle risorse.
3. Le PMI che hanno ottenuto le risorse per investimenti nelle tecnologie e nei processi di lavorazione finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti, da collocare nell'ambito di schemi di qualità riconosciuta, grazie ai punteggi acquisiti dimostrando l'acquisto delle materie prime dai piccoli agricoltori hanno determinato un impatto su tali agricoltori che sta avendo quattro conseguenze centrali: miglioramento della qualità delle materie prime soprattutto in termini igienico sanitari; miglioramento delle condizioni di stoccaggio nelle aziende; adesione a schemi di qualità certificata, aumento dei prezzi per i produttori agricoli.

Sarà possibile entrare ancora di più nel merito quando l'azione delle misure 1 e 16 entrerà nel vivo a completare la strategia del programma. La scelta di ritardare l'attuazione delle due misure richiamate sembrava all'inizio discutibile. Considerando però i risultati si deve dare atto che oggi le condizioni rispetto alla tipologia dei potenziali beneficiari, allo stato di avanzamento degliinvestimenti delle aziende, al numero di nuovi agricoltori sono migliori rispetto all'inizio dove il rischio di un fallimento dei bandi per scarsa adesione era alto.

In sistesi le sinergie tra priorità ed aspetti specifici hanno ad oggi fortemente rafforzato l'efficacia del programma. Un'efficacia che potrà essere ancora più forte nelle fasi successive dell'attuazione e soprattutto con la piena attuazione delle misure 1, 16 e 19.

Conclusioni e raccomandazioni

Di seguito le principali conclusioni:

1. La tenuta «logica» e strategica del Programma è ancora solida e prosegue verso il raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici prefissati;
2. Anche se in questa fase attuativa del Programma, non ha più valore strategico/ programmatorio una rivisitazione delle sinergie una riflessione attenta sui risultati può essere utile come guida per la nuova programmazione al fine di evitare gli errori commessi e valorizzare i risultati positivi ottenuti.

Di seguito le relative raccomandazioni:

Raccomandazione 1 (Vs Conclusione 1): si raccomanda di iniziare tempestivamente con la raccolta delle informazioni necessarie a stimare l'avanzamento degli indicatori di risultato, ma soprattutto a qualificare l'azione in termini di impatti complessivi del programma con l'acqusizione di informazioni di dettaglio sulle

iniziative finanziate.

7.a20) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.a20.a) Risposta alla domanda di valutazione

Il servizio di Assistenza Tecnica della regione Molise è stato organizzato in maniera strutturata già a partire dalla seconda metà del 2016 attraverso l'affidamento in house del servizio presso ARSARP: il valutatore può quindi esprimere un giudizio sul suo operato attraverso la quantificazione e la spiegazione di parte degli indicatori di risultato aggiuntivi di seguito presentati.

L'attività di valutazione è stata affidata formalmente con nota a firma del Direttore del II Dipartimento di settembre 2018 al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise.

La misura 20 che finanzia le attività ha una dotazione complessiva di 7 milioni di euro: al 31/12/2018 sono state presentate domande di pagamento per circa 2,5 milioni di euro.

Metodo applicato

Per quanto riguarda i metodi applicati, il valutatore ha seguito la strada suggerita dalla UE che prevede la raccolta di dati secondari provenienti dai documenti di monitoraggio ed attuazione e la costruzione di informazioni primarie emerse da interviste a testimoni privilegiati del processo.

Problemi incontrati

Non si sono incontrati particolari problemi nella risposta al quesito grazie alla chiara strutturazione dei ruoli e delle attività e grazie alla disponibilità ed alla collaborazione dei diversi soggetti impegnati.

Per quanto riguarda gli indicatori non popolati, viene fornita la spiegazione nel paragrafo successivo. In questo paragrafo si sottolinea che anche la "mancata risposta" o la mancata quantificazione sono frutto di una riflessione sull'indicatore di risultato aggiuntivo.

Risposta al quesito valutativo

Criterio 1 e 3 - L'implementazione del PSR è stata migliorata. Gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari sono stati ridotti

Innanzitutto il valutatore intende sottolineare che la struttura di AT è stata organizzata per rispondere al meglio al dettato dell' Art 59, comma 1 del Reg. UE n.1303/2013, incrociando funzioni già esistenti all'interno dell'amministrazione con nuove necessità operative e, appunto, in risposta ai principi di corretta gestione, funzionale raccolta dei dati e condivisione indicati dalla Comunità Europea.

Il medesimo servizio è organizzato in 5 Macro-aree di seguito elencate:

Macro-Area 1. Supporto all'Autorità di Gestione;

Macro-Area 2. Supporto al sistema di sorveglianza;

Macro-Area 3. Supporto al sistema di monitoraggio e controllo;

Macro-Area 4. Informazione, comunicazione e pubblicità;

Macro-Area 5. Chiusura attività programmazione 2007-2013 e transizione verso la nuova.

Successivamente il valutatore formula un giudizio su alcune performance del sistema di delivery: il personale interno conta 3 Responsabili di misura – Dirigenti regionali, anche con compiti di funzionamento- ed 11 referenti tecnici le cui professionalità esprimono principalmente competenze tecnico- amministrative.

Analizzando i dati procedurali relativi al 2017 e 2018, al di là dei commenti sulle diverse performance che interessano altre sezioni del presente rapporto, si rileva quanto segue:

- I procedimenti amministrativi compresi tra la pubblicazione del bando e la relativa graduatoria sono durati, in media, poco più di 1 anno (368 giorni);
- La fase istruttoria è durata in media 5 mesi (differenza tra la data di scadenza nella presentazione delle domande e la pubblicazione della graduatoria);
- 5 bandi (misura 3.2, misura 4.1, misura 4.2, misura 4.3, misura 6.1) sono stati organizzati in 2 step: questo ha significato risposte più rapide verso il territorio impegnando l'amministrazione (consapevole) ad una maggiore velocità istruttoria;

Grazie a queste informazioni appare evidente come programmazione e governance, abbiano superato le problematiche relative ai ritardi nell'attuazione che hanno caratterizzato buona parte della programmazione 2007- 2013.

Per quanto riguarda le attività di diminuzione degli oneri a carico dei beneficiari si segnala, tra le altre attività, un costate e pubblico aggiornamento delle FAQ's per ciascuna misura di intervento ed una cura, in generale, delle attività di aggiornamento del sito internet.

Criterio 4- Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse

Altro aspetto indagato riguarda l'attività di comunicazione realizzata per il PSR 2014- 2020: un giudizio più approfondito viene formulato rispetto al sito internet istituzionale, che è stato rivisto nel 2016, e rispetto all'utilizzo degli account social. Tale analisi è formulata grazie all'osservazione in back office e grazie al confronto con i responsabili e coordinatori delle diverse attività.

In prima battuta l'analisi si è concentrata sull'efficacia comunicativa, in termini di partecipazione/ accessi del pubblico (tutti i target definiti all'interno della Strategia di comunicazione) al sito internet ed all'account social (Facebook) del PSR. Per i dati relativi al sito internet psr.regione.molise.it, che risulta essere lineare nella sua veste grafica, chiaro nella presentazione delle informazioni e piuttosto aggiornato, sono stati utilizzati i report di Google Analytic forniti dal gestore del servizio "Molisedati" e commentati coi responsabili/ coordinatori delle attività sia interni che esterni (servizio di AT).

Le visualizzazioni sul sito sono state circa 400.000, con una buona frequenza di rimbalzo (circa il 30%) ed un picco degli accessi in corrispondenza della segnalazione (anche attraverso canali informali- associazioni di categoria, rapporto diretto con AT) di novità per l'area "bandi" (ad es. nuove pubblicazioni, pubblicazioni

graduatorie od aggiornamenti etc…).

Per quanto riguarda l'account FB, sempre aggiornato anche con foto ed infografiche dedicate agli eventi/ bandi/ progetti in corso, i "followers" sono 1760: grazie ad un'indagine approfondita è emerso che questi siano principalmente uomini under 40 anche se la percentuale di donne che segue il profilo e che è attiva e coinvolta dai post pubblicati, si attesta al 45%. Sorte diversa ha avuto l'account Twitter che è stato disattivato poiché poco utilizzato e seguito.

In sede di valutazione è utile, poi, rilevare la varietà dei canali/ strumenti di comunicazione attivati poiché questo dato si lega strettamente al tipo di target raggiunto attraverso un messaggio, una comunicazione specifica e differenziata. Quindi le collaborazioni con le testate giornalistiche e televisive nazionali ("Scenari" e "Guida regioni italiane" del Sole24ore per due edizioni, "Guida ai sapori e ai piaceri" del gruppo "Espresso", "4 ristoranti" SKY) o le pubblicazioni di settore ("Grandi vini") o ancora le iniziative svolte sul territorio con le scuole ("PSR a scuola") o verso i cittadini (Concorso fotografico), sottolineano la volontà e la capacità di saper comunicare al grande pubblico il valore del territorio e con questo l'importanza dello sviluppo rurale chiedendo anche la loro partecipazione attiva in qualità di partenariato.

Queste altre attività realizzate nell'ambito della comunicazione, e descritte nel capito 4 del presente rapporto, sottolineano i risultati raggiunti in termini di avanzamento di tutti e 4 gli obiettivi strategici della strategia di comunicazione: "contestualizzare messaggi e strumenti", "Realizzare una campagna presente", "Valutare il percorso di comunicazione" e "Stabilire un dialogo".

Interessante infine anche il progetto "Percorsi Molise" (http://percorsipsr.regione.molise.it/) che, attraverso la catalogazione e la georeferenziazione di beni di interesse storico- architettonico finanziati col PSR 2007-2013, rende visibile (anche alla comunità virtuale) il patrimonio rurale della Regione. Lo sviluppo rurale così comunicato diventa anche opportunità per l'attrattività del territorio: è importante sottolineare questo sforzo aggiuntivo di comunicazione che coniuga patrimonio ed iniziative di finanziamento FEASR.

Criterio 5- I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione

Per quanto riguarda le attività di valutazione, si rileva l'impegno rispetto all'avvio delle stesse, così come riportato nel capitolo 2 della presente relazione: l'esercizio valutativo a cui si è dato avvio a settembre 2018, rappresenta una prima riflessione critica ed indipendente rispetto all'avanzamento e all'attuazione del Programma che ha costituito, tra le altre, una base di discussione con i servizi della Commissione Europea durante l'incontro annuale bilaterale tenutosi a dicembre 2018.

In questa sede si intende rimarcare la scelta di affidare internamente la valutazione al NVVIP regionale in un'ottica di razionalizzazione della spesa e di miglioramento delle capacità interne di valutazione. L'efficacia di questa scelta però, potrà essere analizzata solo in un secondo momento andando a verificare la reale presenza degli elementi che costituiscono ed identificano la realizzazione del processo in maniera chiara (consapevolezza, comprensione ed utilizzo dei risultati della valutazione, costruzione di capacità specifiche e di un ambiente condiviso etc…). Allo stesso tempo non è stato possibile valorizzare l'indicatore relativo all'utilizzo dei risultati della valutazione "*I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione"* poiché nessun documento di valutazione risulta essere terminato.

Criterio 2- Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate

Infine si evidenzia come non sia stato possibile ricostruire un risultato unico per il criterio di "Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate": sono evidenti gli sforzi

pratici e concreti dell'amministrazione ma la riflessione sulla crescita delle competenze (indicatore aggiuntivo di risultato "Capacità dello staff coinvolto nella gestione del PSR") non è ancora stata affrontata in maniera sistematica e, per questo motivo, non possono essere elencate le attività specifiche di capacity building realizzate. Ad ogni modo, nel quesito successivo (quesito nr. 21 del QCMV), si evidenzierà il contributo in termini di costruzione delle capacità amministrative derivante dalla partecipazione ai progetti promossi dalla Rete Rurale Nazionale (sia come co-promotori sia come destinatari degli stessi).

Conclusioni e raccomandazioni

Di seguito si evidenziano le principali conclusioni:

1. Il giudizio generale su "quanto" abbia contribuito il servizio di AT al supporto del sistema di delivery regionali, non può che essere positivo visti i "tempi di risposta" dell'apparato gestionale.

2. Relativamente alle attività di comunicazione, condotte in maniera coordinata e sistematica, non emergono criticità o rilievi pratici ed utili da segnalare.

3. Il capacity building e l'evaluation capacity building risultano essere ancora poco struttturati o del tutto assenti.

   Di seguito le principali raccomandazioni:

4. Raccomandazione 1 (Vs Conslusione 1): Il lavoro realizzato fino a questo momento deve però rimanere costante ed anzi migliorare nel tempo, in termini di condivisione interna delle informazioni per una crescita costante di capacità professionali. Si sottolinea in questa sede ancora una volta lo sforzo condotto dalle unità dedicate alla gestione delle misure ed al monitoraggio degli interventi che hanno saputo collaborare tra loro e costruire una conoscenza di dettaglio fondamentale anche ai fini della gestione "giornaliera" del programma.

5. Raccomandazione 2 (Vs Conclusione 2): Sicuramente si suggerisce di continuare in quest'azione di presenza "continua" sui diversi canali di comunicazione riprendendo magari gli incontri sul territorio Interessante è il dato degli accessi al sito internet: se si considera la popolazione molisana ed appunti le circa 400 mila visualizzazioni, vuol dire che ciascun molisano, almeno 1 volta, si è informato circa le opportunità del Programma (o l'attività istituzionale ad esso connessa).

6. Raccomandazione 3 (Vs Conclusione 3): Per quanto riguarda la costruzione di un sistema di capacity building e di evaluation capacity si suggerisce di realizzare momenti di formazione e di confronto interno per stimolare la costruzione di capacità unitamente ad un sistema coordinato che muova nella stessa direzione di crescita amministrativa (anche dal punto di vista della collaborazione intra-istituzionale).

7.a21) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.a21.a) Risposta alla domanda di valutazione

Metodo applicato

L'attività di valutazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato.

Risposta al quesito valutativo

Criterio 1 e 3- Il numero e i tipi di parti interessate coinvolte nell'attuazione del PSR sono aumentati. Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN.

La regione Molise ha preso parte ai seguenti progetti della RRN:

- CREA 2.2 Rural4Learning
- Crea 4.1 Monitoraggio Strategico
- ISMEA 7.1 Capacità amministrativa (VCM, tasso d'errore, costi standard)

Sicuramente la partecipazione ai progetti afferenti l'area Comunicazione, ovvero la partecipazione per due anni consecutivi al progetto "Rural4University", ha contribuito ad aumentare il numero dei soggetti informati sulle opportunità offerte dal Programma e ad ampliare il target di riferimento: sicuramente hanno avuto un ruolo in questo ampliamento di visibilità, sia il sito del PSR che quello della RRN.

Criterio 2- **La qualità dell'attuazione del PSR è stata migliorata attraverso le attività della RRN.**

Anche se non è possibile stabilire una correlazione diretta tra il numero di modifiche apportate al PSR collegato alla partecipazione ai progetti della RRN, la Regione Molise ritiene sempre molto importante e valida la partecipazione ai progetti della RRN nonchè l'utilizzo delle Linee Guida e dei documenti tecnici di riferimento che vengono consultati rispetto alle diverse esigenze conoscitive.

Criterio 4- L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN.

La regione Molise non ha preso parte all'iniziativa specifica "PEI_AGRI" pertanto il relativo indicatore è pari a 0.

Criterio 1 e 3- Il numero e i tipi di parti interessate coinvolte nell'attuazione del PSR sono aumentati. Un pubblico più ampio e i potenziali beneficiari sono a conoscenza della politica di sviluppo rurale e delle opportunità di finanziamento attraverso le attività della RRN.

La regione Molise ha preso parte ai seguenti progetti della RRN:

- CREA 2.2 Rural4Learning
- Crea 4.1 Monitoraggio Strategico
- ISMEA 7.1 Capacità amministrativa (VCM, tasso d'errore, costi standard)

Sicuramente la partecipazione ai progetti afferenti l'area Comunicazione, ovvero la partecipazione per due anni consecutivi al progetto "Rural4University", ha contribuito ad aumentare il numero dei soggetti informati sulle opportunità offerte dal Programma e ad ampliare il target di riferimento: sicuramente hanno avuto un ruolo in questo ampliamento di visibilità, sia il sito del PSR che quello della RRN.

Criterio 2- **La qualità dell'attuazione del PSR è stata migliorata attraverso le attività della RRN.**

Anche se non è possibile stabilire una correlazione diretta tra il numero di modifiche apportate al PSR collegato alla partecipazione ai progetti della RRN, la Regione Molise ritiene sempre molto importante e valida la partecipazione ai progetti della RRN nonchè l'utilizzo delle Linee Guida e dei documenti tecnici di riferimento che vengono consultati rispetto alle diverse esigenze conoscitive.

Criterio 4- L'innovazione in agricoltura, in silvicoltura e nel settore agroalimentare nelle aree rurali è stata favorita dalle opportunità della RRN.

La regione Molise non ha preso parte all'iniziativa specifica "PEI_AGRI" pertanto il relativo indicatore è pari a 0.

Conclusioni e raccomandazioni

Conclusione 1 "Partecipazione". La Regione Molise partecipa sempre molto attivamente alle attività della RRN ed ha costruito solidi rapporti di collaborazione e riferimento.

La partecipazione contribuisce alla costruzione del capacity building interno

Raccomandazione 1 "Partecipazione". Si consiglia fortemente di prendere nota del numero di partecipanti ai singoli progetti di modo tale da poter meglio restituire le informazioni di dettaglio.

7.a22) CEQ22-EM - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non valutabile

7.a23) CEQ23-RE - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non è valutabile

7.a24) CEQ24-CL - In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

al momento non valutabile

7.a25) CEQ25-PO - In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non valutabile

7.a26) CEQ26-BI - In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?

7.a26.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La domanda valutativa richiede di approfondire se e in che modo il PSR risponda all'obiettivo generale della PAC di agire per la gestione sostenibile delle risorse naturali e per il clima. Nella strategia individuata con Europa 2020, il Target n. 3 della strategia per la biodiversità è conseguire un'agricoltura e una selvicoltura più sostenibili, e questo rientra negli obiettivi della PAC: il PSR è direttamente connesso all'Azione n. 9 prevista per il Target che prevede di integrare sviluppo rurale e conservazione della biodiversità (con due sub-azioni: integrare nei PSR obiettivi di biodiversità rispondendo ai bisogni di livello regionale e locale e stabilire meccanismi che facilitino la collaborazione tra agricoltori e selvicoltori per ottenere la tutela del paesaggio, la protezione delle risorse genetiche e la biodiversità in generale).

In questa sede occorre sottolineare non solo come biodiversità e paesaggio siano strettamente interconnessi, ma come l'esercizio dell'agricoltura e della selvicoltura determinino sicuramente la connessione più profonda che si verifica tra la costruzione umana e la natura. Ecco quindi che ha particolare rilevanza l'obiettivo di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura,

nonché i paesaggi prodotti dall'attività agricola, richiamato infatti dal PSR.

In particolare, il PSR del molise concorre al raggiungimento degli obiettivi oggetto della domanda valutativa attraverso la priorità 4 e la Focus Area 5E. Il dettaglio sullo stato di avanzamento fisico e procedurale delle diverse operazioni è discusso nei capitoli dedicati a tali Focus Area e non viene quindi ripreso qui di seguito, in considerazione della notevole entità di azioni potenzialmente rilevanti per la domanda valutativa che il PSR mette in campo.

Il presente capitolo viene dedicato a discutere i criteri di giudizio che devono essere tenuti in considerazione per la domanda n. 26 del Questionario Valutativo Comune e i relativi indicatori di impatto, naturalmente in relazione alle operazioni che allo stato attuale sono attivate e producono effetti, tenendo comunque conto anche dei ritardi che invece investono le attuazioni di altre operazioni rischiando così eventualmente di ridurre i potenziali impatti positivi attesi. Non solo, alcune operazioni, benché attivate, non sono ancora in grado avere un impatto, o perché non sono ancora concluse le istruttorie, o perché non sono stati ancora realizzati gli interventi o ancora perché, come nel caso di corsi e azioni dimostrative che potrebbero portare ad una conduzione aziendale ambientalmente più sostenibile da parte degli agricoltori, le attività si sono appena concluse e non hanno avuto ancora il tempo di tradursi in pratiche agricole effettivamente poste in essere.

In definitiva, in base all'analisi effettuata sulle FA qui sopra citate, le misure di cui è realmente possibile tener conto per rispondere alla domanda valutativa sono sostanzialmente le misure a superficie (10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5, 11.1.1, 11.2.1, 13.1.1).

Risposta alla Domanda Valutativa

La Commissione richiede la discussione di 8 indicatori di impatto, corrispondenti a 4 criteri di giudizio. In particolare:

- Criterio 1 - La biodiversità e i servizi ecosistemici sono stati ripristinati
- Indicatore di impatto I8 - Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI)
- Indicatore di impatto I9 - Agricoltura ad elevata valenza naturale (HNV)
- Criterio 2 - Gli ecosistemi delle acque dolci, ripariali e costieri sono protetti dalle attività agricole sia per quanto riguarda le estrazioni (ecological flows) sia per quanto concerne l'inquinamento (GES - Good Ecological Status)
- Indicatore di impatto I7 - Emissioni di ammoniaca in agricoltura (in realtà il criterio di giudizio e l'indicatore riguardano anche i gas climalteranti, ma per questa domanda valutativa è richiesto solo lo studio relativo all'ammoniaca)
- Indicatore di impatto I10 - Estrazione dell'acqua in agricoltura
- Indicatore di impatto I11 - Qualità dell'acqua (bilancio dei nutrienti)
- Indicatore di impatto I11 - Qualità dell'acqua (inquinamento da nitrati)
- Criterio 3 - Le risorse del suolo vitali per gli ecosistemi sono protette e la loro perdita si è fermata
- Indicatore di impatto I12 - Contenuto di materia organica nel suolo
- Indicatore di impatto I13 - Erosione del suolo ad opera dell'acqua

Rispetto a tali indicatori la regione si sta preparando per una gestione corretta dei dati riferibili a tali indicatori. Tale attività sarà coordinata dalla rete della biodiversità che verrà creata con l'intervento 10.2 in fase di attivazione. Quindi al momento rispetto alla valutazione di tali indicatori non si hanno informazioni qualitative o quantitative ed il giudizio rimane espresso solamente rispetto agli elementi illustrati nelle FA specifiche per la biodiveristà. Tale condizione dovrebbe però migliorare già dal 2019 con l'avvio delle

attività della rete della biodiversità.

Discussione e considerazioni

Le misure del PSR sono sicuramente rilevanti nel ripristino di condizioni ambientali favorevoli alle specie naturali. Esse sembrano concentrarsi in aree che hanno già delle caratteristiche di pregio ambientale abbastanza spiccate e sarebbe necessario effettuare delle indagini per capire se questo non rischi di limitare l'impatto positivo che potenzialmente possono determinare. Per quanto riguarda le specie vegetali e animali a rischio di erosione genetica, attraverso il PSR si procede ad un censimento sistematico e al finanziamento della salvaguardia, ma allo stato attuale non ci sono i dati necessari per valutarne l'impatto.

Conclusioni

I risultati nell'insieme evidenziano che il PSR ha delle potenzialità significative di migliorare la situazione ambientale con riferimento alla biodiversità e che la regione ha zone fortemente caratterizzate da elementi di pregio paesaggistici ed ambientali. Tuttavia è necessario creare un sistema di monitoraggio e veicolazione delle informazioni maggiormente efficace di quello attuale.

7.a27) CEQ27-CO - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?

7.a27.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio alla domanda valutativa

La domanda mira a valutare in quale modo il PSR abbia favorito la competitività dell'intero settore agricolo (e quindi non solo delle imprese beneficiarie), nell'ambito della realizzazione dell'obiettivo generale della PAC relativo ad una "produzione alimentare sostenibile".

Pertanto, la domanda valutativa invita a considerare anche aspetti della competitività non direttamente riconducibili ai risultati economici delle singole aziende agricole, quali il miglioramento della qualità e dell'immagine dei prodotti, la diffusione di competenze manageriali e organizzative, il miglioramento tecnologico e l'inserimento di innovazioni, la maggiore integrazione tra gli attori delle filiere agro-industriali della regione. Infine, è opportuno considerare il ruolo giocato dagli investimenti orizzontali (non aziendali) che incidono sull'operatività dell'insieme degli attori del settore agricolo.

La gran parte delle operazioni finanziate non sono ancora in grado di generare effetti, e tantomeno impatti sulla competitività del settore. Tenuto conto che, soprattutto per quanto attiene le operazioni di investimento, gli effetti possono essere valutati almeno due anni dopo la loro implementazione, è poco sensato restituire gli indicatori prima del 2023. Per quanto concerne questa valutazione, è pertanto possibile formulare unicamente alcune considerazioni di tipo prospettico, e di carattere strettamente qualitativo.

Metodi e fonti

La risposta sarà data sulla base degli elementi qualitativi che emrgono dalle fasi attuative dei progetti delle diverse aziende beneficiarie oltre che dalle risposte date dai beneficiari nell'intervista realizzata nell'ambito dell'azione di investigazione sul grado di conoscenza dei beneficiari rispetto ai vincoli regolamentari di comunicazione ed informazione realizzata nell'ambito del programma di comunicazione.

Risposta alla Domanda Valutativa

La Commissione richiede la discussione di tre indicatori di impatto: l'indicatore di impatto I01 (Reddito di impresa agricola); l'indicatore di impatto I02 (Reddito dei fattori in agricoltura); l'indicatore di impatto I03 (produttività totale dei fattori in agricoltura). A questo proposito si sottolinea che:

- i tre indicatori di impatto sono disponibili solo a livello nazionale: i due indicatori di reddito (indicatore di impatto I01 e indicatore di impatto I02) sono calcolati dall'ISTAT (e di conseguenza Eurostat) e l'indicatore di impatto I03 è calcolato da DG AGRI;
- il PSR non riporta situazione baseline, quindi non si tratta di aggiornare ma di quantificare.

Al momento attuale non è possibile formulare l'impatto degli interventi sulla competitività delle imprese.

Tuttavia rispetto al reddito di impresa possono essere fatte le seguenti considerazioni:

- il contributo agli investimenti permetterà agli imprenditori di avere costi di ammortamento più bassi e tecnologie, pratiche, processi organizzativi più efficaci ed efficienti nell'ottenimento dei prodotti, nella gestione dei mercati o dei rapporti di filiera, nel rispetto delle condizionalità e dei vincoli indicate nelle normative di settore o nei disciplinari di produzione. Questo dovrebbe garantire all'impresa due effetti positivi: un aumento dei ricavi ed una riduzione dei costi. In una tale situazione l'aumento del reddito degli imprenditori e la loro competitività è assicurato. La quantificazione di questo effetto al momento però non è attuabile.

Rispetto alla produttività dei fattori. Qui l'esercizio è ancora più complicato in quanto non si hanno informazioni qualitative, né quelle disponibili nelle banche dati nazionali possono tener conto dell'effetto attuale generato dagli investimenti finanziati o dalle pratiche introdotte e sostenute nell'ambito del PSR.

Discussione e considerazioni conclusive

È lecito attendersi degli impatti positivi del PSR sull'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo. Rispetto a questo il primo elemento da affrontare sarebbe chiarire il concetto di competitività rispetto a questo la regione ha scelto di basare la sua competitività su tre elementi: autonomia del sistema regionale dalle tendenze globali di mercato e dal mercato degli input; qualificazione dei prodotti rispetto alle loro qualità organolettiche e di tipicità; qualità dei processi produttivi e delle pratiche in termini di sostenibilità ambientale.

Rispetto a questi elementi gli strumenti messi in campo dal PSR, per le motivazioni già espresse nelle focus precedenti, avranno sicuramente un impatto positivo. Soprattutto, con riferimento agli interventi mirati a creare infrastrutture per facilitare i mercati locali, ad utilizzare le nuove ITC in maniera innovativa ed efficiente, a promuovere l'aggregazione nelle fasi di produzione e stoccaggio delle materie prime utilizzando rapporti cooperativi nuovi quali i contratti di rete, ad incentivare l'acquisto dei prodotti da piccoli produttori, si può sostenere che l'attuazione degli interventi del PSR stanno determinando un cambiamento del sistema produttivo molisano che si proietta verso una nuova competitività. È tuttavia prematuro esprimere giudizi di valore adesso.

7.a28) CEQ28-SU - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

7.a28.a) Risposta alla domanda di valutazione

Approccio al quesito di valutazione

Il quesito può essere risposto solo indicando gli aspetti e i risultati decritti nell'ambito delle focus della piorità 4. Lo stato di attuazione e le informazioni ad esso collegate permettono di evidenziare solo che grazie agli interventi del PSR le superfici oggetto di contratti pluriennali nell'ambito della misura 10 e 11 e quelle legate alla misura 13 sono fortemente aumentate. Questo è una tendenza crescente che ha caratterizzato gli ultimi dieci anni e che permette di garantire il permanere di un gruppo di agricoltori che praticano una gestione sostenibile delle risorse naturali e di avere un'azione positiva per il clima. Allo stesso modo le azioni sulla gestione forestale attuate negli ultimi 10 anni hanno consentito di selezionare e qualificare un gruppo di lavoratori forestali che oggi consente di garantire delle azioni di prevenzione sui rischi di incendio delle foreste tutelando oltre al patrimonio forestale la sua capacità di resilienza ai cambiamenti cliamtici. entrambe le condizioni senza l'intervento del PSR non sarebbero state possibili.

Coinclusioni

Non ci sono oggi dati quantitativi che permettono di quantificare il contributo del PSR all'obiettivo PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione sul clima. Si può però facilmente sostenere che senza tali interventi la situazione sarebbe stata sicuramente peggiore in quanto molti degli agricoltori coinvolti avrebbe chiuso l'azienda e i lavoratori forestali avrebbero dovuto fare altro creando dei rischi enormi di una riduzione delle capacità di controllare e prevenire i rischi.

7.a29) CEQ29-DE - In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non valutabile

7.a30) CEQ30-IN - In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non valutabile

7.a31) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a32) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a33) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a34) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a35) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a36) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a37) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a38) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a39) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.a40) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Al momento non ci sono aspetti specifici da valutare

7.b) Tabella degli indicatori di risultato

Risultato nome e unità dell'indicatore (1)	Valore obiettivo (2)	Valore principale (3)	Contributo secondario (4)	Contributo LEADER/SLTP (5)	Totale PSR (6)=3+4+5	Osservazioni (max. 500 caratteri)
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	3,05	1,25	N/A	0,00	1,25	
R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (GROSS VALUE)	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	Non sono disponibili dati utili per il popolamento dell'indicatore. Valore 0
R2: Change in Agricultural output on supported farms/AWU (Annual Work Unit) (focus area 2A)* (NET VALUE)	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	Non sono disponibili dati utili per il popolamento dell'indicatore. Valore 0
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,83	2,25	N/A	0,00	2,25	
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,67	2,45	N/A	0,00	2,45	
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0,00	N/A	0,00	0,00	
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	7,47	2,18	N/A	0,00	2,18	
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	13,16	14,23	N/A	0,00	14,23	
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	12,66	14,23	N/A	0,00	14,23	
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	7,47	2,18	N/A	0,00	2,18	
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	13,16	14,23	N/A	0,00	14,23	
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto	7,47	2,18	N/A	0,00	2,18	

specifico 4C)						
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		0,00	N/A	0,00	0,00	
R13: Increase in efficiency of water use in agriculture in RDP supported projects (focus area 5A)*	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	La FA 5A non è stata attivata.
R14: Increase in efficiency of energy use in agriculture and food-processing in RDP supported projects (focus area 5B)*	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	La FA 5B non è stata attivata.
R15: Renewable energy produced from supported projects (focus area 5C)*	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	La FA 5c non è stata attivata.
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)			N/A	0,00	0,00	
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,00	N/A	0,00	0,00	
R18: Reduced emissions of methane and nitrous oxide (focus area 5D)*	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	La FA 5D non è stata attivata.
R19: Reduced ammonia emissions (focus area 5D)*	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	La FA 5D non è stata attivata.
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	6,04	0,58	N/A	0,00	0,58	
R21 / T20: Jobs created in supported projects (focus area 6A)	80,00	0,00	0,00		0,00	Non sono disponibili dati utili per il popolamento dell'indicatore. Valore 0
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	63,54	88,67	N/A		88,67	
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	47,36	88,67	N/A	0,89	89,56	
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	77,00	0,00	N/A		0,00	
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	59,20	36,01	N/A	0,00	36,01	

7.c) Tabella degli indicatori aggiuntivi o specifici del programma utilizzati a sostegno dei risultati della valutazione

Nessun indicatore supplementare o specifico al programma definito

7.d) Tabella degli indicatori di impatto PAC

Nome dell'indicatore comune di impatto	Unità	Valore dell'indicatore aggiornato	Contributo PSR	Osservazioni (max. 500 caratteri)
1. Reddito da impresa agricola / Tenore di vita degli agricoltori	EUR/ULA	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
2. Reddito dei fattori in agricoltura / totale	EUR/ULA	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
3. Produttività totale dei fattori in agricoltura / totale (indice)	Indice 2005 = 100	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / totale agricoltura (CH4, N2O ed emissioni/rimozioni del suolo)	1 000 t di CO2 equivalente	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / quota delle emissioni totali di gas a effetto serra	% del totale delle emissioni nette	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
7. Emissioni di GHG dovute all'agricoltura / emissioni di ammoniaca dovute all'agricoltura	1000 t di NH3	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
8. Indice dell'avifauna in habitat agricolo (FBI) / totale (indice)	Indice 2000 = 100	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
9. Agricoltura di alto valore naturale / totale	% della SAU totale	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
10. Estrazione di acqua in agricoltura / totale	1 000 m³	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di azoto sui terreni agricoli	kg di N/ha/anno	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Potenziale eccedenza di fosforo sui terreni agricoli	kg di P/ha/anno	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR

				all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque di superficie: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, ed con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità elevata	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità discreta	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
11. Qualità dell'acqua / Nitrati nelle acque dolci - Acque sotterranee: Qualità scarsa	% dei siti di monitoraggio	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
12. Materia organica del suolo nei seminativi / Stime totali del contenuto di carbonio organico	mega tonnellate	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
12. Materia organica del suolo nei seminativi / Contenuto medio di carbonio organico	g kg-1	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica	tonnellate/ha/anno	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata	1 000 ha	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
13. Erosione del suolo per azione dell'acqua / superficie agricola interessata	% della superficie agricola	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.

14. Tasso di occupazione / * zone rurali (scarsamente popolate) (15-64 anni)	%	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
14. Tasso di occupazione / * zone rurali (scarsamente popolate) (20-64 anni)	%	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
15. Tasso di povertà / totale	% della popolazione totale	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
15. Tasso di povertà / * zone rurali (scarsamente popolate)	% della popolazione totale	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.
16. PIL pro capite / * zone rurali	Indice PPA (UE-27 = 100)	0,00	0,00	Per la specificità dell'argomento, e con riferimento alla fase di attuazione del programma, (con progetti ancora in fase di realizzazione) per la determinazione del contributo del PSR all'indicatore si rimanda a successive specifiche valutazioni.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

A quattro anni dall'avvio del Programma, relativamente alla partecipazione femminile in agricoltura, è possibile stabilire che circa il 50% dei beneficiari delle principali misure strutturali finanziate è rappresentato da donne. Per quanto riguarda la misura 4.1, intervento 1, sono 67 le donne beneficiarie su un totale di 199 interventi finanziati; per la misura 4.2, intervento 1, sono stati finanziati 6 progetti presentati da donne (su un totale di 44) e tra la misura 6.1, intervento 1 ed il "Pacchetto Giovani" (misura 4.1 e misura 6.1) si contano altri 78 progetti presentati da conduttrici donne. Anche per quanto riguarda le misure dedicate alla diversificazione aziendale ed allo sviluppo di attività extra- agricole in azienda, si è registrata una buona partecipazione femminile: delle domande finanziate per la misura 6.2.1 (123 in totale), oltre il 40% sono state presentate da donne mentre per la misura 6.4.2, la percentuale sale al 45% dei progetti.

Dunque, nonostante non si siano state realizzate azioni "positive" di supporto all'imprenditoria femminile, non si è limitato l'accesso alle possibilità di finanziamento, formazione, informazione e partecipazione al Programma questo grazie al funzionamento dei principi guida e dei relativi criteri di selezione che hanno regolato le opportunità di accesso.

Questi dati sono stati ricostruiti grazie alla strutturazione dell'Operational Database interno che è stato costruito per raccogliere informazioni circa il sesso del beneficiario, la disabilità e la diversità in termini di razza o provenienza, così come suggerito in sede di Comitato di Sorveglianza (ottobre 2018) dalla Autorità per i diritti e pari opportunità della Regione Molise alla quale è garantita partecipazione attiva. Come appare evidente, quindi, all'interno dell'attività di valutazione, monitoraggio e reporting è incluso, e seguito, il principio delle pari opportunità e della non discriminazione.

Infine, per quanto riguarda la non discriminazione dei gruppi vulnerabili è in corso di realizzazione l'adeguamento alle esigenze di accessibilità degli strumenti web e social.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il PSR Molise 2014/2020 è fortemente ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile e della promozione degli obiettivi di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, richiamati dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico agli obiettivi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi concorrono direttamente tutte le misure della Priorità 4, e della Priorità 5 per la quale il Programma ha impegnato il 38% delle risorse (rispettivamente il 36% ed il 2%).

Al 31.12.2018 per la P4, circa 27.000 ettari di superficie agricola è stata assoggettata a contratti di gestione volti alla sostenibilità ambientale (P4), dato superiore a quello prefissato, mentre il valore del target relativo alla percentuale di terreni boschivi si attesta al 30%. Sempre per la P4 sono stati impegnati 65,75 Meuro con

una spesa realizzata pari a 40,09 Meuro.

Il tema ambiente è affrontato dal PSR 2014/2020 della Regione Molise anche attraverso il sostegno all'introduzione nelle imprese di innovazioni che migliorano le loro performance ambientali ed al ricambio generazionale, considerato che i giovani imprenditori sono maggiormente attenti alle tematiche ambientali e più capaci a sfruttare queste ultime come elementi di qualificazione delle proprie produzioni o per la produzione di beni pubblici.

A tal fine ha adottato, per gli interventi 4.1 e 6.1, criteri di selezione premianti per le aziende che aderiscono alle misure biologiche ed agroambientali. Al 31.12.2018 il 30% aderiscono al biologico il 30% dei giovani neo insediati che hanno dato avvio al loro piano di insediamento ed il 20% delle aziende che stanno realizzando un piano di miglioramento.

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Nell'ambito delle attività del Comitato di Sorveglianza, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5 del reg. (UE) n.1303/2013, vi è il coinvolgimento dei partner istituzionali e socio economici del Programma: la condivisione dei diversi punti di vista nonché delle diverse posizioni, è fonte di miglioramento per l'attività di programmazione, implementazione e comunicazione del Programma.

Nel corso del 2018 è stata realizzata un' unica riunione (Campobasso, ottobre 2018) durante la quale sono stati affrontati i temi cruciali della spesa e delle performance attuative del Programma in vista proprio dell'esercizio RAA "rafforzata" del 2019.

Ulteriori attività di concertazione col partenariato, così come avviene dal 2015, si sono realizzate in seno al "Tavolo verde" con la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria in campo agricolo. Questo tavolo costante di concertazione (riunitosi tra il 2017 ed il 2018 per un numero totale di 6 incontri) permette di condividere in maniera trasparente non solo le informazioni relative all'andamento del Programma ma anche tutta la fase di vero e proprio disegno dei bandi attuativi (i cui criteri di base sono stabiliti nell'ambito del comitato di sorveglianza) promuovendo quindi anche la crescita in termini di capacità amministrativa del personale coinvolto (sia per la Regione che per le Associazioni di categoria). In termini concreti, la costanza degli incontri ha permesso di razionalizzare le scelte e le tempistiche di pubblicazione dei bandi attuativi nonché di divulgare sotto altri canali istituzionali le principali informazioni tecniche e strategiche al partenariato allargato. I lavori del tavolo si svolgono seguendo una prassi consolidata: una volta convocata una nuova riunione (oppure chiusa la riunione precedente con l'aggiornamento ad un nuovo incontro), i documenti/ attività/ eventi in discussione (bandi, manuali attuativi, incontri da realizzare sul territorio con le aziende agricole, partecipazione a grandi eventi) vengono inviati dalla AT almeno 5 giorni prima dell'incontro di modo tale da permettere ai componenti del Tavolo di prenderne un'accurata visione. Durante gli incontri veri e propri, dopo una breve presentazione/ spiegazione del contenuto dei documenti da parte del dirigente/ capo ufficio/ componente AT responsabile, è dedicato ampio spazio alla discussione da parte di ciascun componente del tavolo che esprime il proprio parere. Le decisioni vengono prese praticamente all'unanimità e qualora non ci fosse accordo su particolari punti possono essere convocate nuove riunioni o inviati documenti a supporto delle scelte regionali

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Il ciclo programmatico 2014 - 2020 ha richiesto una rafforzata integrazione tra i fondi SIE sia nella fase di programmazione e sia in quella di attuazione, al fine di potenziare l'efficacia degli strumenti strutturali e di ottimizzare l'incidenza sul territorio.

Pertanto la Regione Molise ha istituito un Tavolo Tecnico Interfondo, che ha assicurato una partecipazione strutturata e coordinata già dalla fase di predisposizione degli atti e delle procedure previste per il nuovo ciclo 2014-2020.

Il Tavolo tecnico ha assunto la funzione di indirizzo e sorveglianza della programmazione ed ha rafforzato la sinergia e l'integrazione nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse.

Attraverso il tavolo tecnico interfondo si è potuto operare sinergicamente con gli altri fondi SIE rispetto agli obiettivi dell'accordo di partenariato:

1. La ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT 1)

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi, a valere su tutto l'OT. 1 attraverso il finanziamento dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Al 31/12/2018 sono stati pubblicati i bandi per il finanziamento dei Gruppi Operativi

2. L'agenda digitale (OT 2)

Il FEASR ed il FESR stanno operano in complementarietà per la riduzione dei divari digitali nei territori e la diffusione di connettività in banda larga e ultra larga.

Il FEASR, in particolare, sostiene le azioni avviate nella programmazione 2007-2013 per il completamento della rete a banda larga e lo sviluppo delle reti ad alta velocità, nei territori rurali classificati D.

La realizzazione dell'intervento consentirà una copertura totale a banda ultralarga in via prioritaria nelle aree rurali interne e successivamente in tutti i territori

Il valore complessivo dell'intervento sul territorio regionale inizialmente è stato stimato da Infratel in 27.136.963 €, finanziato per 17.000.000 € con fondi FEASR 2014/2020 e per 10.136.963 con fondi statali FSC 2014/2020.

A seguito della offerta di gara e della rimodulazione dei fondi (prioritariamente sui fondi comunitari) il piano sarà finanziato dalle seguenti risorse:

a) Euro.17.000.000 a valere sui fondi FEASR del PSR-Molise 2014/2020;

b) Euro 6.746.492 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.

Al 31/12/2018, con riferimento alle attività di realizzazione della infrastruttura, sono stati aperti 42 cantieri a fronte dei 136 previsti.

3. Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)

Il consolidamento, la modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese, anche sociali, sono realizzati in via principale dal FESR, quale fondo elettivo di finanziamento.

Il FEASR per l'OT3 ha operato in complementarietà con gli altri fondi sulla base di una demarcazione di tipo settoriale, perseguendo le finalità previste dalle Focus Area 2a, 2b, 3a e 3b.

Al 31/12/2018 sono stati finanziati a valere sulle misure 4.1 (FA 2A) e 4.2 (FA 2b) complessivamente 243 progetti ad aziende agricole e PMI, per investimenti complessivi di oltre 75 Milioni di euro.

4. Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4)

Il FSE interviene a sostegno delle politiche energetiche mediante le azioni dell'OT 8 e dell'OT 10 dedicate, tra gli altri settori, a quello della cd. green economy.

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi sulla base di una demarcazione di tipo settoriale, perseguendo le finalità previste dalle Focus Area 5b, 5c, 5d e 5e. Il PSR con il FEASR sostiene nell'ambito della misura 16.5 anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia di piccola scala ed elevata efficienza da parte delle imprese agricole mediante l'utilizzo delle deiezioni degli allevamenti, nell'ambito del loro trattamento per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Al 31/12/2018 sono state raccolte 6 domande ma nessuna delle quali presentava soluzioni proposte dalle aziende agricole per la produzione di energia di piccola scala con utilizzo di deiezioni animali.

5. Clima e rischi ambientali (OT 5) e Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (OT 6)

L'obiettivo OT5 non è presente nel POR della regione Molise.

Il FEASR interviene attraverso il sostegno ad azioni finalizzate al perseguimento delle Focus Area 4a, 4b e 4c.

Al 31/12/2018, l'avanzamento del PSR denota il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati al 2018 sia in termini superfici sotto impegno che di indennizzi elargiti.

6. Occupazione (OT 8)

Con riferimento all'occupazione, obiettivo perseguito prevalentemente dal FESR e dal FSE, il FEASR contribuisce in relazione agli obiettivi prefigurati dalla Priorità 6, con progetti in fase di attuazione con gli interventi 6.2, 6.4 con la strategia LEADER ed i relativi 4 Piani di Sviluppo Locale finanziati e già operativi.

7. Inclusione sociale e lotta alla povertà (OT 9)

Il FEASR opera in complementarietà con gli altri fondi, attraverso le azioni previste nell'ambito della Focus Area 6b (stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali), nei territori rurali designati ai fini dell'attuazione dello Sviluppo locale Leader.

Al 31/12/2018, sono state selezionate le strategie di sviluppo locale e si sta dando avvio alla fase di

attuazione delle stesse

8. Istruzione e formazione (OT 10)

Il FEASR interviene integrando il sostegno all'accrescimento di competenze e forza lavoro assicurato dal FSE con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati, limitatamente alla formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.) o alla formazione "obbligatoria" ex lege (ad esempio PAN fitofarmaci) o per previsione specifica del PSR (pacchetti formativi associati alle misure di sostegno finanziate). Analogamente, il FEASR sostiene la formazione di consulenti esclusivamente nelle materie pertinenti la sottomisura "2.1 Sostegno per utilizzo servizi di consulenza da parte delle aziende" del PSR.

Al 31/12/2018 sono stati selezionati gli organismi di consulenza, mentre per la selezione degli organismi di formazione, la procedura sarà avviata nel primo semestre del 2019

9. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente (OT 11)

L'OT coinvolge solo FSE con l'Azione 11.3.3 AdP. Il FESR sviluppa servizi digitali della PA solo marginalmente coinvolti dall'empowerment previsto a titolo dell'OT11.

Per quanto riguarda il FEASR, l'intervento regionale è stato indirizzato al rafforzamento della capacità amministrativa attraverso la partecipazione attiva e propositiva alla governance nazionale in sede di Conferenza delle Regioni e attraverso le azioni di assistenza tecnica, finalizzate anche al rafforzamento della rete rurale nazionale e dei sistemi di gestione e controllo previsti dal Regolamento 1305/2013.

La sinergia con il FEAMP è stata assicurata a livello della misura LEADER. Il FEAMP ha promosso strategie locali nell'ambito dei comuni costieri, con la selezione di un GAC mentre il FEASR opera nei comuni in area rurale D, con la selezione di 5 Piani di Sviluppo Locale presentati da altrettanti GAL

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2018			0,44	4,10	10,72
		2014-2017			0,39	3,64	
		2014-2016			0,03	0,28	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2018					18,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2018					578,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2018	1,26	41,38	1,25	41,05	3,05
		2014-2017	0,87	28,57			
		2014-2016					
		2014-2015	0,23	7,55	0,21	6,90	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	45.803.507,30	102,74	13.393.759,10	30,04	44.581.250,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	10.417,00	0,96	5.984,46	0,55	1.081.250,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			5.984,46	1,03	581.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018			0,00	0,00	178,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018			0,00	0,00	400,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	43.773.523,52	125,07	12.476.107,03	35,65	35.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			19.246.870,02	34,99	55.000.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			6.770.762,99	33,85	20.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			82,00	41,00	200,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			5.705.344,04	38,04	15.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	977.900,78	97,79	0,00	0,00	1.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2018			0,00	0,00	2.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.041.666,00	17,36	911.667,61	15,19	6.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2018	2,25	123,15	2,25	123,15	1,83
		2014-2017	2,01	110,01	2,01	110,01	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	77,65	5.088.000,00	61,30	8.300.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			0,00	0,00	800.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018			0,00	0,00	178,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018			0,00	0,00	666,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	6.445.000,00	107,42	5.088.000,00	84,80	6.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2018			148,00	0,00	6.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			5.088.000,00	84,80	6.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			148,00	123,33	120,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2018	2,45	146,29	2,45	146,29	1,67
		2014-2017	0,11	6,57	0,05	2,99	
		2014-2016					
		2014-2015	0,15	8,96			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	12.398.869,19	57,67	4.443.602,55	20,67	21.500.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2018			0,00	0,00	400,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	899.417,00	44,97	213.349,24	10,67	2.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			161,00	322,00	50,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.499.452,19	76,66	4.230.253,31	28,20	15.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			10.575.633,28	35,25	30.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			26,00	13,83	188,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2018			0,00	0,00	60,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2018			2,18	29,16	7,47
		2014-2017			0,95	12,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2018			14,23	108,10	13,16
		2014-2017			4,70	35,71	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2018			14,23	112,43	12,66
		2014-2017			4,70	37,13	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2018			14,23	108,10	13,16
		2014-2017			4,70	35,71	
		2014-2016					
		2014-2015					

FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	65.746.423,39	86,74	40.092.910,64	52,89	75.800.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			0,00	0,00	1.400.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2018			0,00	0,00	222,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	25.290,91	0,51	5.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2018			25.290,91	0,51	5.000.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			2,00	2,00	100,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.583.333,00	129,37	8.365.559,96	79,67	10.500.000,00

M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			5.290.660,60	62,24	8.500.000,00
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			66,00	115,79	57,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			1.294.319,90	64,72	2.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	14.980.871,11	107,01	4.694.724,13	33,53	14.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			19.566,04	177,87	11.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	13.562.872,41	75,35	6.704.733,11	37,25	18.000.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			4.452,57	53,43	8.333,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			3.955,58	59,33	6.667,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	23.619.346,87	99,24	20.302.602,53	85,31	23.800.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2018			42.234,03	155,27	27.200,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2018			0,58	9,61	6,04
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	51,35	1.797.175,19	51,35	3.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.797.175,19	119,81	1.797.175,19	119,81	1.500.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			1.797.175,19	119,81	1.500.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			324,00	648,00	50,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2018					80,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	1.483.901,14	49,46	0,00	0,00	3.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2018			0,00	0,00	6.000.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2018			0,00	0,00	80,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2018					77,00
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2018			88,67	187,22	47,36
		2014-2017			88,67	187,22	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2018			88,67	139,54	63,54
		2014-2017			88,67	139,54	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	17.537.470,33	69,87	461.548,83	1,84	25.100.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	5.668.193,13	43,60	17.462,34	0,13	13.000.000,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2018			0,00	0,00	120.000,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			2,00	5,00	40,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			0,00	0,00	28,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			0,00	0,00	28,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	11.869.277,20	101,45	444.086,49	3,80	11.700.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2018			224.672,00	139,55	161.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2018			4,00	66,67	6,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			142.295,95	9,49	1.500.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			29.458,95	0,38	7.700.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			0,00	0,00	1.500.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018			272.331,59	27,23	1.000.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2018			36,01	60,82	59,20
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2018	26.000.000,00	152,94	6.993.939,37	41,14	17.000.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2018			91.236,00	60,82	150.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2018			41,00	1.366,67	3,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
RAA 2018 - Sintesi dei contenuti per i cittadini	Sintesi per i cittadini	25-06-2019		Ares(2019)7218374	2388012712	RAA 2018 - Sintesi dei contenuti per i cittadini	22-11-2019	nblasgiu
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP015	Allegato finanziario (sistema)	22-11-2019		Ares(2019)7218374	4268555553	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP015_it.pdf	22-11-2019	nblasgiu